



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRIMO I.C. ORIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6943** del **12/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 473*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 104** Traguardi attesi in uscita
- 107** Insegnamenti e quadri orario
- 111** Curricolo di Istituto
- 169** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 231** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 240** Attività previste in relazione al PNSD
- 246** Valutazione degli apprendimenti
- 269** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 274** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 294** Aspetti generali
- 295** Modello organizzativo
- 305** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 308** Reti e Convenzioni attivate
- 320** Piano di formazione del personale docente
- 324** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Oria è una cittadina dell'entroterra dell'Alto Salento, situata nella parte occidentale della provincia di Brindisi, che vanta tradizioni antiche e gloriose. Secondo le tradizioni tramandate da Erodoto di Alicarnasso e da Strabone, un gruppo di Cretesi di Minos sarebbero stati costretti ad approdare da una tempesta sulle coste joniche, fondando Hyrìa intorno al 1200 a.C. La città fu successivamente municipio di Roma e dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente fu soggetta ai Greci, ai Longobardi, ai Bizantini diventando spesso teatro di assedi e saccheggi. Nel 977 fu incendiata dagli Agareni e nel 1060 fu conquistata dal conte Malgerio di Altavilla quindi fu terra normanna e poi sveva. Tra il 1225 e il 1233, l'imperatore Federico II fece edificare nella zona più alta della città uno dei suoi castelli pugliesi, che ancora oggi è possibile ammirare in tutto il suo splendore. Nel Medioevo ha ospitato per oltre due secoli una fiorente comunità ebraica, ricordata attualmente dalla denominazione di un rione cittadino. Nel 1572 San Carlo Borromeo alienò il feudo al vescovo di Cassano nel secolo XIX Oria perse la sua importanza e molti monumenti caddero in rovina. Il secondo conflitto mondiale portò in città numerosi militari a causa del vicino aeroporto militare, oggi dismesso. Nel corso degli ultimi decenni, la comunità oritana si è mostrata aperta ed interessata ad esperienze di scambi ed iniziative utili all'avvicinamento di altre Comunità per saldarne le esperienze, pur nel rispetto delle singole autonomie. Al riguardo si ricordano: il Gemellaggio con Lorch, Comune del BadenWurtemberg (1972) il Patto di Gemellaggio e di Cooperazione con il Comune polacco di Mickinia (2004) il Patto di amicizia tra il Rione Lama e il Rione Bianco di Faenza (1985) il Patto di amicizia tra il Rione Giudea e la Contrada S. Martino di Sarteano (1986). Nel corso dell'anno, particolarmente nel periodo estivo, si realizzano numerose iniziative culturali: rappresentazioni teatrali, concerti musicali, sagre e/o serate a tema che richiamano l'attenzione su tradizioni e abitudini alimentari, aspetti di vita del passato, ecc... Ma la rappresentazione più conosciuta e rappresentativa delle radici storiche di Oria, che richiama ogni anno nel mese di Agosto migliaia di turisti italiani e stranieri, è la rievocazione storica del Corteo Storico di Federico II e il Torneo dei Rioni. La struttura economica della comunità è caratterizzata dall'agricoltura, condotta con sistemi per alcuni aspetti ancora legati alla tradizione. Negli ultimi tempi, però, è andata sviluppandosi la meccanizzazione e, soprattutto tra i giovani coltivatori, si è affermata una conduzione di tipo razionale. Si registrano poche aziende agricole di qualche rilievo, la proprietà è molto frazionata. Il fenomeno del caporalato è presente ed il tasso di disoccupazione è elevato. Vi sono attività stagionali collegate con la lavorazione dei prodotti agricoli ed in questo settore si è registrato un



notevole incremento dello spirito di iniziativa. Si registra qualche modesta attività industriale. Il settore terziario è in ascesa grazie al turismo legato agli aspetti storici e delle tradizioni della Città e agevolato dalla creazione di strutture di soggiorno nella formula del bed & breakfast ubicate sia nel centro storico che in periferia.

Correlata alla situazione economica è la composizione delle famiglie. Gli studenti dell'Istituto (più di 600) provengono da realtà socioculturali variegate: il livello di istruzione dei genitori, in minima parte laureati, si ferma frequentemente alla licenza media. Le abitudini culturali che più influenzano i comportamenti dei ragazzi sono modeste: in famiglia si parla generalmente il dialetto, si leggono pochi quotidiani e giornali e il possesso dei libri si limita spesso a quelli scolastici. In casa non sempre è presente il computer e ciò determina in molti casi situazioni di svantaggio; se presente, viene utilizzato prevalentemente per fini ludici. Le famiglie partecipano alla vita scolastica soprattutto quando i figli frequentano la scuola primaria, ma non tutte si sentono responsabili nell'educazione dei loro figli. Molte di esse delegano alla scuola e alle varie associazioni il compito prioritario dell'educazione e formazione dei ragazzi.

Il Primo Istituto Comprensivo "De Amicis- Milizia", pertanto, si impegna:

- a realizzare attività che rendano la scuola centro di promozione culturale, civile, sociale
- ad affiancare gli alunni nel loro "divenire", rispettando le esigenze dei singoli e valorizzando le loro esperienze e conoscenze
- a rilevare le problematiche familiari, a stimolare la compartecipazione, sia degli allievi che dei genitori, al percorso di crescita umana e culturale
- a prevenire fenomeni di evasione e dispersione scolastica
- a realizzare forme sistematiche di monitoraggio tendenti ad orientare, recuperare, integrare quanti incontrino difficoltà cognitive o di socializzazione e ad approntare conseguenti strategie didattiche.

A tal fine, anche per il prossimo a.s. il nostro Istituto intende proporre il tempo pieno per le classi prime e seconde della Scuola Primaria (40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì) e l'indirizzo linguistico nella scuola Secondaria di primo Grado (31 ore settimanali).



Per rispondere meglio ai bisogni degli alunni, si riproporrà, anche per quest'anno scolastico, un servizio di counseling psico-pedagogico destinato ai docenti (PNRR – misura 1.4 “Riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”) per supportarli nella gestione delle problematiche relative al gruppo classe, a disagi di tipo relazionale/comunicativo, con il solo obiettivo di esperire modalità di relazione funzionali al benessere degli studenti, soprattutto in questa fase di emergenza covid.

Dal punto di vista strettamente didattico, da un'attenta analisi dei bisogni, scaturita dalla tradizione ormai consolidata di coinvolgere gli studenti in progetti Etwinning e nelle attività di recupero/potenziamento curriculari di Lingua Inglese, è maturata la scelta già nel precedente anno scolastico di intraprendere un nuovo progetto educativo/formativo per la Scuola Secondaria di I Grado: l'attivazione dell'indirizzo linguistico.

L'insegnamento di lingua inglese sarà di 4 ore a settimana: 3 ore saranno a cura del docente curricolare, 1 ora a cura di un docente del potenziamento già inserito nell'organico dell'autonomia.

Tale scelta deriva anche dalla necessità di caratterizzare la nostra Scuola Secondaria di I grado e dalla consapevolezza che l'acquisizione delle lingue straniere sia una risorsa importante e imprescindibile per il futuro scolastico, formativo e anche lavorativo dei ragazzi in un territorio a vocazione turistica come quello di Oria.

Inoltre, considerato che nel territorio sono presenti due bande musicali e il gruppo "Musici" del Rione Lama che ha conseguito dei riconoscimenti a livello nazionale, elementi da cui si desume che nella comunità oritana è presente una certa sensibilità musicale, sia orchestrale che coreutica, anche per il prossimo anno scolastico, per rispondere dunque ai bisogni di conoscenza e formazione della popolazione scolastica e del territorio, si proseguirà con l'indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di I grado, in quanto lo studio della musica e di uno o più strumenti musicali sono potenti mediatori per promuovere lo sviluppo armonico della persona.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ



Oria è una cittadina ricca di un patrimonio storico-culturale che potrebbe offrire sbocchi occupazionali soprattutto nel settore economico -turistico. Infatti è presente sul territorio una sede associata dell'Ites Calò ad indirizzo turistico.

La scuola risponde alle istanze del territorio facendosi promotrice di progetti che mirano a favorire l'inclusione, lo sviluppo delle competenze chiave, a limitare la dispersione scolastica.

VINCOLI

Dai dati disponibili , si evince che il contesto socio economico di provenienza degli studenti è collegato ai settori dell'agricoltura e dell'artigianato. Molti genitori sono lavoratori subordinati.

Gli studenti dell'Istituto provengono da realtà socio-culturali variegata: il livello di istruzione dei genitori si ferma frequentemente alla licenza media. Le famiglie degli alunni presentano caratteristiche comuni: una importante disparità dei livelli economici e socioculturali. Almeno uno dei genitori è impegnato in attività di lavoro, ma sempre più spesso affiorano i problemi del precariato, della saltuarietà di occupazione e i relativi problemi economici.

La nostra scuola si impegna:

- a mettere in atto percorsi formativi in cui la scuola sia un centro di promozione culturale, civile, sociale;
- ad affiancare gli alunni nel loro 'divenire', rispettando le esigenze dei singoli e valorizzando le loro esperienze e conoscenze;
- a rilevare le problematiche familiari, a stimolare la partecipazione, sia degli allievi che dei genitori, al percorso di crescita umana e culturale;
- a prevenire fenomeni di evasione e dispersione scolastica;
- ad attuare progetti PON che promuovano l'inclusione , la cittadinanza globale, lo sviluppo delle competenze chiave;
- a realizzare forme sistematiche di monitoraggio tendenti ad orientare, recuperare, integrare quanti incontrino difficoltà cognitive o di socializzazione e ad approntare conseguenti strategie



didattiche.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

La scuola si avvale della collaborazione di tutte le agenzie parallele presenti sul territorio e pianifica percorsi educativi in sinergia con tali risorse: dai Comandi delle forze dell'ordine per Educare alla Legalità alle Associazioni di volontariato per educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale, artistico, storico, sociale del territorio.

Inoltre la scuola collabora con altre istituzioni del terzo settore per la realizzazione di progetti in rete destinati ad alunni da 'motivare' attraverso la sperimentazione di percorsi strettamente connessi con attività lavorative individuate nei settori artigianali da rivalutare, in un'ottica di orientamento per le scelte future.

Nella comunità esistono risorse disponibili a collaborare con l'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa:

-l'Amministrazione Comunale,

-i servizi di Protezione Civile,

-Biblioteca comunale, associazioni culturali, sportive e ambientaliste (Museo Messapico, Archivio e Biblioteca Comunali e Diocesani, Pro Loco, Associazione Archeoclub, Combattenti e Reduci, Parrocchie, AVIS, Associazione 72024, Associazione Nazionale Marinai d'Italia)

Adeguati i servizi di supporto: Asl, servizi socio-assistenziali.

Proficue le collaborazioni interistituzionali, gli scambi e le relazioni con scuole estere (Progetti Etwinning <https://www.etwinning.net/it/pub/index.htm>)

La scuola collabora da diversi anni con alcune associazioni culturali, sportive ed educative presenti sul territorio, attuando progetti in orario curriculare ed extracurriculare.

VINCOLI



La scuola si impegna in futuro a rendere più produttiva ed efficace la collaborazione con le agenzie educative operanti nel tessuto sociale oritano.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituto " De Amicis-Milizia" consta di 4 plessi di proprietà dell'Amministrazione Comunale e precisamente :

- 1) sede " E. De Amicis, in v. R. Lombardi , nel centro storico, in cui sono siti gli uffici amministrativi e la Scuola Primaria con un Atelier creativo, una palestra coperta ed una scoperta, un laboratorio scientifico ed una biblioteca;
- 2) sede " Milizia", in via E. di Alicarnasso, in cui sono presenti la Scuola Secondaria di Primo Grado, gli uffici di sede, una sala docenti, una palestra coperta ed una scoperta, un'Aula Magna/ Laboratorio Musicale , un laboratorio scientifico, un Atelier Creativo, un setting d'aula linguistica;
- 3) sede "De Marzo", in via G. De Marzo, in cui sono presenti due laboratori multifunzionali di psicomotricità , educazione musicale, lingue e coding;
- 4) sede " Parco Montalbano", in via Bastia, in cui sono presenti un cortile all'aperto, attrezzato con giochi e laboratori multifunzionali ludico-formativi.

In tutti i plessi sono presenti misure per garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, quali porte antipanico, scale di emergenza, estintori.

La scuola dispone di strumenti tecnologici: in tutte le aule sono presenti LIM che consentono lo sviluppo di una didattica laboratoriale 2.0 ed un certo numero di tablet .

L'Istituto risulta beneficiario dei fondi previsti dal progetto FESR Avviso n. 20480 del 20/07/2021 - Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless.

VINCOLI

I finanziamenti assegnati alla scuola provengono prevalentemente dal Ministero, nonché dai progetti relativi ai Fondi Strutturali Europei e in minima parte direttamente dalla scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



Il 1° Istituto Comprensivo “De Amicis- Milizia” nasce il 1° settembre 2012 dall’unione del 1° Circolo Didattico “Edmondo De Amicis” e di una porzione (circa il 50%) della Scuola Secondaria di 1° grado “Milizia Fermi” di Oria. L’identità della nuova istituzione scolastica coniuga il vissuto, l’evoluzione e le risorse delle due scuole che l’hanno generata e affonda le radici nell’unicità del territorio in cui è calata.

L’istituzione scolastica è costituita da:

- 2 plessi di Scuola dell’Infanzia
- 1 plesso di Scuola Primaria
- 1 plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Grazie all’accesso ai fondi del PNSD del MIUR, nell’ottobre dell’a.s.2020/21, presso la Scuola Secondaria di I Grado, è stato inaugurato un Atelier Creativo, uno spazio innovativo dove pensiero logico e computazionale, robotica e stampa 3D si incontrano in una dimensione creativa.

Anche per la Scuola Primaria è stato allestito un laboratorio innovativo, dove coniugare l’ideare ed il fare (learning by doing) l’apprendimento formale ed informale, uno spazio pensato anche in un’ottica inclusiva che coinvolga gli alunni di tutte le classi (cooperative learning, peer to peer) e permetta loro di sperimentare, imparare e creare attraverso la manualità ed il gioco.

L’Istituto dispone di :

- due Ateliers Creativi (uno nella Scuola Primaria e uno nella Scuola Secondaria di Primo Grado);
- due laboratori scientifici (uno nella Scuola Primaria e uno nella Scuola Secondaria di Primo Grado);
- due spazi biblioteca con collegamento wi-fi (uno nella Scuola Primaria e uno nella Scuola secondaria di Primo Grado);
- un’Aula Magna multifunzionale nella Scuola Secondaria di I grado utilizzata anche come



Laboratorio di musica;

- un setting d'aula per le attività di lingua straniera nella Scuola Secondaria di I grado;
- un laboratorio artistico-creativo polifunzionale nella Scuola Secondaria di Primo Grado;
- un "laboratorio mobile" musicale nella Scuola Primaria;
- una palestra interna e uno spazio esterno utilizzato per le attività sportive nella Scuola Primaria ;
- una palestra interna e uno spazio esterno utilizzato per le attività sportive nella Scuola Secondaria di Primo Grado;
- due laboratori multifunzionali di psicomotricità , educazione musicale, lingue e coding (Plesso " De Marzo");
- cortile all'aperto, attrezzato con giochi e laboratori multifunzionali ludico-formativi (Plesso "Parco Montalbano"

Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado sono dotate di Lim.

Dal punto di vista delle dotazioni tecnologiche l'Istituto dispone di :

47 ipad e pc;

37 portatili ;

3 Smart Tv nei laboratori;

3 stampanti 3 D;

schermi touch interattivi

un laser cutter.

Sono garantiti :

il servizio mensa per la Scuola dell'Infanzia* ;

il servizio scuolabus ;

il servizio trasporto disabili.



E' stato richiesta l'attivazione del servizio mensa per la Scuola Primaria.

RISORSE PROFESSIONALI

L'organico del I Comprensivo è costituito complessivamente, per l'a.s. 2022-23, da 74 docenti :

18 nella Scuola dell'infanzia

33 nella Scuola Primaria

5 docenti di sostegno

18 nella Scuola Secondaria di I Grado così ripartiti:

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) n. 1

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n. 1

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n. 6

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n.1

A028 - MATEMATICA E SCIENZE n. 4

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) n. 3

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n. 1

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO n. 1

Il personale ATA è costituito complessivamente da:

n. 4 Assistenti Amministrativi

n. 14 Collaboratori Scolastici

n. 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi



Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale degli studenti nell'istituto risulta essere di livello medio. Il rapporto studenti-insegnante è in media con i dati provinciali, regionali e nazionali. Tale realtà si traduce in una complessità gestionale altrettanto significativa per strutturare percorsi e ambienti realmente inclusivi. La scuola è costantemente impegnata nell'attuazione di strategie di insegnamento e di valutazione coerenti con prassi inclusive ed innovative, nella valorizzazione e nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione, nell'attenzione dedicata all'accoglienza di alunni stranieri, istituzionalizzati e provenienti da altre istituzioni scolastiche ed alla continuità nel passaggio ad altri ordini di scuola.

Vincoli:

La scuola deve far fronte ad alcune situazioni di svantaggio socio-economico-culturale e affrontare problematiche riguardanti gli alunni istituzionalizzati. L'Istituto comunque cerca di rispondere a tale situazione mettendo in atto tutte le strategie idonee a livello di inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione nella regione Puglia e' passato dal 17% del primo trimestre 2021 al 14,6% del 2022, con la provincia di Brindisi a 11,7%. Il territorio offre discrete opportunità lavorative nel settore dei "servizi". Per quanto riguarda il tasso di immigrazione dal 3,5% del 2020 si e' passati al 3,6% nel 2021. Il territorio offre una rete di servizi (scuolabus) alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere facilmente le scuole dell'I.C. Adeguati risultano i servizi Asl e socio-assistenziali. Sul territorio sono presenti enti e associazioni che sostengono le attività scolastiche in termini di opportunità formative: l'Amministrazione comunale, la Protezione civile, associazioni culturali, sportive e ambientaliste (Museo Messapico, Archivio e Biblioteca comunali e diocesani, Pro Loco, Combattenti e Reduci, Parrocchie, AVIS, Associazione Nazionale Marinai d'Italia l'Archeoclub, Associazione 72024); comandi delle forze dell'ordine per l'Educazione alla legalità e alla Convivenza civile. Proficue le collaborazioni con altre scuole, scambi e relazioni con scuole estere, nell'ambito dell'Etwinning. Nel corso del corrente a.s. la scuola amplierà l'offerta formativa grazie all'attuazione di diversi progetti PON, per promuovere competenze digitali e sociali. La scuola primaria ha avviato una classe a tempo pieno, mentre la scuola secondaria ha attivato un corso ad indirizzo musicale ed uno ad indirizzo linguistico.

Vincoli:

Nella nostra Istituzione Scolastica sono ospitati anche alunni assegnati dal tribunale dei Minori di Lecce alle diverse Comunità alloggio presenti sul territorio. Tra tali comunità e la scuola è necessario



in futuro implementare una collaborazione più produttiva ed efficace tra l'istituzione scolastica e le altre agenzie educative operanti nel tessuto sociale oritano. Accanto a famiglie presenti da generazioni sul territorio, si è insediata qualche famiglia straniera i cui figli, frequentanti il nostro Istituto, manifestano difficoltà linguistiche. Pertanto l'Offerta Formativa deve tener conto dei bisogni di un contesto diversificato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha avuto accesso ai finanziamenti relativi agli "Ambienti di apprendimento innovativi", pertanto sono stati allestiti due Atelier creativi: uno per la Scuola Secondaria di I Grado Milizia e uno per la scuola Primaria De Amicis. Tutte le aule sono dotate di schermi touch interattivi, Smart TV; ci sono Ipad, una stampante 3D e laser cutter, laboratori scientifici, palestre e spazi ricreativi esterni, setting d'aula innovativi e aula magna. Tra i fondi ricevuti vi sono quelli relativi al PON "Ambienti di apprendimento innovativi per l'infanzia". Inoltre la scuola risulta beneficiaria delle risorse del PNRR - misura 4.0.

Vincoli:

É stata implementata la dotazione di devices, ma il materiale hardware e software dedicato agli alunni diversamente abili risulta ancora insufficiente. Le strutture degli edifici scolastici sono rimaste sostanzialmente quelle originarie, benché siano state oggetto di lavori per la messa in sicurezza negli ultimi anni. Sarebbero necessari ulteriori spazi di lavoro e aule polifunzionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PRIMO I.C. ORIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC825006
Indirizzo	VIA RENATO LOMBARDI 7 ORIA 72024 ORIA
Telefono	0831845555
Email	BRIC825006@istruzione.it
Pec	bric825006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic1oria.edu.it/

Plessi

PLESSO PARCO MONTALBANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA825013
Indirizzo	VIA BASTIA ORIA 72024 ORIA

PLESSO GUALBERTO DE MARZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA825024
Indirizzo	VIA G. DE MARZO ORIA 72024 ORIA



EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE825018
Indirizzo	VIA RENATO LOMBARDI 7 ORIA 72024 ORIA
Numero Classi	17
Totale Alunni	253

SMS "MILIZIA" ORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM825017
Indirizzo	VIA ERODOTO DI ALICARNASSO, 3 ORIA 72024 ORIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	247

Approfondimento

Il 1° Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia" nasce il 1° settembre 2012 dall'unione del 1° Circolo Didattico "Edmondo De Amicis" e di una porzione (circa il 50%) della Scuola Secondaria di 1° grado "Milizia-Fermi" di Oria. L'identità della nuova istituzione scolastica coniuga il vissuto, l'evoluzione e le risorse delle due scuole che l'hanno generata e affonda le radici nell'unicità del territorio in cui è calata

L'Istituto Comprensivo ha visto in questi anni l'avvicinarsi di diversi Dirigenti (titolari e reggenti); nonostante ciò il personale docente ha continuato ad investire nella propria professionalità, dimostrando notevoli capacità progettuali e volontà di innovazione.

Nell'a.s. 2020/21 l'offerta formativa si è arricchita nella scuola primaria con l'introduzione del tempo pieno (40 ore) e nella scuola secondaria di primo grado con l'attivazione di un corso ad indirizzo linguistico con un monte ore complessivo di 31 ore settimanali ed un corso ad indirizzo musicale.



Le esigenze del mondo del lavoro, la diversa organizzazione familiare, con una crescente incidenza del lavoro femminile extradomestico, la presenza di famiglie “nucleari”, hanno avuto un'influenza determinante nella domanda sociale di un tempo scuola più lungo.

Il tempo pieno nella scuola primaria può, inoltre, offrire nuove opportunità di apprendimento e di socialità.

Nelle ore aggiuntive è infatti possibile conciliare la didattica curricolare con attività e esperienze organizzate in collaborazione con la comunità educante

Il tempo pieno, infatti, consente :

- un insegnamento più flessibile e più adeguabile sia ai bisogni educativi individuali degli alunni che ai loro ritmi di apprendimento, potendo più facilmente organizzare, oltre ai laboratori per attività disciplinari, interdisciplinari e trasversali, anche piccoli gruppi finalizzati al recupero ed al potenziamento.
- Un ampliamento della funzione della scuola non più rivolta prevalentemente alle sole esigenze cognitive e culturali, ma anche alle esperienze di relazione e di socializzazione, nonché alle concrete capacità comportamentali degli alunni.
- Una maggiore e migliore conoscenza dell'alunno nei vari aspetti della personalità quali il gioco, l'alimentazione e la capacità di sapere organizzare i momenti di tempo libero.
- Una valutazione dell'alunno più completa in corrispondenza degli obiettivi stabiliti nella programmazione. Otto ore di vita scolastica, danno modo agli insegnanti di osservare e valutare tanti aspetti della personalità degli alunni, anche i più particolari e peculiari, specialmente in circostanze non programmate, non prevedibili, occasionali ed informali.

Nella scuola secondaria di primo grado, nell'indirizzo linguistico, l'insegnamento di lingua inglese è di 4 ore a settimana: 3 ore a cura del docente curricolare, 1 ora a cura del docente interno di potenziamento. Il monte orario settimanale per gli alunni frequentanti le scuole medie ad indirizzo musicale corrisponde a 32 ore a settimana: 30 ore come da DPR 89/2009 più ulteriori due ore: lezione individuale di strumento e lezione di musica d'insieme/orchestra/teoria e lettura della musica.

La proposta di istituire un corso ad indirizzo linguistico nasce dall'analisi dei bisogni del nostro Istituto e dall'esigenza di sviluppare negli studenti, con ancora più efficacia, la competenza multilinguistica. Difatti, nello scenario internazionale del XXI secolo, in una società sempre più interconnessa, è necessario



supportare gli studenti in un percorso di crescita che ha i suoi passaggi fondamentali nell'allargamento dei propri orizzonti culturali, nell'accrescimento della proprie capacità di interazione, nel dialogo tra culture e stili di vita differenti.

L'insegnamento di strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali della scuola secondaria di I grado, in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale.

Allegati:

Regolamento_indirizzo_musicale.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativi	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	70

Approfondimento

Al fine di rendere la scuola ancor più **innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva**, è stato predisposto, grazie a risorse nazionali ed europee, il cosiddetto PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) Italia Domani, con un programma ampio di interventi (6 riforme e 11 linee di investimento) relativi al tema ISTRUZIONE, con lo scopo di **superare ogni tipo di disparità, contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali**.

L'Istituto, nel triennio precedente, ha realizzato due Atelier Creativi, uno nella Scuola Primaria, l'altro nella Scuola Secondaria, due ambienti fisici-virtuali dedicati al Coding, alla Robotica per



l'apprendimento esperienziale e alla pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni: innovazione tecnologica, sociale e individuale.

Due spazi per la realizzazione di progetti didattici dove i nostri studenti sperimentano le nuove tecnologie in un clima didattico cooperativo e di co-costruzione della conoscenza, degli open space dove si parla il linguaggio della progettazione e della realizzazione digitale, della sperimentazione e della creatività per sviluppare le competenze di cittadinanza.

Il concetto di ambiente di apprendimento è diventato corrente nel dialogo educativo attuale e si è affermato come costruito ben definito in stretta correlazione con l'uso sempre più preponderante delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) con finalità educativo-didattiche. Nel corso del tempo, ha assunto una valenza ampia, difatti, può essere recepito come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale o congiuntamente organizzativo ed emotivo.

Emerge, dunque, un ruolo dell'istruzione come processo che "sostiene" la costruzione delle conoscenze piuttosto che la loro sterile trasmissione.

In questi ambienti di apprendimento "destrutturati" anche ragazzi con bisogni educativi speciali sperimentano l'inclusione e acquisiscono competenze cognitive e sociali.



Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DELLA SCUOLA PER UNA SCUOLA **DI TUTTI E DI CIASCUNO**

Il processo di elaborazione del PTOF scaturisce dal confronto tra le diverse componenti della comunità scolastica, dalla collaborazione con le associazioni del terzo settore e del territorio e dagli esiti scolastici nelle prove standardizzate. Dal RAV si desumono le seguenti priorità:

RISULTATI SCOLASTICI

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti, mediante forme e strumenti di monitoraggio del processo educativo in itinere.

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening)

Traguardo

Ridurre, almeno del 25%, nelle scuola primaria, la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi .

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di Educazione Civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola .

Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.



RISULTATI A DISTANZA

Priorità

P Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per tracciare i risultati scolastici e formativi a distanza.

T Traguardo

Implementare, almeno del 20% i dati relativi agli esiti a distanza per favorire il processo di autovalutazione e di

miglioramento della scuola.

Recupero dell'ambito affettivo relazionale nel rapporto didattico.

Il perdurante della diffusione del COVID 19 ed il Piano scuola 2021/2022 hanno evidenziato come l'emergenza sia diventata un dato di contesto che incide sulla modalità di comunicazione e sulle interazioni sociali.

In particolare la distanza dalla scuola ha generato criticità relativamente all'instaurarsi di un corretto rapporto didattico. A maggior ragione questo fenomeno si è registrato nei vari ordini e gradi della scuola del primo ciclo caratterizzata da "relazione e cura", quali cardini fondanti del processo di apprendimento. Si coglie, quindi, l'essenzialità del valore formativo della presenza. Pertanto il curriculum didattico-educativo, nel rispetto delle prescrizioni previste dal contesto emergenziale, tenderà a valorizzare l'aspetto del gioco e della riscoperta del sé, della creatività e della consapevolezza della ricchezza culturale del proprio territorio. Si realizzeranno, quindi, attività che coinvolgendo i docenti in attività di formazione ed autoformazione consentano un'indagine relativa alle dinamiche delle classi.

La didattica digitale come volano di innovazione

Il Piano della Didattica digitale integrata rimane un elemento altamente innovativo che verrà potenziato per

- favorire strategie didattiche innovative;
- promuovere l'ideazione e la progettazione, sviluppando il pensiero computazionale ed il coding
- supportare lo sviluppo tecnologico-informatico;
- potenziare l'area della comunicazione interna ed esterna;



- creare nuovi canali comunicativi con gli studenti e con le famiglie;
- stimolare l'elaborazione di supporti digitali alla didattica;
- consentire l'implementazione di piattaforme di condivisione ed archiviazione di documenti.

Tenuto conto della progettazione sviluppata dall'istituto che ha portato alla creazione dei due atelier creativi, si valorizzerà il connubio tra creatività e tecnologia.

L'alleanza educativa dell'Educazione Civica

Il Collegio dei Docenti con delibera n.4/ 2021 ha individuato il dipartimento verticale come luogo privilegiato per la progettazione di percorsi di Educazione Civica che creino continuità all'interno dell'istituzione scolastica ed alleanze educative con le famiglie ed il territorio. L'Educazione Civica consente, infatti, la sperimentazione di trasversalità e interdisciplinarietà, nonché di verticalizzazione del curriculum ed innesta sinergie con enti ed associazioni del territorio.

Il nostro Istituto cercherà di promuovere reti con altre istituzioni ed enti e con associazioni ed organizzazioni del terzo settore.

Personalizzazione ed inclusione

Dalla riforma della valutazione nella scuola primaria, come prevista dalla L.22/ 2020 e dall'O.M 172/2020, nonché dall'adozione del nuovo modello di PEI, introdotto dal DI 182/2020, derivano indicazioni comuni di cui si terrà conto per la valorizzazione dell'inclusione e della personalizzazione, della didattica per competenze e della progettazione di ambienti di apprendimento. L'inclusione prenderà l'avvio dalla scuola dell'infanzia da cui si aprono finestre evolutive che si snodano lungo tutto il percorso scolastico dello studente. Sarà monitorato il percorso avviato sulla base dell'elaborazione di un PEI in sintonia con le indicazioni relative al Profilo di funzionamento.

Ecosostenibilità

In armonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 la scuola collaborerà con enti territoriali, in particolare con l'Amministrazione Comunale ed associazioni per integrare e contestualizzare un percorso di apprendimento incentrato sulla persona.



Competenze di base e certificazioni

Le priorità individuate nel RAV e che costituiscono punto di riferimento per il miglioramento dell'offerta formativa si focalizzano sulle seguenti esigenze:

- garantire un'equa qualità dell'insegnamento per tutti gli studenti attraverso il potenziamento della didattica dipartimentale da supporto a classi parallele;
- favorire la costruzione di ambienti di apprendimento
- promuovere la didattica per competenze
- assicurare esiti più uniformi tra e nelle classi, riducendo la varianza;
- offrire agli studenti l'opportunità di potenziare i propri apprendimenti e conseguire le relative certificazioni, con particolare riguardo all'ambito linguistico e digitale.

Formazione docenti

La formazione dei docenti sarà funzionale alle esigenze che sono emerse in merito alle aree individuate ed in particolare avrà ad oggetto:

- competenze relative agli strumenti ed agli ambienti digitali;
- autoformazione, formazione d'ambito sull'inclusività;
- sicurezza nell'ambito lavorativo;
- privacy e sicurezza informatica,
- formazione su metodologie innovative di didattica della matematica in collaborazione con il dipartimento dell'Università di Lecce

Orientamento e continuità



L'orientamento costituisce il fulcro e l'aspetto fondamentale della scuola del primo ciclo. Si declina come auto-orientamento ed è esplicazione della ricerca del sé e come orientamento che consenta di compiere scelte future in modo consapevole. In quest'ottica l'orientamento prevederà esperienze di tipo formativo e laboratoriale.

Valorizzazione dell'organico dell'autonomia

In conformità con quanto previsto dai co. 12 e 14 dell'art. 1 della L.107/2015 il PTOF contiene "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti". Nella scuola primaria l'organico dell'autonomia consente di realizzare attività di recupero potenziamento, ma anche di progettazione funzionale alle esigenze scolastiche. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza un potenziamento e recupero delle competenze linguistiche attraverso la realizzazione di classi aperte e progettazioni curriculari.

Monitoraggio

Si avvieranno dei protocolli che consentano la condivisione e la riflessione circa l'esito delle attività poste in essere attraverso una costante attenzione e documentazione delle esperienze poste in essere

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

La scuola, attraverso una molteplicità di metodi d'insegnamento funzionali e laboratoriali e strategie d'insegnamento improntate al problem solving, al cooperative learning, alla ricerca-scoperta, alla multimedialità, mira allo sviluppo delle competenze intese come risorse fondamentali spendibili nei diversi contesti della vita.

A tal fine, per la realizzazione del proprio progetto formativo, l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati di seguito (legge 107/2015, art.1, comma 7):

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;



- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- 9) definizione di un sistema di orientamento.

Tali obiettivi sono stati selezionati tenendo conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO : "CRESCERE NELLA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO"

Il percorso di miglioramento mira a:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;



- creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- riorganizzare il tempo del fare scuola;
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PRINCIPALI ELEMENTI INNOVATIVI

Nella consapevolezza che il compito della scuola non è più finalizzato alla selezione e alla trasmissione di contenuti, ma a fornire i necessari strumenti per l'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva e per l'acquisizione di un sapere dinamico da costruire attraverso pratiche didattiche innovative, intento del nostro Istituto è, in coerenza con il Piano di Miglioramento, promuovere l'innovazione attraverso le seguenti aree:

spazi e infrastrutture: miglioramento di strumentazioni ed adeguamento di locali, creando nuovi spazi per l'apprendimento, con la progettazione di nuovi setting per rendere piacevole lo stare



a scuola;

- valorizzazione di pratiche didattiche innovative con la creazione di un repository di buone pratiche e una formazione mirata ad acquisire le necessarie competenze metodologiche e didattiche;

reti e collaborazioni esterne: apertura all'esterno attraverso la partecipazione a reti e convenzioni.

In particolare, le azioni previste nel PdM mirano al graduale superamento del concetto di “classe” per andare verso “ambienti di apprendimento” aperti e flessibili utilizzando le potenzialità dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) e privilegiando strategie metodologiche didattiche di successo attive (Cooperative learning) e l'apprendimento fra pari (Peer tutoring), l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Project posing and Problem solving), il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Le classi dell'Istituto sono coinvolte, a diversi livelli di complessità, in attività laboratoriali relative al pensiero computazionale, al coding e alla robotica. Per questi percorsi sono disponibili due ateliers creativi multimediali dotati di ipad, schermi interattivi, stampante 3 D, laser cutter.

Il nostro istituto, inoltre, aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il Piano non si pone come obiettivo la semplice implementazione tecnologica strumentale e infrastrutturale delle scuole, ma ha l'ambizione di voler alimentare una visione di Educazione nell'era digitale in grado di sostenere le sfide che la società lancia oggi alla scuola, cioè interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Lifelong Learning) e in tutti i contesti della vita, formali, informali e non formali (Life wide). Partendo da un'idea rinnovata di educazione, la scuola si trasforma in luogo di ricerca e spazio aperto per l'apprendimento in una scuola inclusiva, di tutti e per tutti.

AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

L'IC sta sviluppando un modello organizzativo basato sull'innovazione didattica e metodologica e sta scommettendo sul ripensamento degli ambienti di apprendimento, quale spazio fondamentale dell'innovazione insieme alle nuove tecnologie per la didattica,



secondo quanto previsto dalle "Linee guida per il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento a scuola". Si intende perseguire questo obiettivo sia riadattando le aule tradizionali a laboratori modulari transdisciplinari, sia implementando gli ateliers creativi e gli spazi di apprendimento innovativi di cui la scuola è stata destinataria attraverso il finanziamento da progetti ministeriali e del Piano Nazionale Scuola Digitale.

La creazione di nuovi ambienti di apprendimento sempre più innovativi e creativi, avrà come azione di accompagnamento lo sviluppo professionale dei docenti in materia di pratiche metodologiche innovative, affinché il processo di insegnamento e apprendimento proposto possa portare al miglioramento degli esiti scolastici di tutti gli alunni.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La necessità di dare risposta al un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa, conduce verso una didattica per competenze. Per questo è importante creare i giusti collegamenti tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, dando vita ad un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti

Non basta adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, occorre rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

In quest'ottica rientra l'adozione della "Outdoor Education", un orientamento pedagogico volto a privilegiare lo spazio esterno e a valorizzarlo, in modo da renderlo una fonte alternativa di apprendimento e favorire esperienze dirette e concrete in natura. Tutto parte dal presupposto che stabilire un legame con l'ambiente aiuta gli studenti a sviluppare aspetti importanti della loro formazione e della loro personalità.

L'Outdoor Education include quindi una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative (orienteering, trekking, ecc.) a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering, ecc.).

ORARIO SCOLASTICO E ZAINI LEGGERI



A partire dallo scorso anno scolastico, nella Scuola Secondaria di I Grado, si sta sperimentando una organizzazione oraria delle lezioni che prevede l'accorpamento delle discipline nella stessa giornata al fine di :

- ridurre considerevolmente il peso degli zaini che , come è noto , non deve superare un "range" tra il 10 ed il 15 per cento del peso corporeo. Gli studenti infatti portano a scuola il materiale e i libri necessari per 3-4 discipline anziché 6;
- ridurre l'attività ordinaria in classe e finalizzare una parte del tempo per attività di recupero e di potenziamento;
- disporre di tempi di lavoro in classe meno dispersivi e più idonei ad attività di gruppo, di laboratorio, ecc;
- consentire all'alunno di organizzarsi meglio nel lavoro pomeridiano (studiando 3/ 4 materie anziché 6 diverse)

Con l'accorpamento orario si aumentano , inoltre , le ore di esercitazione e studio in classe; in questo modo anche gli studenti in difficoltà o con ritmi di apprendimento più lenti hanno il necessario supporto da parte di docenti e compagni.

L'apprendimento viene pertanto facilitato, nel momento in cui diventa possibile concentrarsi su un minor numero di discipline : lo studente quindi potrà organizzare meglio il proprio tempo di studio individuale, diminuendo le occasioni di dispersione, gli eccessivi accumuli di impegno e le inevitabili sovrapposizioni che si determinano quando non si ha ancora ben appreso un buon metodo di studio, in particolare all'inizio di un nuovo percorso.

Correlata all'accorpamento delle discipline è la necessità da parte degli insegnanti di rivedere il proprio metodo di insegnamento per favorire il lavoro di gruppo, il tempo della ricerca, l'uso del laboratorio, le esercitazioni pratiche e maggiori occasioni per approfondimenti e contributi esterni. In particolare sarà possibile adottare il tutoring, ovvero lo studio guidato dal docente sempre in un contesto di apprendimento cooperativo.

La nuova didattica, basata sull'inquiry learning, cioè su processi di apprendimento promossi attraverso sfide interpretative, privilegiando un approccio esperienziale fondato sull'indagine (didattica laboratoriale – learning by doing - hands on), trova un ambiente di apprendimento ideale nella disponibilità di strumenti multimediali (proiettori, PC, rete internet, LIM, tablet, realtà



aumentata) e anche in una diversa distribuzione spaziale delle postazioni di lavoro, attraverso l'utilizzo delle sedute innovative. L'attenzione si deve quindi spostare sulla definizione delle caratteristiche dello spazio di lavoro, di strumenti e aule che possano facilitare l'apprendimento, migliorando le opportunità di scambio tra gli attori del processo, attraverso l'aiuto di risorse multimediali e di nuove tecnologie.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ambienti di apprendimento innovativi.

La Scuola Secondaria dispone di un Atelier Creativo inaugurato nell' ottobre 2020.

La Scuola Primaria dispone di un ambiente di apprendimento innovativo inaugurato nel maggio del 2021.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre, almeno del 25%, nelle scuola primaria, la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi .

● Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

● Risultati a distanza



Priorità

Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per tracciare i risultati scolastici e formativi a distanza.

Traguardo

Implementare, almeno del 20% i dati relativi agli esiti a distanza per favorire il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CRESCERE NELLA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Il presente percorso di miglioramento mira a:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- riorganizzare il tempo del fare scuola;
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché



alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre, almeno del 25%, nelle scuola primaria, la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi .

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono



una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

○ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per tracciare i risultati scolastici e formativi a distanza.

Traguardo

Implementare, almeno del 20% i dati relativi agli esiti a distanza per favorire il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Curare la fase di analisi e la valutazione degli esiti delle prove di livello di Istituto al fine di migliorare le strategie di insegnamento.

Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare punti di criticità su cui intervenire.

Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curricolo verticale per competenze.



○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare i laboratori e sperimentare attività didattiche e metodologie innovative ed inclusive, modulate sui bisogni e le potenzialità concrete di ogni alunno, rafforzando la collaborazione professionale tra i docenti.

Condividere con famiglie e territorio la progettazione di nuovi ambienti laboratoriali e di apprendimento idonei a promuovere il successo formativo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Definire e curare un'adeguata progettazione didattica per gli alunni con DSA/BES e con svantaggio socio-culturale favorendo attività personalizzate.

Coinvolgere le classi in concorsi, progetti, attività che promuovano le competenze sociali e civiche.

Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali.

○ **Continuità' e orientamento**

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.



Continuare a strutturare attività di continuità trasversale tra i vari ordini di scuola, coinvolgendo attivamente alunni e famiglie, basate anche su sistemi di tutoraggio e di condivisione esperienziale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi formativi per i docenti, volti a potenziare gli strumenti di didattica inclusiva.

Continuare la formazione del personale nell'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mettere in atto, processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie nelle scelte educative e didattiche, per assicurare la continuità dell'intervento scolastico.

Rafforzare il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni.



Attività prevista nel percorso: MIGLIORIAMOCI NELLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DS, Docenti della scuola sec. 1° grado referenti dei progetti "Mi preparo per le Invalsi di Italiano e "Mi preparo per le Invalsi di Matematica", docenti di Italiano , Matematica e lingua Inglese (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali Diminuzione della varianza fra le classi nei risultati ottenuti Miglioramento degli esiti formativi degli studenti Riduzione del cheating nella Scuola Primaria Uso sistematico nella prassi didattica delle prove standardizzate per potenziare le competenze in italiano , matematica e lingua inglese

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	Studenti
	Genitori
Responsabile	DS, Docenti referenti dei progetti per la certificazione delle competenze linguistiche ed informatiche, docenti che realizzano progetti per l'inclusione scolastica e per il miglioramento dell'interazione scuola-famiglia, mentor responsabili degli sportelli per la personalizzazione degli apprendimenti e per il supporto nello studio.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base degli alunni Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva Maggiore socializzazione e contrasto alla dispersione, mediante il coinvolgimento delle famiglie Consolidamento dei progetti didattici significativi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche Utilizzo di metodologie laboratoriali e cooperative per lo sviluppo delle competenze Progettazione di compiti di realtà e rubriche di valutazione Processi di condivisione del piano all'interno e all'esterno della scuola Potenziamento delle attività delle commissioni di lavoro, dei Consigli di Interclasse e dei Dipartimenti Attivazione di processi di controllo delle azioni intraprese dalla scuola

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
	Scuole Secondarie di II grado
Responsabile	DS, Docenti, Dipartimenti, Commissioni, Funzioni Strumentali , famiglie
Risultati attesi	Efficace comunicazione scuola-famiglia e soddisfazione dell'utenza. Continuità metodologico-didattica nei passaggi di ciclo scolastico. Facilitare i processi di conoscenza tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti Maggiore sensibilità delle famiglie per l'orientamento dei figli. Efficacia del percorso di orientamento intrapreso. Maggiore corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi scelti dagli studenti Elaborazione di un Protocollo per il monitoraggio dei risultati a distanza (1°anno della Secondaria di 2° grado)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella consapevolezza che il compito della scuola non è più finalizzato alla selezione e alla trasmissione di contenuti, ma a dare i necessari strumenti per l'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva e per l'acquisizione di un sapere dinamico da costruire attraverso pratiche didattiche innovative, intento del nostro Istituto è, in coerenza con il Piano di Miglioramento, promuovere l'innovazione attraverso le seguenti aree:

- spazi e infrastrutture: miglioramento di strumentazioni ed adeguamento di locali, creando nuovi spazi per l'apprendimento, con la progettazione di nuovi setting per rendere piacevole lo stare a scuola;
- valorizzazione di pratiche didattiche innovative con la creazione di un repository di buone pratiche e una formazione mirata ad acquisire le necessarie competenze metodologiche e didattiche;
- reti e collaborazioni esterne: apertura all'esterno attraverso la partecipazione a reti e convenzioni per favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di laboratori che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione



- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni
- Comunicazione interna e con l'esterno mediante l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi: dal registro elettronico al sito web della scuola, alle pagine Facebook e Instagram dedicate.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente



collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo



- circle time
- “Flipped classroom” (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale e Smart Tv
- attività con Ipad

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo euristico
- coding e il pensiero computazionale
- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device)
- esplorazione quale tecnica di “ascolto attivo” del territorio.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI



L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria verranno introdotte delle "pause didattiche" nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana ciascuna, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmeranno percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le



Lavagne interattive multimediali e le Smart Tv il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PNRR

Misura 4.0

RICOGNIZIONE DEI BISOGNI

Scuola Primaria

- Situazione in essere

In tutte le classi sono presenti digital board acquistati con i recenti PON a ciò dedicati ed un computer destinato ai docenti.

Non è presente un'aula docenti, ma vi è un'aula COVID in cui è collocato un pc ad uso dei docenti.

Nelle aule delle classi prime si è consentita la coesistenza di dotazioni anche tradizionali, per favorire un passaggio graduale alla digitalizzazione.

E' presente un " atelier creativo" , dotato di una SMART-TV , di una stampante laser in 3D e di una stampante cutter. In esso sono presenti divanetti componibili ed arredi funzionali.

Vi è un laboratorio scientifico con mobili ed arredi adeguati, ma non sufficientemente fornito del materiale necessario a renderlo pienamente operativo.

Vi è un laboratorio musicale- open space nel quale è conservata la dotazione strumentistica acquisita nel tempo dalla scuola, grazie a diversi PON FESR. All'interno di esso sono presenti banchi a rotelle spostabili nelle diverse aule dell'Istituto, a seconda delle esigenze.

E' presente una palestra coperta, con relative dotazioni strumentali.

Vi è un atrio-cortile interno utilizzato per manifestazioni all'aperto. In esso è stato realizzato un orto botanico musicale per promuovere la sincronia tra musica e conoscenza e cura della natura.



E' presente uno spazio per la preparazione ed un'aula mensa.

La scuola è dotata di ascensore e di rampe di accesso per disabili.

La scuola è dotata di un certo numeri di pc portatili che possono essere dati in comodato agli alunni che ne necessitano.

Obiettivi di miglioramento

- Rendere anche il cortile interno un ulteriore ambiente di apprendimento
- Realizzare una biblioteca
- Potenziare il laboratorio artistico-musicale

Scuola Secondaria

In tutte le classi sono presenti digital board acquistati con i recenti PON a ciò dedicati ed un computer destinato ai docenti.

Anche l'Aula Magna è dotata di un Digital board.

A piano terra vi è un androne di ingresso alla aule molto ampio, utilizzato per le manifestazioni. Questo spazio è dotato di LIM .

Al primo piano sono presenti open space nei corridoi attrezzati con tavoli e sedie, anche componibili , funzionali ad attività di potenziamento e per classi parallele.

E' presente un ulteriore modulo al di fuori dell' edificio scolastico , all'interno del quale sono collocati l' atelier creativo e un laboratorio scientifico.

L'atelier è dotato di una SMART-TV , di una stampante laser in 3D e di una stampante cutter. In esso sono presenti divanetti componibili, arredi funzionali, banchi a rotelle. La relativa strumentazione, funzionale a creare uno spazio creativo e digitale è progressivamente implementata. Sono disponibili 23 Ipad e 9 pc Apple.

Vi è un laboratorio scientifico con mobili ed arredi adeguati, ma non sufficientemente fornito del



materiale necessario a renderlo pienamente operativo.

L'aula Magna è utilizzata come laboratorio polifunzionale ed in particolare come laboratorio musicale.

La dotazione strumentistica è stata acquisita nel tempo dalla scuola, grazie a diversi PON FESR e risorse per l'innovazione degli ambienti di apprendimento, per contrastare la dispersione esplicita ed implicita.

All'esterno dell'Aula Magna sono presenti banchi a rotelle spostabili nelle diverse aule dell'Istituto, divanetti componibili, disposti ad agorà per attività laboratoriali.

E' presente una palestra coperta, con relative dotazioni strumentali.

Vi è un atrio-cortile interno utilizzato come palestra all'aperto.

Obiettivi di miglioramento

- Creare laboratori mobili linguistici e tecnologici
- Realizzare una biblioteca
- Potenziare i laboratori esistenti
- Dotare le aule di armadietti funzionali alle attività didattico-laboratoriali.
- Insonorizzare le aule dedicate all'indirizzo musicale.

Setting

L'ambiente didattico prescelto è ibrido. L'aula si apre attraverso gli open space presenti nell'Istituto ed i laboratori mobili che possono consentire attività laboratoriali.

La scuola è concepita in continuità, come un'unica idea di scuola, nei vari ordini di scuola. Anche per la scuola dell'infanzia si è aderito al PON " Ambienti di apprendimento innovativi per l'infanzia" .



Si realizzerà un laboratorio creativo ed innovativo in cui il digitale si plasma in base alla valorizzazione delle potenzialità, un laboratorio polifunzionale

- che contenga materiale per tutte le discipline per poter svolgere attività interdisciplinari e superare il concetto di discipline a comportamenti stagni
 - per attività verticalizzate per sviluppare un'idea in continuità
 - che consenta la creazione di contenuti da parte di docenti e di studenti
- in modo che non siano semplici fruitori di contenuti già predisposti , ma autonomi e creativi

Primaria

- Valorizzazione delle attività manipolative; infatti , come evidenziato da diversi pedagogisti, l'introduzione al digitale già in primissima età può comportare il rischio di riduzione della capacità manipolativa. Si è osservato ad esempio in alcuni bambini la conseguente difficoltà a concettualizzare la solidità e conseguentemente alla manipolazione per la progettazione e la realizzazione di prototipi.
- Sviluppare le competenze richieste nelle prove INVALSI di risoluzione di problemi per trovare sempre soluzioni alternative e nuove
- Creazione di laboratori di Tinkering che pongano l'accento sulla progettualità.



Aspetti generali



L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi, che si basa sulla verticalizzazione di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), determina la possibilità di realizzare una continuità educativo-metodologico-didattica, nonché una dinamicità dei contenuti ed un impianto organizzativo unitario.

In questo contesto il nostro Istituto si pone l'obiettivo di garantire, attraverso un curriculum verticale, il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

Il Curriculum delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere (conoscenze, abilità e competenze).

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Il nostro Istituto si propone quindi, un percorso educativo formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti ma differenziato a seconda delle fasce d'età. Per realizzare tale percorso concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico; contrasta la dispersione; valorizza le inclinazioni di ciascuno.

In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e accompagna ciascuno di essi nell'elaborare il senso della propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

Il curriculum verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza.

Per informazioni sulle attività formative e didattiche dell'Istituto Comprensivo, si consiglia di consultare il sito web dell'Istituto, o di rivolgersi direttamente al Dirigente Scolastico o al Coordinatore del Piano dell'Offerta Formativa.



CURRICOLO DI ISTITUTO

L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi, che si basa sulla verticalizzazione di Vision e Mission dell'istituzione scolastica, tre ordini di scuola (Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), determina la possibilità

di realizzare una continuità educativo-metodologico-didattica, nonché una dinamicità dei contenuti ed un impianto organizzativo unitario.

VISION fare dell'Istituto un centro di innovazione e promozione culturale, civile, sociale per i diversi stakeholder: alunni, famiglie, territorio.

In questo contesto il nostro Istituto si pone l'obiettivo di garantire, attraverso un curriculum verticale, il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

MISSION garantire il successo formativo degli allievi, la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità, le competenze sociali e culturali. Proporre la scuola come centro di promozione culturale per il territorio anche in sinergia con associazioni culturali e di volontariato che operano sul territorio di riferimento.

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e

progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La nostra scuola, pertanto, si impegna a:

La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere (conoscenze, abilità e competenze).

□ affiancare gli alunni nel loro "divenire", rispettando le esigenze dei singoli e valorizzando le loro esperienze e conoscenze □

ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità,

□ conoscere e promuovere le esperienze formative precedenti □
□ stimolare la partecipazione formativa degli allievi e dei genitori, al percorso di crescita umana e culturale □

Il nostro Istituto si propone quindi, un percorso educativo formativo unitario negli obiettivi e nei

□ prevenire fenomeni di evasione e dispersione scolastica □

contenuti ma differenziato a seconda delle fasce d'età. Per realizzare tale percorso concorre alla

□ realizzare forme sistematiche di monitoraggio e ricerca ad orientamento per gli alunni integrali □

incontrino difficoltà cognitive o di socializzazione e ad approntare conseguenti strategie didattiche □
previene l'evasione dell'obbligo scolastico, contrasta la dispersione, valorizza le inclinazioni di

ciascuno □
□ favorire la collaborazione con le Associazioni culturali e di volontariato al fine di promuovere

iniziative culturali e di solidarietà. L'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

Il curriculum verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle

competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina di pertinenza e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, attraverso la



nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità", sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzato da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

Nel documento si sottolinea che l'istruzione "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale" svolge un ruolo determinante nel dotare i giovani di strumenti adeguati per agire nella società del futuro.

L'Educazione Civica così intesa assume, quindi, un carattere di trasversalità: ogni disciplina è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Tutti i docenti partecipano all'insegnamento della disciplina, coordinati da un docente della sezione/classe.

Le ore complessive da dedicare all'Educazione Civica sono 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti del I Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia", come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno e si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il Codice della Strada, il Regolamento d'Istituto) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così



come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi riguardano anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE DIGITALE

Premessa

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a quelli di qualche decina di anni fa. Il sistema educativo, infatti, a differenza che nel passato, svolge un ruolo decisivo anche nel preparare, stimolare e accompagnare le studentesse e gli studenti verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie e permetta ai ragazzi di superare il semplice ruolo di consumatori passivi. Considerando, inoltre, i grandi cambiamenti della società, non è, quindi, possibile rinunciare a promuovere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai



possibili pericoli della rete e nella rete. Tra l'altro, le competenze digitali sono sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Il capitolo 4.2 del Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. 851 del 27 ottobre 2015) dedicato a competenze e contenuti, si pone tra gli obiettivi quello di innovare i curricula scolastici alla luce delle competenze chiave, e tra queste quelle digitali, che ci si impegna a definire secondo una matrice comune. Produrre contenuti digitali, si afferma, richiede competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche ed interpretative.

È, quindi, necessario che le nostre studentesse e i nostri studenti, siano consapevoli del nuovo codice che li circonda, siano in grado di agire attivamente e operare creativamente con e attraverso esso e siano adeguatamente equipaggiati per diventare cittadini consapevoli.

Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum" (pag. 72, PNSD).

In questa visione, il digitale è:

"nastro trasportatore", media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all'interno di e attraverso ogni disciplina (pag. 72, PNSD);

"alfabeto" del nostro tempo – al cui centro risiede il pensiero computazionale – una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo (pag. 73, PNSD); agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro tempo (pag. 73, PNSD).

In funzione di quanto previsto dall'azione 15 del PNSD "Scenari innovativi per lo sviluppo di



competenze digitali applicate”, il MIUR , coordinando il progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse, co-finanziato dalla Commissione Europea, al fine di promuovere azioni per un Internet sicuro, ha predisposto un nuovo syllabo per l'Educazione civica digitale articolato in cinque sezioni:

- internet e il cambiamento in corso
- educazione ai media - orientarsi e comportarsi in una società mediatizzata,
- educazione all'informazione - cercare analizzare utilizzare correttamente le informazioni,
- quantificazione computazione dati intelligenza artificiale - capirne il ruolo il valore i rischi e le implicazioni
- cultura e creatività digitale - stare in rete è anche un atto culturale.

L'articolazione del corpus di temi e contenuti ritenuti alla base dello sviluppo di una piena cittadinanza digitale degli studenti non segue il framework europeo Digicomp 2.1, ma declina comunque delle tematiche comuni in un percorso educativo improntato su due concetti chiave:

- Spirito critico: “leggere i messaggi” criticamente, condizione necessaria per “governare” il cambiamento tecnologico e per orientarlo verso obiettivi sostenibili per la nostra società.
- Responsabilità e consapevolezza: i media digitali - dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi - richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto attraverso di essi vanno facendo. Tale percorso mira a massimizzare le potenzialità della tecnologia (educazione, partecipazione, creatività e socialità) e a minimizzare aspetti negativi (sfruttamento commerciale, violenza, comportamenti illegali, informazione manipolata e discriminatoria).

Inoltre, nel documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” (febbraio 2018) si rafforzano, tra gli strumenti che costruiscono cittadinanza, il pensiero computazionale (par. 5.4) e le competenze digitali (par.6). Tale sottolineatura ritorna nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave (maggio 2018), dove, a proposito della “Competenza alfabetica funzionale”, si precisa che: Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero



critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene". Il Primo Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia", pertanto, alla luce di quanto esaminato e affermato, elabora un curriculum per le competenze digitali in linea con il nuovo framework Dig Comp 2.1 (Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei), che prevede cinque aree di competenze e 8 livelli di padronanza integrando le buone pratiche di un'esperienza di diversi anni di didattica che utilizza il digitale, con le buone pratiche per la sicurezza informatica a scuola, la recente sperimentazione generale della Didattica a distanza e della Didattica Digitale Integrata conseguenti all'emergenza sanitaria del Covid-19. Inoltre, la nuova Legge e le successive Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica a scuola, pone tra gli assi che compongono questo insegnamento trasversale, proprio quello della cittadinanza digitale, pertanto il curriculum per le competenze digitali mostra la sinergia non solo con quelli articolati sulle altre competenze chiave europee, ma in particolare è costellato da una serie fitta di rimandi proprio al nuovo curriculum per l'educazione civica da cui ha attinto, mettendo in evidenza come il sistema delle discipline è veramente integrato e offre un percorso che miri a costruire le competenze della persona dello studente (e del giovane cittadino) in tutti i suoi aspetti.

LA COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione, in quanto considerata come trasversale a tutte le discipline.

Sulla base del framework DigComp 2.1, ". La competenza digitale è declinata in 21 competenze specifiche, organizzate in 5 aree, che qui di seguito si riportano in modo sintetico:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati



- 1.1 Navigare, ricercare, filtrare le informazioni.
- 1.2 Valutare le informazioni.
- 1.3 Memorizzare e recuperare le informazioni

2. Comunicazione

- 2.1 Interagire con le tecnologie.
- 2.2 Condividere informazioni e contenuti.
- 2.3 Impegnarsi nella cittadinanza online.
- 2.4 Collaborare attraverso i canali digitali.
- 2.5 Netiquette: conoscere e saper applicare forme di comportamento.
- 2.6 Gestire l'identità digitale.

3. Creazione di contenuti

- 3.1 Sviluppare i contenuti.
- 3.2 Integrare e rielaborare.
- 3.3 Copyright e licenze.
- 3.4 Programmazione.

4. Sicurezza

- 4.1 Proteggere i dispositivi.
- 4.2 Proteggere i dati personali.
- 4.3 Tutelare la salute.
- 4.4 Proteggere l'ambiente

5. Problem solving

- 5.1 Risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali
- 5.2 Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche.
- 5.3 Innovare e creare utilizzando la tecnologia.
- 5.4 Identificare i gap di competenza digitale.

SCUOLA DELL'INFANZIA e CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA (continuità)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	Area di competenza (DigComp)	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze/attività



Competenze digitali	1. Informazione e alfabetizzazione nella ricerca dei dati	Con la supervisione di un adulto, ricercare immagini nel web.	Effettuare l'accesso alla rete per ricercare immagini o semplici informazioni con l'aiuto del docente.
Competenza personale sociale e capacità di imparare a imparare	1.1. Navigare, ricercare, filtrare le informazioni.	Creare contenuti in diversi formati e linguaggi (Multimedialità);	- Uso corretto del mouse e della tastiera - Uso di Lim e schermo touch screen (scuola Primaria)
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	2. Comunicazione	Avviare al pensiero computazionale.	Approccio all'uso di un sistema operativo
	2.1 Interagire con le tecnologie.		
	2.2 Condividere informazioni e contenuti.		
	3. Creazione di contenuti	Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali	- Uso di semplici programmi / applicazioni di grafica e scrittura - Conversazioni, letture, riflessioni sui rischi derivanti da una sovraesposizione ai mezzi tecnologici e sul loro impatto sull'ambiente, ipotizzarne soluzioni. - Coding unplugged (giochi di movimento e percorsi su grandi scacchiere, pavimento, griglie); con comandi, mediante robot (smart toys) (Cubetto, Mtiny...) anche per raccontare storie; pixel art.
	3.1. Sviluppare i contenuti.		
	3.4. Programmazione		
	4. Sicurezza		- Approccio a semplici algoritmi, istruzioni, procedure, diagrammi anche con i corsi corso rapido pre-scolare code.org oppure corsi A-B-C - Creatività e storytelling (programmazione a blocchi con linguaggio iconico): Scratch jr (sprite, stage)



- Approccio alla robotica e coding con Lego Wedo
- Utilizzo dei device per giochi didattici.
- Con la guida dei genitori accedere alla classe virtuale ed interagire con insegnanti e compagni.

CLASSE SECONDA E TERZA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	Area di competenza (DigComp)	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze/attività
Competenze digitali Competenza personale sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	1. Informazione e alfabetizzazione nella ricerca dei dati 1.1. Navigare, ricercare, filtrare le informazioni. 2. Comunicazione 2.1 Interagire con le tecnologie. 2.2 Condividere informazioni e contenuti. 2.1 Netiquette: conoscere e saper applicare forme di comportamento.	• Usare le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. • Usare, con l'assistenza dell'insegnante i principali motori di ricerca a supporto dell'attività didattica. • Uso della posta elettronica per comunicare. • Creare contenuti in diversi formati e	• Utilizzo corretto di mouse e tastiera • Prime esperienze di ricerca in internet; uso di applicazioni come Culture & Art. • Utilizzo del sistema operativo: creare ed aprire un file e una cartella – salvare un file – drag and drop – copia e incolla. • PROGRAMMI E APPLICAZIONI per la grafica e la videoscrittura: (Aprire



		linguaggi (Multimedialità); • Avviare al pensiero computazionale.	un nuovo documento . Digitare e formattare un testo. Salvare il documento.) • Percorsi in palestra e giochi di esplorazione dell'ambiente (coding unplugged) Giochi di movimento e percorsi su grandi scacchiere e griglie (coding unplugged, o su dispositivo), con comandi e carte , con robot. • Programmazione visuale a blocchi Coding (Corso D-E "Programma il futuro") • Sperimentazione di progetti musicali su Makey
	3. Creazione di contenuti 3.1 Sviluppare i contenuti. 3.1 Programmazione. 4. Sicurezza 5. Problem solving 5.1 Risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali	• Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali. • Conoscere le regole dell'etichetta del Web e i rischi collegati ad un	Makey • Progettazione, programmazione e animazione con Lego WeDo etc. • Storytelling • Disegno in pixel- passaggio da schema grafico a oggetto tridimensionale (chiodini, Pyssla, ...) Gestione (con il supporto dei genitori) • dell'account scolastico



	5.2 Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche. 5.3 Innovare e creare utilizzando la tecnologia.	uso scorretto. • Conoscere i rischi connessi ad un uso prolungato degli strumenti tecnologici e l'impatto del loro utilizzo, sull'ambiente.	personale e fruizione dei contenuti multimediali preparati dagli insegnanti. Partecipazione alla classe virtuale. • Lettura e riflessioni circa la Netiquette della scuola. • Conversazioni, circle time, brainstorming volti a conoscere i rischi connessi ad un'esposizione prolungata ai device. • Consolidamento degli apprendimenti attraverso giochi didattici on line (Learningapps.org, Wordwall, Genially). • La comunicazione non ostile • Lezioni di cittadinanza digitale consapevole sul sito "Programma il futuro" • Impatto ambientale delle tecnologie e del loro uso
--	--	--	---



CLASSE quarta E quinta SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	Area di competenza (DigComp)	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze/attività
Competenze digitali Competenza personale sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali -	- 1. Informazione e alfabetizzazione nella ricerca dei dati 2. Comunicazione 3. Creazione contenuti	- • Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali. • Usare le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. • Progettare e realizzare	- • Accedere alla rete per attività di ricerca in gruppo, guidata dall'insegnante, a partire da una lista di siti consigliati, selezione delle informazioni, in base a criteri di rispondenza alle richieste e di affidabilità della fonte; memorizzazione e recupero delle informazioni organizzate in file e cartelle.



	4. Sicurezza	semplici prodotti multimediali. - Verbalizza le procedure di realizzazione e funzionamento apprese.	Utilizzo del sistema operativo: creare un file e una cartella – salvare un file – drag and drop – copia e incolla – utilizzo contemporaneo di più applicazioni .
	5. Problem solving	- Conoscere le regole dell'etichetta del Web e i rischi collegati ad un uso scorretto. - Conoscere il pericolo del Cyberbullismo, le tutele e le azioni possibili. - Conoscere l'impatto ambientale delle tecnologie e del loro uso.	- Videoscrittura: stesura, formattazione e revisione - Uso di un browser - Strumenti di presentazione – Foglio di calcolo - Inserire un link - Programmazione visuale a blocchi - Debugging di progetti (individuare e correggere errori, scrivere codici più concisi) e verifica progettazione con Scratch Coding (Corso 3 "Programma il futuro") - Robotica - Manifesto della comunicazione non ostile, role playing per prevenire il cyberbullismo.



			· Uso consapevole e corretto dei Social: letture, video, circle time. · <u>Lezioni di cittadinanza digitale consapevole sul sito "Programma il futuro"</u> · Tecnologia ed ambiente - · Realizzazione di video, presentazioni, giochi interattivi, relativi ad un argomento trattato (con la guida del docente), infografiche, brochure,(per esempio con Canva). · Partecipare attivamente alla classe virtuale, gestendo il proprio account istituzionale, i materiali multimediali messi a disposizione dai docenti. · Approccio a tinkercad per l'uso della stampante 3D.
--	--	--	--

CLASSE prima SECONDA E TERZA SCUOLA secondaria di primo grado



COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	Area di competenza (DigComp)	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze/attività
Competenze digitali Competenza personale sociale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali -	1. Informazione e alfabetizzazione nella ricerca dei dati 2. Comunicazione 3. Creazione contenuti 4. Sicurezza 5. Problem solving -	Accedere alla rete per attività di ricerca sulla base di una lista di siti consigliati, utilizzando filtri (ad esempio solo immagini, video o mappe), valutando le informazioni in base a criteri di rispondenza alle richieste e di affidabilità della fonte, memorizzarle e recuperarle. Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali.	· Saper utilizzare il browser per visualizzare i documenti (testi, immagini, video, audio) coerenti con la chiave di ricerca. § Saper riconoscere e valutare le informazioni isolando ed escludendo le notizie non attendibili o false (fake news) § Saper creare sitografie e repository di pagine e siti web di interesse § Essere in grado di condividere documenti in gruppi di lavoro



		· Usare le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività, all'innovazione e alla soluzione di problemi. · Progettare e creare prodotti multimediali. - Verbalizzare le procedure di realizzazione e funzionamento apprese · Usare Coding e pensiero computazionale. · Adottare protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.	tramite account in piattaforme collaborative (GSuite for Edu) § Essere in grado di proporsi come tutor per i compagni che hanno bisogno di aiuto § Saper inviare email agli altri componenti dei gruppi di lavoro, sia individualmente che attraverso mailing list § Saper inviare file e documenti § Essere in grado di programmare e seguire un flusso di lavoro (flowchart) coerente con gli obiettivi del progetto anche grazie a diagrammi di flusso § Saper progettare mappe concettuali e mentali organizzando e concatenando
--	--	---	--



		Conoscere l'impatto ambientale delle tecnologie e del loro uso. -	opportunamente la logica dei contenuti § Saper creare contenuti originali attraverso strumenti e piattaforme digitali § Saper utilizzare aggregatori di contenuti per presentare in maniera interattiva gli argomenti appresi § Saper raccontare attraverso le immagini (fisse o in movimento) ed altre risorse multimediali (audio) in attività di storytelling § Essere in grado di realizzare contenuti di valore estetico-espressivo integrando creativamente strumenti digitali § Saper creare e modificare un account personale § Essere consapevole delle caratteristiche di creazione e di
--	--	---	---



			gestione delle password ai fini della sicurezza § Comprendere ed interiorizzare le norme di comportamento sul web per quel che riguarda il rispetto del diritto d'autore, la privacy, la netiquette e la lotta al cyberbulling, lo stalking, autoisolamento (ikikomori), exclusion e body shaming. § Essere consapevole dei rischi per la salute derivanti dalla sovraesposizione ai dispositivi digitali -
--	--	--	---

METODOLOGIA

Lezione dialogata, Learning by doing, thinkering, debug, cooperative learning, tutoring.



VERIFICHE

Le verifiche saranno effettuate in itinere, sulla base dell'osservazione diretta, mediante attività pratiche, produzione di prodotti multimediali, attraverso compiti di realtà (per esempio, realizzare la locandina di un progetto della classe), per verificare le reali competenze dei ragazzi, la capacità di lavorare in gruppo collaborando, mettendo a disposizione di tutti le proprie conoscenze ed abilità, offrendo il proprio sostegno e chiedendo quello dei compagni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE: LIVELLI DI VALUTAZIONE CON INDICATORI ESPLICATIVI

CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

AREA DI COMPETENZA	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in



		applicare basilari regole e procedure apprese	abilità acquisite	modo responsabile decisioni consapevoli, guida i compagni..
1 .INFORMAZIONE	Accede alla rete ed effettua una ricerca su richiesta e con la guida del docente.	Accede alla rete ed effettua una ricerca con la guida del docente.	Accede alla rete ed effettua una ricerca anche spontanea sotto la supervisione di un adulto, chiedendone a volte la guida.	Accede alla rete ed effettua una ricerca anche spontanea e in autonomia, sotto la supervisione di un adulto.
2. COMUNICAZIONE	Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo per ricavare informazioni, solo guidato dall'insegnante.	Comunica in ambienti digitali e utilizza le risorse solo se sollecitato dall'insegnante.	Comunica in ambienti digitali sotto la supervisione di un adulto, reperisce e utilizza le risorse messe a disposizione dal docente, chiedendone a volte la guida.	Comunica in ambienti digitali sotto la supervisione di un adulto, interagisce e partecipa alle comunità ed alle reti in modo funzionale.
3. CREAZIONE DI CONTENUTI	Produce semplici elaborati digitali solo guidato dall'insegnante.	Produce elaborati digitali con la supervisione dell'insegnante e a volte con la sua guida.	Utilizza diversi strumenti digitali per produrre semplici elaborati, anche in autonomia.	Utilizza diverse applicazioni informatiche, per produrre elaborati in autonomia.
4. SICUREZZA	Riconosce, con la guida del	Conosce, in parte, i rischi derivanti da una	Conosce i rischi derivanti da una sovraesposizione	Conosce con sicurezza i rischi derivanti da una sovraesposizione ai



	docente, i rischi derivanti da una sovrapposizione ai mezzi tecnologici e il loro impatto sull'ambiente	sovrapposizione ai mezzi tecnologici e il loro impatto sull'ambiente e a volte richiede la guida del docente.	ai mezzi tecnologici e il loro impatto sull'ambiente.	mezzi tecnologici e il loro impatto sull'ambiente.
5. PROBLEM SOLVING	Utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale solo se guidato dall'insegnante	Utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale supervisionato dall'insegnante e a volte con la sua guida.	Conosce ed utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale supervisionato dall'insegnante.	Conosce ed utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale in modo autonomo.

RUBRICA DI VALUTAZIONE: LIVELLI DI VALUTAZIONE CON INDICATORI ESPLICATIVI CLASSI SECONDE E TERZE SCUOLA PRIMARIA

AREA DI COMPETENZA	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza



		fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese	consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli, guida i compagni..
1.INFORMAZIONE	Accede alla rete ed effettua una ricerca su richiesta e con la guida del docente.	Accede alla rete ed effettua una ricerca con la guida del docente.	Accede alla rete ed effettua una ricerca anche spontanea sotto la supervisione di un adulto, chiedendone a volte la guida.	Accede alla rete ed effettua una ricerca anche spontanea e in autonomia, sotto la supervisione di un adulto.
2. COMUNICAZIONE	Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo per ricavare informazioni, solo guidato dall'insegnante.	Comunica in ambienti digitali e utilizza le risorse solo se sollecitato dall'insegnante.	Comunica in ambienti digitali sotto la supervisione di un adulto, reperisce e utilizza le risorse messe a disposizione dal docente, chiedendone a volte la guida.	Comunica in ambienti digitali sotto la supervisione di un adulto, interagisce e partecipa alle comunità ed alle reti in modo funzionale.



3. CREAZIONE DI CONTENUTI	Produce semplici elaborati digitali solo guidato dall'insegnante.	Produce elaborati digitali con la supervisione dell'insegnante e a volte con la sua guida.	Utilizza diversi strumenti digitali per produrre semplici elaborati, anche in autonomia.	Utilizza diverse applicazioni informatiche, per produrre elaborati in autonomia.
4. SICUREZZA	Riconosce i rischi della navigazione in rete e quelli legati all'uso delle nuove tecnologie.	Conosce i rischi della navigazione in rete e quelli legati all'uso delle nuove tecnologie. È consapevole delle potenzialità e dei limiti delle Tic.	Conosce in parte le potenzialità e i limiti, dell'utilizzo responsabile delle Tic e della navigazione in rete.	Conosce le potenzialità e i limiti, dell'utilizzo responsabile delle Tic e della navigazione in rete. Utilizza le regole della netiquette.
5. PROBLEM SOLVING	Utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale solo se guidato dall'insegnante	Utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale supervisionato dall'insegnante e a volte con la sua guida.	Conosce ed utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale supervisionato dall'insegnante.	Conosce ed utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale in modo autonomo, creativo.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE: LIVELLI DI VALUTAZIONE CON INDICATORI
ESPLICATIVI**

per le classi IV e V Primaria e Secondaria di Primo Grado



AREA DI COMPETENZA	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli, guida i compagni..
1.INFORMAZIONE	Accede alla rete guidato dall'insegnante per ricavare semplici informazioni.	Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie.	Accede alla rete per ricavare informazioni e per collocarne di proprie.	Sa utilizzare la rete per reperire informazioni; organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti; sa fare da guida al gruppo dei pari.



2.COMUNICAZIONE	Utilizza gli ambienti digitali in modo passivo per ricavare informazioni; condivide risorse solo guidato dall'insegnante.	Comunica in ambienti digitali e condivide le risorse solo se sollecitato dall'insegnante.	Comunica in ambienti digitali in autonomia, condivide le risorse. Interagisce e partecipa alle comunità ed alle reti se richiesto.	Comunica in ambienti digitali in autonomia, condivide risorse, elabora in modo personale. Interagisce e partecipa alle comunità ed alle reti in modo creativo e funzionale, guida gli altri.
3. CREAZIONE DI CONTENUTI	Produce semplici elaborati digitali solo guidato dall'insegnante.	Produce elaborati digitali (costruisce tabelle, scrive testi, utilizza immagini e video per produrre artefatti digitali) con la supervisione dell'insegnante. Conosce i diritti di proprietà intellettuale.	Si accosta facilmente alle applicazioni informatiche proposte, utilizza diversi strumenti digitali per produrre elaborati, anche complessi, in autonomia. Conosce e rispetta i diritti di proprietà intellettuale.	Utilizza in modo creativo ed innovativo diverse applicazioni informatiche, per produrre elaborati complessi in autonomia. Conosce, rispetta i diritti di proprietà intellettuale e li applica ai propri elaborati.
4. SICUREZZA	Riconosce i rischi della navigazione in rete e quelli legati all'uso delle nuove tecnologie e mette in atto	Conosce i rischi della navigazione in rete e quelli legati all'uso delle nuove tecnologie.	Conosce in parte, le potenzialità e i limiti, dell'utilizzo responsabile delle TIC e della	Valuta i rischi della navigazione in rete e quelli legati all'uso delle nuove tecnologie. E'



	azioni corrette con la guida del docente.		navigazione in rete.	consapevole delle potenzialità e dei limiti, utilizzando in modo responsabile e critico le Tic. Sa gestire la propria e-safety. Utilizza le regole della netiquette.
5. PROBLEM SOLVING	Utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale se guidato dall'insegnante	Utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale supervisionato dall'insegnante	Conosce ed utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale in modo autonomo.	Conosce ed utilizza la tecnologia in un contesto di sviluppo del pensiero computazionale in modo autonomo, creativo e personale e sa fare da guida nei confronti dei compagni.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale



L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.

Il curriculum verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria.

L'Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia" ha avviato l'elaborazione di un curriculum verticale individuando delle linee culturali comuni, competenze trasversali e nuclei tematici trasversali, a partire da concetti base, nel rispetto delle peculiarità dei tre ordini di scuola ed atto a favorire un approccio metodologico di fondo condiviso.

Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curriculum verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum;
- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
- della Legge 107/2015 e del Decreto Legislativo 62/17;
- dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di una programmazione dell'Offerta Formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Il nostro curriculum verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curriculum, si sviluppa in



un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno.

Il curriculum del I Istituto Comprensivo intende, pertanto,:

- tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche per valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse con la creazione di annualità-ponte tra i tre ordini scolastici;
- individuare criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

Tra le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina), sono state individuate come essenziali le competenze sociali (rapporti con la realtà, socialità, costruzione del sé), tese a promuovere la formazione graduale dell'uomo e del cittadino e che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

Nella definizione di questo curriculum si è dato avvio ad una programmazione verticale anche in riferimento ai saperi essenziali disciplinari, Nuclei tematici trasversali disciplinari, adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento e valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettazione, attraverso un percorso che risponda alle diverse esigenze e garantisca a tutti lo sviluppo delle loro potenzialità, per un apprendimento significativo.

L'azione educativa della nostra scuola parte dal presupposto che a tutti gli allievi deve essere data la possibilità di acquisire le qualità indispensabili sia per l'attuazione di un'educazione permanente, sia per uno sviluppo emotivo affettivo cognitivo armonico e completo. Le attività relative ad ogni disciplina ed ambito disciplinare fanno, pertanto, riferimento alle seguenti competenze trasversali:

- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare l'informazione;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;



□ risolvere e porsi problemi□

□ imparare ad imparare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Competenza alfabetica funzionale

Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica

2. Competenza multilinguistica

Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa comprende una dimensione storica e competenze interculturali e si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.

Sono comprese anche le lingue classiche come il latino e il greco antico considerate facilitatori dell'apprendimento delle lingue moderne.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria .

4. Competenza digitale. Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico

e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e di imparare a imparare

È la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare

a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza

Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.



Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito della quota di autonomia nella scuola secondaria di 1° grado è stata aggiunta un'ora al monte ore della lingua inglese.

Per i Progetti si veda l'area "INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA"

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
ACCESSO	• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Il plesso della scuola secondaria di primo grado "Milizia" dispone di connessione a banda larga mista (fibra-rame) con cablaggio dell'intero edificio e boccole di accesso ad internet in ogni ambiente; sono inoltre installati 4 access point wifi in grado di coprire l'edificio e le immediate adiacenze. È stata configurata anche la stampante di rete accessibile dai dispositivi autorizzati. Questa infrastruttura permette agli studenti la fruizione di contenuti multimediali extra veicolati dalle LIM presenti in ogni aula. I docenti hanno la possibilità, in qualsiasi momento, di



aggiornare il registro elettronico e di predisporre le attività didattiche anche in sala professori.

□ Il plesso della scuola primaria "De Amicis" non dispone ancora di connessione a banda larga ed il cablaggio degli ambienti è presente solo nel piano terra; sono installati 4 access point wifi in grado di coprire in W-lan il piano terra ed il primo piano con alcune criticità legate alla particolare struttura delle pareti che limitano la diffusione del segnale; sarà dunque necessario predisporre opportuni amplificatori di segnale ed il cablaggio del primo piano.

□ Nei plessi della scuola dell'infanzia "De Marzo" e "Parco Montalbano" è presente connessione internet Wi-Fi.

•Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

□ Sia il plesso "Milizia" che il plesso "De Amicis" sono raggiunti dal terminale di accesso alla connessione a fibra ottica ed è stata attivata la connessione a banda ultra-larga.



SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

□ Il plesso "Milizia" è stato destinatario del finanziamento per la realizzazione di un Fablab nell'ambito del progetto "Atelier creativi".

Abbiamo completato la fase progettuale, ottenuto il finanziamento, proceduto agli acquisti

,espletato il collaudo delle attrezzature e degli strumenti. L'Atelier creativo è stato inaugurato il 7 ottobre 2020 . Gli studenti hanno a disposizione un Fablab innovativo provvisto di materiali e strumenti in grado di effettuare attività di Making, Coding, Thinkering, robotica e elettronica educativa in chiave STEAM.

L'Atelier creativo è dunque un ambiente in cui, attraverso la didattica laboratoriale, le conoscenze diventano competenze chiave per la costruzione della Cittadinanza Digitale.

□ Il plesso "De Amicis" è stato destinatario del finanziamento del progetto "Ambienti di apprendimento innovativi".

Il 4 maggio 2021 è stato inaugurato un ambiente modulare dove è possibile



	effettuare attività di STEAM.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola La scuola ha completato la transizione verso la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi. Il registro elettronico consente l'espletamento delle procedure legate alle richieste del personale e delle famiglie, la gestione delle circolari e delle comunicazioni

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria □ Da alcuni anni, la scuola prevede progetti di alfabetizzazione informatica destinati agli alunni delle classi quinte della scuola primaria con certificazione delle competenze acquisite (Modulo 1 della certificazione ECDL). Inoltre, grazie anche a diversi progetti PON, sono stati attivati moduli di Coding, Pensiero computazionale e Robotica educativa destinati agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della



	Scuola Primaria.
--	---------------------

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola □ La scuola dispone di un Animatore Digitale opportunamente formato. É prevalentemente utilizzato nel supporto all'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica, alla formazione dei docenti in ambito della didattica innovativa STEAM.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica, occasionale e continuativa dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale attraverso la compilazione di una griglia appositamente strutturata. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria viene utilizzata una scheda di certificazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso didattico effettuato.



SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

L'O.M. 172/2020 visto il decreto legge 8 aprile 2020 n.22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n.41 , all'art.3 stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Ogni Istituto Scolastico è chiamato a redigere un documento che definisca i criteri e le modalità di valutazione ed individui gli obiettivi di apprendimento in relazione al PTOF .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedi allegato

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto di Comportamento

Vedi Allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di



apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Criteri di valutazione comuni:

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

La valutazione degli studenti è intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il risultato di opportune prove di controllo effettuate nell'ambito delle discipline ed è completata da osservazioni sull'apprendimento dello studente (osservazioni sistematiche su correzioni quaderni, controllo esecuzione dei compiti e dei materiali, osservazioni sul processo di apprendimento).

I risultati delle verifiche periodiche e le osservazioni sistematiche sono utilizzate per gli opportuni adeguamenti dell'azione didattica oltre che per la programmazione di eventuali interventi personalizzati di rinforzo o di consolidamento delle abilità.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto, i docenti della stessa disciplina concordano, per le prime classi, all'inizio dell'anno scolastico prove parallele da somministrare all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori condivisi, informandone gli alunni: questo processo porta chiarezza nel processo valutativo e fornisce all'alunno elementi utili per l'autovalutazione. La valutazione deve permettere allo studente di rispondere a tre semplici domande:



Cosa deve sapere e saper fare?

La sua prestazione è stata soddisfacente (livelli di padronanza)? Dove si trova rispetto al punto di arrivo e cosa gli manca ancora?

La valutazione deve anche essere anche tempestiva: lo studente deve sapere per tempo per prendere consapevolezza e quindi poter rimediare.

Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche e delle prove predisposte dai docenti tenendo presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

V. Allegato



Valutazione delle attività di approfondimento

La partecipazione alle attività di approfondimento e alle attività extracurricolari sarà valutata in relazione a: interesse, responsabilità e partecipazione, abilità acquisite. La valutazione dei laboratori di consolidamento sarà espressa con la consueta scala numerica.

Valutazione degli studenti stranieri

Per gli studenti neo immigrati occorre privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa e considerando adeguatamente:

- il percorso dell'alunno
- gli obiettivi realizzabili
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe
- l'impegno dimostrato
- le potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo.

In termini generali la trascrizione dei voti nel documento di valutazione va effettuata per tutte quelle discipline che lo studente ha affrontato, seppure in percorsi personalizzati, e per i quali il consiglio di classe può quindi esprimere una valutazione sugli esiti dell'apprendimento.

Nel caso di discipline non inserite nel percorso didattico personalizzato, e quindi non affrontate dallo studente, non può, evidentemente, essere espressa alcuna valutazione e quindi il documento di valutazione non potrà riportare alcun giudizio o voto per quelle discipline. In tale caso dovrà essere specificato che la disciplina è stata sospesa oppure sostituita con un'altra o con la frequenza al laboratorio di italiano L2.

Nel caso lo studente abbia seguito discipline o moduli disciplinari con operatori esterni al consiglio di classe (docente referente per le iniziative interculturali, facilitatori, mediatori,) essi, in qualità di esterni al consiglio, sono tenuti a trasmettere al consiglio di classe i loro



elementi valutativi, così che sia possibile esprimere una valutazione integrata con gli altri elementi valutativi presentati dai docenti della materia e dal consiglio di classe.

Gli studenti che seguono per alcune discipline il programma di classe, senza alcuna personalizzazione, riceveranno una valutazione priva di specifiche annotazioni, ma caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica.

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali adeguatamente certificati. Tuttavia nella relazione di presentazione della classe all'esame ci sarà un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Le prove scritte d'esame e la prova nazionale INVALSI non possono essere differenziate da quelle della classe. I docenti struttureranno le prove d'esame ad incremento progressivo di difficoltà, che riflettano la diversificazione dei livelli di competenza all'interno del compito. La griglia di valutazione della prova potrà stabilire, ad esempio, che il superamento del primo "gradino" dia diritto ad una valutazione positiva per gli studenti con PDP. Le prove scritte e orali per lo studente straniero sono prove in L2, pertanto gli errori andranno valutati in base al percorso in L2. Eventualmente l'alunno può essere sostenuto con azioni di facilitazione (lettura da parte di un docente, supporto mediante tracce/domande-guida, riformulazione con linguaggio più semplice).

Inoltre è opportuno consentire la consultazione di dizionari bilingui.

Il colloquio d'esame pluridisciplinare sarà condotto sulla base degli obiettivi previsti dal PDP, della specificità delle esperienze maturate nel proprio percorso di vita e a scuola, delle potenzialità formative in ottica orientativa. Il colloquio potrà essere integrato con contenuti relativi alla lingua e cultura del paese d'origine, che vanno adeguatamente considerati per la formulazione del giudizio sintetico finale.

Nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori competenti nella L1, con la sola finalità di facilitare la comprensione.

. Valutazione degli studenti con certificazione ai sensi della L.104/92



Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curriculum individualizzato con quello di classe.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente ha raggiunto gli obiettivi minimi per la disciplina la valutazione fa riferimento al percorso della classe;
- se lo studente ha seguito un percorso individualizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame;
- se lo studente è stato esonerato dall'apprendimento della lingua straniera, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura "esonerato".

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato dovrà essere presentato lo studente con certificazione e gli elementi caratterizzanti il suo PEI, comprese l'eventuale necessità di prove differenziate, le modalità di svolgimento e di valutazione.

Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza al solo fine del rilascio dell'attestato di frequenza.

L'attestato di frequenza documenta il percorso scolastico e formativo dello studente e permette l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale.

Le prove d'esame del primo ciclo dovranno essere corrispondenti agli insegnamenti impartiti a quello studente e idonee a valutare i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento, consentendo allo studente l'uso degli ausili necessari e le abituali forme di approccio al momento di verifica.

Nel caso in cui si stabilisca di non differenziare le prove, è necessario che esse siano



articolate con richieste graduate a difficoltà crescente che individuino chiaramente il livello della sufficienza e i livelli successivi.

Anche lo studente con certificazione ai sensi della L. 104/92 deve svolgere la prova nazionale al termine del primo ciclo d'istruzione. La sottocommissione d'esame strutturerà preventivamente una prova differenziata da utilizzare in sostituzione della prova nazionale se non ritenuta adeguata al percorso dello studente.

Valutazione degli studenti DSA e BES

Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curriculum personalizzato con quello di classe.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente è stato temporaneamente esonerato dall'apprendimento delle lingue straniere, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura "esonerato";
- se lo studente ha seguito un percorso personalizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto.

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di stato dovrà essere presentato lo studente con DSA e gli elementi caratterizzanti il suo PDP, compresa l'indicazione di eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nell'ambito delle prove scritte, che non possono essere differenziate rispetto alla classe. Questi studenti hanno diritto a conservare anche in sede d'esame le modalità di lavoro definite nel PDP: l'assegnazione di tempi più distesi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni opportuno strumento compensativo.

Le prove d'esame non possono essere differenziate, vanno quindi garantite metodologie di utilizzo della forma scritta per l'esame di lingua straniera con le quali l'alunno possa compensare le sue difficoltà: lettura da parte di un adulto per la comprensione del testo,



uso del dizionario per la trascrizione di termini della lingua straniera, concessione di tempi più lunghi. Anche la valutazione delle prove dovrà tener conto della particolare situazione dello studente. Nell'esame di Stato del I ciclo per gli studenti esonerati in tutto o in parte dallo studio delle lingue straniere è da considerare che l'esito della prova scritta potrebbe non essere positivo, pertanto il colloquio orale dovrà compensare la carenza di elementi valutativi dello scritto e dare alla commissione elementi aggiuntivi sulla preparazione scolastica.

In ogni caso la strutturazione di prove scritte articolate con richieste "a gradini" può essere utile sia per lo studente sia per la commissione d'esame.

Valutazione studenti che assolvono l'obbligo tramite istruzione familiare.

Per il riconoscimento dell'anno scolastico e per l'ammissione all'esame di Stato è richiesta una valutazione complessivamente sufficiente basata sugli esiti di un esame costituito da non meno di tre prove, di cui almeno una orale e due scritte per le classi della scuola primaria, da non meno di quattro prove, di cui almeno una orale e tre scritte, per le classi della scuola secondaria di primo grado. La famiglia dovrà presentare entro il 30 aprile la domanda di partecipazione all'esame, redatta in carta semplice e corredata da un programma equipollente a quello previsto per gli studenti dei corsi normali con particolare riferimento alle competenze previste dai Piani di Studio d'Istituto. L'esame si svolge dinanzi alla commissione composta da tre insegnanti, nominati dal dirigente tra i designati dal Collegio dei docenti.

Le iscrizioni agli esami per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e al primo anno della scuola secondaria di primo grado sono consentite agli studenti che abbiano compiuto, o compiano entro il 31 dicembre, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:



Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di

ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

e premesso che la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul



documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed

opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La decisione presa dal CdC di sanare con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata analiticamente sul registro dei verbali e notificata alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame degli alunni interni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti criteri:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;



- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
 - c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese
- predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Valutazione competenze in DAD:

Considerato il protrarsi della situazione di emergenza epidemiologica che ha comportato la necessità di ricorrere alla didattica a distanza e di riorganizzare gli interventi educativi – didattici e gli strumenti valutativi, nelle riunioni dipartimentali sono state elaborate griglie e rubriche di valutazione .

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Tutti i docenti partecipano alla realizzazione dei PEI; il raggiungimento degli obiettivi del PEI viene monitorato regolarmente attraverso incontri di sintesi del G.L.I.O. La scuola garantisce la piena inclusione degli alunni BES non certificati attraverso la predisposizione di PDP, coinvolgendo anche le famiglie degli alunni interessati. Tali PDP garantiscono una didattica personalizzata, garantendo strumenti compensativi e dispensativi. Nella progettazione di attività extracurricolari, sono stati predisposti specifici percorsi didattici con l'obiettivo di garantire l'inclusione degli alunni BES (progetto di educazione motoria per la Scuola Secondaria di Primo Grado, educazione all'affettività e teatro nella Scuola Primaria). Il Collegio dei Docenti ha elaborato un protocollo di accoglienza per alunni BES.

Punti di debolezza

Nella scuola non sono presenti attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, dato anche l'esiguità del numero di tali alunni presenti nel nostro Istituto, anche se tale esiguità non esime il corpo docente dalla progettazione di percorsi ad hoc.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti provenienti da situazioni familiari svantaggiate molto spesso presentano difficoltà di apprendimento; per tali alunni sono predisposti, nei casi più gravi, dei PDP. I docenti lavorano per fasce di livello, predisponendo prove diversificate e a livello crescente di difficoltà, in base alle potenzialità degli alunni. Sono previste anche misure dispensative e compensative. E' utilizzata la metodologia del cooperative learning e sono utilizzate le TIC. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini predisponendo progetti per l'eccellenza che implementano le competenze informatiche e linguistiche. A conclusione di queste attività, sono previsti esami per il conseguimento delle certificazioni Delf (Lingua francese), Ket (Lingua Inglese) ed Ecdl.



Punti di debolezza

E' necessario affinare le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti con maggiore difficoltà, attraverso la predisposizione di prove iniziali, intermedie e finali e attraverso l'utilizzo di criteri di valutazione comuni. Per i corsi che prevedono le certificazioni sarebbe opportuno implementare il monte ore .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione attraverso griglie predisposte dal GLHO.

Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici degli anni precedenti.

Elaborazione dei piani educativi didattici

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente, docenti di Sostegno, docenti curricolari, famiglia, operatori socio sanitari, Operatori ASL



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Partecipazione a riunioni periodiche e a riunioni di sintesi a fine quadrimestre.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione. Coinvolgimento attivo nei diversi progetti d'Istituto: per esempio nelle attività natalizie rivolte alla solidarietà, oppure nel progetto "Un coro in famiglia".

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Tutoraggio alunni

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA: Assistenza alunni disabili



VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

In itinere e a fine quadrimestre.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola coinvolti per favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Un contributo importante per il progetto di vita dell'alunno è fornito dalle iniziative di orientamento dell'Istituto il cui obiettivo è quello di individuare – in modo sinergico tra alunno, famiglia, docenti, operatori ed educatori – il percorso scolastico più idoneo nella prospettiva della piena integrazione sociale e di un effettivo avvicinamento al mondo del lavoro. A tale proposito, il GLO collabora col Consiglio di Classe nel prospettare alcune ipotesi orientative.

APPROFONDIMENTO

Come ogni a.s.l. l'Istituto predispone il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che ha come finalità principale quella di sintetizzare, in una rappresentazione il più possibile snella e dinamica, le esigenze della scuola e la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte ai vari tipi di bisogni educativi speciali.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'eccezionalità dell'emergenza sanitaria da Sars - CoV-2 ha reso necessaria un'integrazione del PTOF sulla base delle indicazioni fornite dal Miur e riprese nelle Linee guida DDI (Didattica Digitale Integrata) in cui si richiamano diversi riferimenti normativi fra cui il



decreto del Ministro dell'istruzione n. 39 del 26 giugno 2020 che "ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata". Ogni Istituzione scolastica è pertanto chiamata a definire "le modalità di realizzazione della Didattica Digitale Integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown .

Curricolo DDI e criteri di valutazione

Vedi allegato



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO PARCO MONTALBANO	BRAA825013
PLESSO GUALBERTO DE MARZO	BRAA825024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

EDMONDO DE AMICIS

BREE825018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS "MILIZIA" ORIA

BRMM825017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

PRIMO I.C. ORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO PARCO MONTALBANO BRAA825013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PLESSO GUALBERTO DE MARZO
BRAA825024**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EDMONDO DE AMICIS BREE825018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "MILIZIA" ORIA BRMM825017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020/21 l'insegnamento dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione



con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. La nostra istituzione scolastica ha aggiornato il curricolo di istituto con l'introduzione del curricolo verticale e trasversale di di educazione civica che prevede 33 ore annue, come indicato nella suddetta legge, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nel curricolo verticale

(e trasversale) di educazione civica , ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. Trattandosi di un Istituto Comprensivo, nel curricolo verticale e trasversale di educazione civica della nostra scuola sono ricomprese anche delle attività da svolgersi nella scuola dell'infanzia.

Approfondimento

Insegnamento aggiuntivo di educazione motoria nella Scuola Primaria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

L'obbligo di frequenza

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

La contitolarità e la valutazione degli apprendimenti



I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.



Curricolo di Istituto

PRIMO I.C. ORIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Vision e Mission dell'istituzione scolastica

VISION fare dell'Istituto un centro di innovazione e promozione culturale, civile, sociale per i diversi stakeholder: alunni, famiglie, territorio.

MISSION garantire il successo formativo degli allievi, la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità, le competenze sociali e culturali. Proporre la scuola come centro di promozione culturale per il territorio anche in sinergia con associazioni culturali e di volontariato che operano sul territorio di riferimento.

CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola, pertanto, si impegna a:

- affiancare gli alunni nel loro "divenire", rispettando le esigenze dei singoli e valorizzando le loro esperienze e conoscenze
- stimolare la compartecipazione, sia degli allievi che dei genitori, al percorso di crescita umana e culturale



- prevenire fenomeni di evasione e dispersione scolastica□
- realizzare forme sistematiche di monitoraggio tendenti ad orientare, recuperare, integrare quanti incontrino difficoltà cognitive o di socializzazione e ad approntare conseguenti strategie didattiche□
- favorire la collaborazione con le Associazioni culturali e di volontariato al fine di promuovere iniziative culturali e di solidarietà. L'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa" (Indicazioni Nazionali del I ciclo 2012).

Gli insegnanti del nostro istituto, riuniti in dipartimenti disciplinari, hanno definito il curricolo verticale (infanzia-primaria-secondaria), riconducendolo al quadro europeo delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018).

Le 8 competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- comunicazione multilinguistica;
- competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale;

costituiscono il riferimento anche per la progettazione di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in termini di abilità e conoscenze, nelle forme ritenute più idonee a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, nella prospettiva di un insegnamento ricco ed efficace. I curricoli disciplinari sono stati esplicitati nel curricolo di istituto per classe. (Al link sottostante, si può consultare il Curricolo verticale d'istituto)

https://drive.google.com/file/d/1G3JxXqKSPLLjuoQxZMKh9ID4xRw6qu03/view?usp=share_link

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il Codice della Strada, il Regolamenti d'Istituto) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

https://drive.google.com/file/d/1O3XJOM4j6i4oeQ1hjvvhmvXq2ZQuqAvq/view?usp=share_link

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SVILUPPO**

SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi riguardano anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso,



un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

https://drive.google.com/file/d/1O3XJOM4j6i4oeQ1hjvwhmvXq2ZQuqAvq/view?usp=share_link

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

https://drive.google.com/file/d/1O3XJOM4j6i4oeQ1hjvwhmvXq2ZQuqAvq/view?usp=share_link

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Curricolo di Istituto di Educazione Civica**

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 20



agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'applicazione della legge n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

All'insegnamento dell'Educazione Civica saranno dedicate almeno 33 ore annuali, che andranno suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento o parte di esse. I tre assi attorno ai quali ruoterà l'Educazione civica saranno: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Il Curricolo di Educazione Civica del I Istituto Comprensivo è consultabile al seguente link :

https://drive.google.com/file/d/1obHsPMLdk3FTb9oW2a68BcnFal3YKrWf/view?usp=share_link

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione, Diritti dell'Infanzia

Campi d'esperienza					
COMPETENZA DA PROMUOVERE	Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri e le diverse tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Imparare a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole				
NUCLEO TEMATICO	COSTITUZIONE, DIRITTI DELL'INFANZIA				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ	METODOLOGIA*	STRUMENTI*	
1. Prendere coscienza della propria identità 2. Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo come comunità di vita 3. Sviluppare comportamenti attivi di rispetto	Carta di identità(Art. 7 convenzione sui diritti del bambino) I miei diritti (diritto alla famiglia, alla casa, all'istruzione) Giocare insieme	Giochi, attività di vita pratica, racconti, poesie, filastrocche, canti, uscite didattiche (ufficio anagrafe).	Circle time, brainstorming, ricerca, gioco, narrazione	Testi: "La Costituzione raccontata ai bambini", di Anna Sarfatti; "Io, io e gli altri?", di Stefano Bordiglioni; "Pezzettino", di Leo Lionni,	Ar



	(diritto al gioco)Le persone vicine a me (diritto ad avere			"Sotto lo stesso cielo", di Britta
--	---	--	--	--

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e



continuo. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni. Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria. L'Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia" ha avviato l'elaborazione di un curricolo verticale individuando delle linee culturali comuni, competenze trasversali e nuclei tematici trasversali, a partire da concetti base, nel rispetto delle peculiarità dei tre ordini di scuola ed atto a favorire un approccio metodologico di fondo condiviso. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
- della Legge 107/2015 e del Decreto Legislativo 62/17;
- dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione



scolastica;

- di una programmazione dell'Offerta Formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata. Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. Il curricolo del I Istituto Comprensivo intende:
 - tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche per valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse con la creazione di annualità-ponte tra i tre ordini scolastici;
 - individuare criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali.

Nell'allegato il link del Curricolo verticale d'Istituto.

Allegato:

Link del curricolo verticale d'Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tra le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina), sono state individuate come essenziali le competenze sociali (rapporti con la realtà, socialità, costruzione del sé), tese a promuovere la formazione graduale dell'uomo e del cittadino e



che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Nella definizione di questo curricolo si è dato avvio ad una programmazione verticale anche in riferimento ai saperi essenziali disciplinari, Nuclei tematici trasversali disciplinari, adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento e valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettazione, attraverso un percorso che risponda alle diverse esigenze e garantisca a tutti lo sviluppo delle loro potenzialità, per un apprendimento significativo. L'azione educativa della nostra scuola parte dal presupposto che a tutti gli allievi deve essere data la possibilità di acquisire le qualità indispensabili sia per l'attuazione di un'educazione permanente, sia per uno sviluppo emotivo-affettivo-cognitivo armonico e completo. Le attività relative ad ogni disciplina ed ambito disciplinare fanno, pertanto, riferimento alle seguenti competenze trasversali:

individuare collegamenti e relazioni

acquisire e interpretare l'informazione

comunicare;

collaborare e partecipare

risolvere e porsi problemi

imparare ad imparare

Il nostro Istituto prevede lo svolgimento di compiti di realtà a conclusione di ogni Quadrimestre. Il compito di realtà costituisce uno strumento utile per il consolidamento delle competenze trasversali necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti e per un efficace coinvolgimento degli stessi, nella vita scolastica. A tal fine, si richiede ad ogni alunno di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Si rinvia al Curricolo Verticale di Istituto nell'ambito del quale sono declinate le competenze relative alle UDA.

Nel dettaglio si propone una descrizione analitica delle competenze:

1. Competenza alfabetica funzionale

Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica

2. Competenza multilinguistica

Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa comprende una dimensione storica e competenze interculturali e si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Sono comprese anche le lingue classiche come il latino e il greco antico considerate facilitatori dell'apprendimento delle lingue moderne.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria .

4. Competenza digitale.

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e di imparare a imparare.

È la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio



apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. 6. Competenza in materia di cittadinanza Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito della quota di autonomia nella scuola secondaria di 1° grado è stata aggiunta un'ora al monte ore della lingua inglese.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO PARCO MONTALBANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione: Diritti dell'Infanzia

Campi d'esperienza					
COMPETENZA DA PROMUOVERE	Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità e le diverse tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Imparare a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole				
NUCLEO TEMATICO	COSTITUZIONE, DIRITTI DELL'INFANZIA				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ	METODOLOGIA*	STRUMENTI*	TEMPO Trimestre Pentamese Annuale
1. Prendere coscienza della propria identità 2. Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo come comunità di vita 3. Sviluppare comportamenti	Carta di identità (Art. 7 convenzione sui diritti del bambino) I miei diritti (diritto alla famiglia, alla casa, all'istruzione) Giocare insieme (diritto al gioco) Le persone vicine	Giochi, attività di vita pratica, racconti, poesie, filastrocche, canti, uscite didattiche (ufficio anagrafe).	Circle time, brainstorming, ricerca, gioco, narrazione	Testi: "La Costituzione raccontata ai bambini", di Anna Sarfatti; "Io, io e gli altri?", di Stefano Bordiglioni; "Pezzettino", di Leo Lionni, "Sotto lo stesso cielo", di Britta Teckentrup	Annuale



attivi di rispetto	a me (diritto ad avere amore e comprensione) Il Rispetto che cos'è? (Esercizio di stili di vita corretti, educazione ambientale) Io piccolo cittadino d'Italia e del mondo			Materiale di cancelleria, schede operative, canale you tube.	
--------------------	--	--	--	--	--

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Sviluppo sostenibile e corretta alimentazione

TRAGUARDI DI COMPETENZA



- Comprendere la relazione tra salute e alimentazione
- Prendere consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata per il benessere del corpo
- Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto e superamento di abitudini ed eventuali stereotipi
- Assumere comportamenti adeguati durante il pasto
- Saper dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Acquisire consapevolezza dell'importanza del movimento come stile di vita sano

Conoscenze

Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani.

Capisce l'importanza del cibo come fonte di nutrimento.

- Acquisisce corrette abitudini alimentari.
- Impara a consumare i cibi nella quantità giusta, per prevenire gli sprechi.
- Manifesta curiosità verso cibi mai provati.
- Esprime in autonomia gusti e preferenze alimentari. -

Condivide il valore delle regole a tavola.

- Conosce il nome degli alimenti. -

Scopre e conosce alimenti diversi attraverso i cinque sensi.

- Conosce le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione-

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi "spazzatura".

Abilità

- Applicare nelle condotte quotidiane le buone pratiche di salute e benessere.



- Riconoscere e rappresentare graficamente attraverso attività plastiche e pittoriche i vari alimenti.

Creare con gli alimenti: esperienze sensoriali -

Giochi e assaggi per sperimentare i sapori: dolce, salato, amaro ed aspro -

Tombola-memory dei cibi per acquisire i nomi degli alimenti

-Orto didattico (partecipazione alla coltivazione di un piccolo orto) -

Lettura di libri sugli alimenti -

Indagini sulla giornata alimentare dei bambini e costruzione di cartelloni sulle preferenze alimentari

-Costruzione della piramide alimentare

-Canzoni e filastrocche

-Giochi con il corpo

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. Entrambi i Plessi della Scuola dell'Infanzia adottano il Curricolo delineato secondo i campi di esperienza previsti della Indicazioni Nazionali 2012, un curriculum inserito in quello verticale d'Istituto, che permette uno sviluppo delle competenze continuo e non frammentario.

Allegato:

[Link del curriculum verticale d'Istituto.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico (V. SEZIONE AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Ci si propone di :

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi e significativi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità con percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.



- Favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze e la loro problematizzazione.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e la dimensione comunitaria dell'apprendimento che non è solo un processo individuale .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave europee rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione. Le competenze specifiche che si riferiscono ai campi di esperienza hanno come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea). Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario e continuo teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo.

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Comunicazione nella madre lingua

Competenza matematica, scientifica e tecnologica

Comunicazione nelle lingue straniere

Senso d'iniziativa ed imprenditorialità

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO GUALBERTO DE MARZO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione: diritti dei bambini

Campi d'esperienza					
COMPETENZA DA PROMUOVERE	Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità e le diverse tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Imparare a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole				
NUCLEO TEMATICO	COSTITUZIONE, DIRITTI DELL'INFANZIA				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ	METODOLOGIA	STRUMENTI	TEMPO
1. Prendere coscienza della propria	Carta di identità(Art. 7 convenzione	Giochi, attività di vita	Circle time, brainstorming, ricerca, gioco, narrazione	Testi: "La Costituzione	Annuale



identità 2. Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo come comunità di vita 3. Sviluppare comportamenti attivi di rispetto	sui diritti del bambino) I miei diritti (diritto alla famiglia, alla casa, all'istruzione) Giocare insieme (diritto al gioco) Le persone vicine a me (diritto ad avere	pratica, racconti, poesie, filastrocche, canti, uscite didattiche (ufficio anagrafe).	raccontata ai bambini", di Anna Sarfatti; "Io, io e gli altri?", di Stefano Bordiglioni; "Pezzettino", di Leo Lionni, "Sotto lo stesso cielo", di Britta
---	--	--	---

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Sviluppo sostenibile e corretta alimentazione

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Comprendere la relazione tra salute e alimentazione
- Prendere consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata per il benessere del corpo
- Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto e superamento di abitudini ed eventuali stereotipi
- Assumere comportamenti adeguati durante il pasto
- Saper dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Acquisire consapevolezza dell'importanza del movimento come stile di vita sano

Conoscenze

Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani.

Capisce l'importanza del cibo come fonte di nutrimento.

- Acquisisce corrette abitudini alimentari.
- Impara a consumare i cibi nella quantità giusta, per prevenire gli sprechi.
- Manifesta curiosità verso cibi mai provati.
- Esprime in autonomia gusti e preferenze alimentari. -
- Condivide il valore delle regole a tavola.
- Conosce il nome degli alimenti. -



Scopre e conosce alimenti diversi attraverso i cinque sensi.

-Conosce le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione-

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi "spazzatura".

Abilità

- Applicare nelle condotte quotidiane le buone pratiche di salute e benessere.

- Riconoscere e rappresentare graficamente attraverso attività plastiche e pittoriche i vari alimenti.

Creare con gli alimenti: esperienze sensoriali -

Giochi e assaggi per sperimentare i sapori: dolce, salato, amaro ed aspro -

Tombola-memory dei cibi per acquisire i nomi degli alimenti

-Orto didattico (partecipazione alla coltivazione di un piccolo orto) -

Lettura di libri sugli alimenti -

Indagini sulla giornata alimentare dei bambini e costruzione di cartelloni sulle preferenze alimentari

-Costruzione della piramide alimentare

-Canzoni e filastrocche

-Giochi con il corpo

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. Entrambi i Plessi della Scuola dell'Infanzia adottano il Curricolo delineato secondo i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, un curriculum inserito in quello verticale d'Istituto, che permette uno sviluppo delle competenze continuo e non frammentario.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave europee rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione. Le competenze specifiche che si riferiscono ai campi di esperienza hanno come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea). Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario e continuo teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curriculum.

Competenze sociali e civiche



Consapevolezza ed espressione culturale

Comunicazione nella madre lingua

Competenza matematica, scientifica e tecnologica

Comunicazione nelle lingue straniere

Senso d'iniziativa ed imprenditorialità

Utilizzo della quota di autonomia

Attività di progettazione e di supporto alla didattica.

Dettaglio Curricolo plesso: EDMONDO DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria è declinato nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, in cui si afferma : "Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita". Pertanto, il curricolo disciplinare è integrato da attività trasversali e progetti che prevedono la partecipazione attiva dell'alunno ed il coinvolgimento delle famiglie in momenti definiti nella programmazione annuale. Tale curricolo è ben integrato in quello verticale d'Istituto, in cui è stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle



Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il Codice della Strada, il Regolamenti d'Istituto) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

https://drive.google.com/file/d/1O3XJOM4j6i4oeQ1hjvvhmvXq2ZQuqAvq/view?usp=share_link

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi riguardano anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

https://drive.google.com/file/d/1O3XJOM4j6i4oeQ1hjvwhmvXq2ZQuqAvq/view?usp=share_link

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.



https://drive.google.com/file/d/1O3XJOM4j6i4oeQ1hjvwhmvXq2ZQuqAvq/view?usp=share_link

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;**

1. Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano
2. Intuire i principali bisogni dei compagni.
3. Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento.
4. Conoscere e rispettare le regole di una conversazione corretta.
5. Conoscere i principali diritti dei bambini.
6. Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia





COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI.

Assumere un comportamento corretto verso le persone, gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici.

Individuare i principali cartelli stradali e alcuni simboli della segnaletica orizzontale e capirne il messaggio.

Esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno o attività espressive.

Esprimere le proprie emozioni attraverso il canto e l'uso del corpo.

Esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri, in situazione di gioco, di lavoro, di relax

Attivare atteggiamenti di ascolto ,conoscenza di sé e percezione positiva di sé e degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia





UTILIZZARE GLI STRUMENTI DI CONOSCENZA PER COMPRENDERE SE STESSO E GLI ALTRI, PER RICONOSCERE E APPREZZARE LE DIVERSE IDENTITÀ E LE DIVERSE TRADIZIONI CULTURALI IN UN'OTTICA DI DIALOGO E DI RISPETTO RECIPROCO.

Acquisire concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambiti di convivenza-

Conoscere gli stili di vita corretti per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

Conoscere i diritti fondamentali delle persone per il benessere psico -fisico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI DI CONDIVISIONE E RISPETTO VERSO SE STESSI, L'AMBIENTE SCOLASTICO, SOCIALE E NATURALE, VERSO I BENI COMUNI.

Rappresentare graficamente e non, esperienze e vissuti.

Conoscere e rispettare le regole condivise.



Comprendere il valore della collaborazione, della condivisione e del rispetto nei vari contesti.

Conoscere i diritti e i doveri dei bambini.

Conoscere le principali regole del codice stradale. Conoscere i vantaggi e gli svantaggi degli elementi antropici negli ambienti naturali

Adottare comportamenti adeguati alla salvaguardia dell'ambiente e della propria salute.

Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali

Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

Comprendere l'importanza dell'elemento acqua.

Attivare atteggiamenti di ascolto, conoscenza di sé e relazione positiva nei confronti degli altri.

Elaborare regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **EDUCARE ALL'USO CONSAPEVOLE, IN RAPPORTO ALL'ETÀ, DEI MATERIALI E DELLE FONTI DOCUMENTALI DIGITALI DISPONIBILI SUL WEB E COMINCIARE AD**



INOLTRARSI NELLA LORO CORRETTA INTERPRETAZIONE

Sviluppare consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità

Prendere decisioni in autonomia.

Uso equilibrato e funzionale di internet.

Le possibili conseguenze sociali che può provocare un eccessivo utilizzo di internet da parte delle nuove generazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

○ L'alunno ha consapevolezza dei diritti e dei doveri che sorreggono la convivenza civile

1. Conoscere i propri diritti e doveri; la diversità come elemento positivo dello sviluppo;
2. Riflettere sui propri diritti e doveri; sui doveri e sui diritti determinati dai comportamenti
3. Riflettere sulle principali differenze fisiche, psicologiche, comportamentali e sociali, tra maschi e femmine.
4. Conoscere le principali ricorrenze civili.
5. Saper riconoscere, apprezzare e far propri i valori fondamentali della convivenza civile, per costruire una società fondata sul rispetto delle regole comuni.
6. Accettare e rispettare gli "altri da sé", comprendendo le ragioni del loro comportamento.
7. Conoscere le organizzazioni internazionali e i sistemi di tutela dei diritti-doveri dei popoli;
8. Riconoscere le diverse forme di governo
9. Ricerca e conoscenza delle più significative tradizioni locali.
10. Valutazione degli atteggiamenti di ascolto e di mediazione (Lingua Inglese)



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **ACQUISIRE COMPORTAMENTI RESPONSABILI NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE ESSERE CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI PER IL BENESSERE PSICO- FISICO E L'INCLUSIONE SOCIALE**

Le formule di cortesia

Senso di appartenenza alla comunità scuola e famiglia: riflessione sull'amicizia e sul rispetto

Principali regole di convivenza civile

L'igiene della persona

Il rispetto per la pulizia dell'ambiente

La raccolta differenziata

Interazione corretta con i contenuti digitali, quali video giochi, applicazioni per ampliare il lessico, visione di video e semplici storie in formato digitale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

○ ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI E DEI DOVERI CHE SORREGGONO LA CONVIVENZA CIVILE E COMPRENDERE LA NECESSITÀ DI RISPETTARE L'AMBIENTE E DI UTILIZZARNE CONSAPEVOLMENTE LE RISORSE DISTINGUERE L'IDENTITÀ DIGITALE DA UN'IDENTITÀ REALE.

- 1) Conoscere i diritti e i doveri dei bambini
- 2) Conoscere alcuni articoli tra i più significativi della Costituzione
- 3) Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente
- 4) Elaborare regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale;
- 5) Ricostruire la propria storia personale per rafforzare la consapevolezza di sé
- 6) Comprendere e riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare, scolastica e sociale
- 7) Comprendere e assumere comportamenti corretti per la tutela della propria salute
- 8) Distinguere tra l'identità digitale e quella reale
- 9) Comprendere potenzialità e rischi nell'uso delle nuove tecnologie



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ L'alunno comprende la necessità di rispettare l'ambiente e di utilizzare consapevolmente le risorse

1. Riflettere sulle trasformazioni dell'ambiente ad opera dell'uomo e le conseguenze sulla salvaguardia.
2. Comprendere e assumere comportamenti corretti per la propria salute;
3. Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente (LINGUA INGLESE)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze



○ **L'alunno comprende potenzialità e rischi nell'uso delle nuove tecnologie**

Essere in grado di cercare correttamente informazioni web.
Essere consapevole delle tecnologie digitali per il benessere fisico e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **L'alunno riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.**

1. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino
2. Sviluppare la capacità di ascoltare le opinioni altrui, accettarle, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
3. Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa
4. Riconoscere le situazioni di violazione dei diritti umani della donna e del minore.
- 5.



Individuare nella realtà storica e/o attuale i casi in cui i diritti fondamentali vengono negati.

Esporre idee per un mondo giusto ed inclusivo.

Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni del loro comportamento.

Saper riconoscere, comportamenti che promuovano la parità e l'uguaglianza tra cittadini

Conoscere e realizzare le finalità del governo.

Conoscere la forma di governo adottata dallo Stato Italiano

Leggere e riflettere sugli articoli della Costituzione che sanciscono la parità sociale tra uomo e donna.

Primo piano

Conoscere: Enti Locali e servizi del territorio, l'ordinamento dello Stato, i principi fondamentali della Costituzione, i simboli dell'identità nazionale e locale, il territorio europeo.

Acquisire il concetto di cittadinanza in rapporto alla nostra nazione, all'Europa, al mondo.

Conoscere i contenuti della Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo.

Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**

Conoscere l'ecosistema marino



Attuare comportamenti che promuovano la tutela dell'acqua e dei mari

Individuare possibili soluzioni ai problemi ambientali individuati.

Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

○ **L'alunno comprende potenzialità e rischi nell'uso delle nuove tecnologie**

Riconoscere le opportunità e i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici connessi ad internet.

Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il processo di insegnamento-apprendimento sarà attuato secondo i criteri :

- dell'individualizzazione dell'insegnamento in rapporto ai reali bisogni degli alunni
- della interdisciplinarietà dei contenuti e come atteggiamento costante nei docenti nelle fasi di programmazione e attuazione dei percorsi didattici
- della gradualità nella selezione dei contenuti nell'ambito della logica strutturale delle diverse discipline che si intersecano nel processo educativo e degli stili d'apprendimento degli alunni.
- della trasversalità, proponendo una modalità organizzativa flessibile che permetta l'arricchimento lessicale tramite l'acquisizione dei diversi linguaggi
- della flessibilità, diversificando il lavoro teorico delle lezioni con momenti di cooperative



learning, a piccolo e medio gruppo e a gruppi di livello per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti ma anche per favorire lo sviluppo delle eccellenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico (V. SEZIONE AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Ci si propone di :

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi e significativi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità con percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze e la loro problematizzazione.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e la dimensione comunitaria dell'apprendimento che non è solo un processo individuale .
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere per imparare ad apprendere.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione
- Realizzazione di compiti di realtà con cui si richiede allo studente di risolvere una situazione problematica , complessa e nuova , quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti diversi da quelli tipici della pratica didattica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Si rimanda al Curricolo verticale di Istituto.

Nel dettaglio le competenze chiave europee rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione. Le competenze specifiche che si riferiscono agli ambiti disciplinari hanno come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea). Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario e continuo teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo.

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Comunicazione nella madre lingua

Competenza matematica, scientifica e tecnologica

Comunicazione nelle lingue straniere

Senso d'iniziativa ed imprenditorialità

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola primaria sono disponibili 36 ore di potenziamento che sono utilizzate per le attività organizzativo-didattiche, per interventi di personalizzazione del curricolo e per le sostituzioni.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS "MILIZIA" ORIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

La costruzione del Curricolo Verticale di Istituto propone il rilancio e il rafforzamento delle competenze trasversali di cittadinanza attraverso l'attenzione alle lingue (quella madre e quelle straniere), al mondo digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione (Educazione Civica), passando per le arti, la geografia, la storia, il pensiero linguistico, matematico-scientifico e computazionale.

L'Educazione Civica, disciplina trasversale a tutti i saperi, apre lo scenario ai Traguardi di competenza e agli Obiettivi di Apprendimento con "lo scopo di favorire una corretta attuazione dell'innovazione normativa", secondo quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee Guida recante "L'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

L'Educazione Civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

L'Istituto prevede di adottare una didattica per competenze da proporre agli alunni dopo un adeguato percorso di formazione dei docenti.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Essa si basa su alcuni assunti fondamentali:

1. la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa;
2. l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico;
3. la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;
4. l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo;
5. la centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti che assumono invece il ruolo di facilitatori, registi, tutor.



Gli assunti sopra descritti sono finalizzati all'autorientamento e all'orientamento formativo e disciplinare dello studente.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio .**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi riguardano anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **SAPER ATTUARE COMPORTAMENTI CIVILMENTE E SOCIALMENTE RESPONSABILI**

Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere e rispettare quelle altrui .

Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (ed.all'affettività)

Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **ASSUMERE RUOLI E RESPONSABILITA' NELL'OTTICA DI UNA CONSAPEVOLE CONVIVENZA CIVILE.**

Riconoscere come necessarie le regole della convivenza civile e rispettarle.

Rendere gli studenti consapevoli dei propri diritti e doveri .

Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ **ASSUMERE RUOLI E RESPONSABILITA' NELL'OTTICA DI UNA CONSAPEVOLE CONVIVENZA CIVILE.**

Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **PROMUOVERE AZIONI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL PROPRIO CONTESTO DI VITA**

Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali

Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi.

Conoscere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **EDUCARE ALLA CONVIVENZA CIVILE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DI DIVERSE IDENTITÀ E RADICI CULTURALI; SVILUPPARE L'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ**

Comprendere anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica

Acquisire comportamenti responsabili nei confronti del patrimonio culturale

Educare alla tolleranza e al rispetto degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ **RICONOSCERE E APPREZZARE LE DIVERSE IDENTITÀ CULTURALI IN UN'OTTICA DI DIALOGO E DI RISPETTO**



RECIPROCO.

Riconoscere la propria identità nazionale all'interno dell'appartenenza europea

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ RICONOSCERE E APPREZZARE LE DIVERSE IDENTITÀ CULTURALI IN UN'OTTICA DI DIALOGO E DI RISPETTO RECIPROCO.

Conoscere le conseguenze degli interventi umani a livello locale e globale: dissesti del territorio, povertà, migrazioni

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ FORMARE CITTADINI RESPONSABILI E CAPACI DI CONTRIBUIRE FATTIVAMENTE ALLA CRESCITA DEL



PAESE.

Conoscere le problematiche relative all'inquinamento

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ PORTARE GLI ALUNNI AD ASSUMERE E A FAR ASSUMERE ATTEGGIAMENTI RESPONSABILI A TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **DETERMINARE IN OGNI ALLIEVO LA COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ APERTA AI RAPPORTI SOCIALI E IN COMUNICAZIONE CON L'ALTRO.**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Raggiungere l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

○ **DETERMINARE IN OGNI ALLIEVO LA COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ APERTA AI RAPPORTI SOCIALI**

Conoscere le problematiche relative all'inquinamento

Salvaguardare l'ambiente per uno sviluppo sostenibile.

Conoscere la pratica quotidiana del dettato costituzionale, approfondendo il rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ **PORTARE GLI ALUNNI AD ASSUMERE E A FAR ASSUMERE ATTEGGIAMENTI RESPONSABILI A TUTELA DI SÉ E DEGLI ALTRI.**

Migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Approfondire i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ **FORMARE CITTADINI RESPONSABILI E CAPACI DI CONTRIBUIRE FATTIVAMENTE ALLA CRESCITA DEL PAESE. - PORTARE GLI ALUNNI AD ASSUMERE E A FAR ASSUMERE ATTEGGIAMENTI RESPONSABILI A TUTELA**



DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere la pratica quotidiana del dettato costituzionale come fondamento della convivenza e patto sociale, in rispetto di sé e degli altri.

Acquisire la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ ADOZIONE DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI PER LA TUTELA E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI

Conoscenza di:

- principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno;
- varie cause dell'inquinamento;
- significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030;
- regole essenziali della Netiquette di Istituto;
- varie tipologie di device;
- piattaforma scolastica;



□ rischi della rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **PARTECIPARE IN MODO ATTIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE MUSICALI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI**

Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

Copia privata e misure di precauzione.

Essere in grado di evitare,usando tecnologie audio,rischi per la salute

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

○ **COSTITUZIONE / SVILUPPO SOSTENIBILE**

Saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità per la realizzazione delle attività collettive

Tenere comportamenti sani ed igienicamente corretti, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

Avere consapevolezza dei cambiamenti funzionali e morfologici del corpo.

Conoscere le regole e i gesti arbitrali più importanti dei giochi e degli sport, la terminologia e gli elementi tecnici essenziali.

Conoscere le regole del Fair Play

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

○ **COSTITUZIONE / CITTADINANZA DIGITALE**

1. Conoscere il patrimonio artistico culturale , allo scopo di potenziare il senso di identità e di appartenenza.

2. Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.



3. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE**

Imparare a vivere in un ambiente di vita, scegliendo di essere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

Imparare a collaborare, dare importanza e significato alla comunicazione delle proprie esperienze, conoscenze ed emozioni, interagendo con persone diverse, condividendo spazi e materiali.

Valorizzare la diversità culturale e le abilità di adattabilità e flessibilità

Valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità e l'uguaglianza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico (V. SEZIONE AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Ci si propone di :

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi e significativi



contenuti.

- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità con percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze e la loro problematizzazione.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e la dimensione comunitaria dell'apprendimento che non è solo un processo individuale .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al Curricolo Verticale.

Nel dettaglio le competenze chiave europee rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione. Le competenze specifiche che si riferiscono alle discipline hanno come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea). Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario e continuo teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo.

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Comunicazione nella madre lingua

Competenza matematica, scientifica e tecnologica

Comunicazione nelle lingue straniere

Senso d'iniziativa ed imprenditorialità

Utilizzo della quota di autonomia



Nella Scuola secondaria di I grado l'organico dell'autonomia ha consentito l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'introduzione , nello specifico indirizzo linguistico, di un'ulteriore ora di lingua inglese.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ATTRAVERSIAMO IL PONTE VERSO IL FUTURO (Continuità/Orientamento)

Il progetto risponde all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio e propone iniziative tese a favorire il successo scolastico nel passaggio da un grado istruzione all'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI ATTESI: Favorire un sereno e consapevole passaggio ad un altro grado di scuola garantendo la continuità educativo-didattica in senso verticale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● MUSIC AND WORDS (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto si ispira ai principi fondamentali per il primo insegnamento in lingua straniera, quali la sensorialità, le attività ludiche, la relazione con i media e le nuove tecnologie e il rapporto simbiotico tra apprendimento musicale e linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso



di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI ATTESI : Avvicinare gli alunni ad una lingua veicolare, l'inglese, per promuovere la competenza comunicativa verbale in L2

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ARTISTI IN GIOCO (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto offrirà ai bambini della scuola dell'infanzia la possibilità di avere un approccio all'arte, consapevole, attraverso attività manipolative, grafico-pittoriche, con cui sperimentare e simbolizzare il proprio vissuto, attività di narrazione, drammatizzazione. Gli alunni osserveranno



un'opera d'arte e ne individueranno gli elementi che la caratterizzano. Si svolgeranno attività musicali e giochi motori in piccolo e grande gruppo per permettere all'alunno di esprimere le proprie emozioni, usando diversi canali espressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.



Risultati attesi

Priorità cui si collega: Competenze chiave europee. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Risultati attesi: gli alunni della scuola dell'infanzia vivranno l'arte in modo consapevole, in quanto attraverso attività grafico-pittoriche, musicali, ludiche e di narrazione, analizzeranno gli elementi fondamentali di un'opera d'arte; inoltre utilizzeranno diversi canali espressivi, per comunicare sentimenti ed emozioni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica

● ARTE IN GIOCO CON LEO E MACCHIA (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto si propone di facilitare il progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante mediante il linguaggio dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI ATTESI Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● HAPPY CHRISTMAS (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto si propone di far vivere il Natale in modo più vero e autentico, andando oltre l'esteriorità, offrendo ai bambini occasioni per coglierne il senso più profondo con momenti di crescita e scoperta collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. **RISULTATI ATTESI** Cogliere il messaggio cristiano del Natale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



LET'S START TOGETHER (PRE A1 STARTERS) -Scuola

Primaria

Pre A1 Starters è il primo dei tre test di Cambridge English. Questo test avvicina i bambini della Scuola Primaria all'inglese parlato e scritto in una maniera divertente e stimolante ed è basato su argomenti e situazioni familiari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi.

Traguardo



Ridurre, almeno del 25%, nelle scuola primaria, la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi .

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI NELLE PROVE STRANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) RISULTATI ATTESI Arricchire il bagaglio culturale del bambino, ampliare gli orizzonti e favorire in lui una maggiore apertura che gli permetterà di comunicare agli altri ciò che pensa e sente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● IO...ARTISTA (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto promuove una prima esperienza di educazione estetica attraverso laboratori creativi che permettano la sperimentazione di varie tecniche grafico- pittoriche e differenti materiali, nella produzione di elaborati artistici personali; saranno osservate opere d'arte con l'ausilio di strumenti multimediali, per cogliere gli elementi caratterizzanti lo stile dell'autore e riprodurlo. L'elaborato grafico-pittorico proprio sarà lo stimolo per verbalizzare sentimenti ed impressioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi



PRIORITA' Competenze chiave europee Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Risultati attesi I bambini conoscono e usano segni, colori, forme, in maniera creativa, anche per esprimere il proprio mondo interiore, il proprio vissuto. Osservano, commentano, interpretano opere di artisti famosi, ne riconoscono lo stile ed esprimono le emozioni che suscitano in loro.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

● LE AVVENTURE DI POKONASO (Scuola Primaria)

Il progetto si propone di promuovere il piacere della lettura, di promuovere la padronanza della lingua italiana e di favorire l'inventiva e la creatività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre, almeno del 25%, nelle scuola primaria, la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi .

Risultati attesi

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi. RISULTATI ATTESI Affinare le capacità di lettura e comprensione del testo in modo divertente e collaborativo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● SIAMO TUTTI UN PIANETA DA SCOPRIRE (Scuola Primaria)

Il progetto mira a garantire la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria come percorso formativo unitario. Le attività proposte consentiranno agli studenti di collaborare e rapportarsi con i compagni e di arricchire le proprie conoscenze in termini di contenuti e abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso



di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. **RISULTATI ATTESI** Promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● LET'S MOVE TOGETHER (Scuola Primaria)

Il progetto mira a potenziare la lingua straniera inglese curriculare e ad accrescere l'interesse



per la lingua e la cultura straniera come punto di partenza per la formazione di cittadini europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre, almeno del 25%, nella scuola primaria, la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi .



Risultati attesi

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi. RISULTATI ATTESI Potenziamento delle competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● MISSIONE GREEN 2 - Scuola Primaria

Le attività progettuali mireranno a sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti di tematiche ambientali e a far maturare comportamenti più consapevoli per un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI ATTESI Acquisire i valori del rispetto dell'ambiente e del ruolo di ognuno per la salvaguardia della natura



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● RADICI, LA NOSTRA stORIA (Scuola Primaria)

Al fine di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza al proprio territorio, la conoscenza dei beni culturali e delle caratteristiche geo-morfologiche, si effettueranno incontri con esperti dell'Associazione 72024 e dell'Unisalento, si collaborerà con la Pro Loco. Gli alunni visiteranno i monumenti oggetto di studio e svolgeranno attività laboratoriali (simulazione di uno scavo archeologico, mappe interattive, costruzione di modelli 3D, videogiochi). Si effettueranno visite e lezioni in presenza presso l'Università del Salento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

Priorità Competenze chiave europee Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. Risultati attesi Promuovere la valorizzazione dei beni culturali e ambientali presenti nel territorio e sviluppare il



senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Realizzare itinerari turistici e divulgare le conoscenze acquisite, attraverso testi orali e scritti rielaborati attraverso risorse digitali e non.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● GERONIMO STILTON E I DIRITTI DEI BAMBINI NELL'AMBIENTE DIGITALE (Scuola Primaria)

Il progetto si basa su un processo maieutico che sappia dare voce ai pensieri e ai punti di vista dei bambini attraverso contributi teorici, approfondimenti tematici e proposte di attività da realizzare in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI ATTESI maggiore consapevolezza sul tema dei diritti dei bambini all'interno del contesto della comunicazione digitale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO ETWINNING : "A rainbow of emotions"(Scuola Primaria)

Il progetto si pone come finalità principale la promozione della crescita dell'identità personale e relazionale dei bambini coinvolti e sviluppare il controllo affettivo-emotivo attraverso l'esplorazione e la conoscenza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni; promuovere un atteggiamento empatico, anche al fine di prevenire e affrontare atti di bullismo. Si vuole sviluppare la capacità di adattarsi a situazioni sempre nuove e di ascoltare delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale. Si arricchiranno e potenzieranno le competenze linguistiche, anche in lingua Inglese, mediante attività ludico-creative, attraverso l'uso dei vari codici espressivi, attraverso il teatro, quale mezzo di comunicazione completa e mediata e la lettura; sviluppare il pensiero computazionale, quale capacità di trovare la soluzione migliore a problemi complessi. Sarà di fondamentale importanza anche potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione. Si curerà l'intelligenza EMOTIVA, quale base per sviluppare quella cognitiva. Il progetto si realizzerà in modalità collaborativa attraverso la piattaforma eTwinning, utilizzando diversi tool, strumenti tecnologici. Si utilizzerà il brainstorming, circle time, il learning by doing, il tinkering, tutoring, problem solving, laboratorio creativo artistico e teatrale, le procedure del coding. Il progetto, fondato da una scuola della Polonia e da un Istituto Comprensivo italiano, (I.C. "Marconi Michelangelo" di Laterza), vede, oltre agli alunni del nostro Istituto, il coinvolgimento di partners tedeschi, spagnoli, ciò permetterà agli alunni di conoscere e confrontare realtà diverse dalla propria. Nel corso di questo coinvolgente percorso formativo, gli alunni impareranno a riconoscere le emozioni, ad esprimerle e condividerle, attraverso workshop, attività grafico-pittoriche,



drammatizzazioni, attività teatrali giochi, attività coding, canti... che prevederanno anche la partecipazione delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono



una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

• Promuovere la crescita dell'identità personale e relazionale dei bambini coinvolti e sviluppare il controllo affettivo-emotivo attraverso l'esplorazione e la conoscenza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni; promuovere un atteggiamento empatico, anche al fine di prevenire e affrontare atti di bullismo. • Sviluppare la capacità di adattarsi a situazioni sempre nuove e di ascoltare delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale. • Arricchire e potenziare le competenze linguistiche, anche in lingua Inglese, mediante attività ludico-creative, attraverso l'uso dei vari codici espressivi, attraverso il teatro, quale mezzo di comunicazione completa e mediata e la lettura; sviluppare il pensiero computazionale, quale capacità di trovare la soluzione migliore a problemi complessi. • Potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



● VERSO LA PROVA INVALSI DI ITALIANO (Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per tracciare i risultati scolastici e formativi a distanza.

Traguardo

Implementare, almeno del 20% i dati relativi agli esiti a distanza per favorire il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola.

Risultati attesi



RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi. RISULTATI ATTESI Potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VERSO LA PROVA INVALSI DI MATEMATICA (Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Matematica in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre, almeno del 25%, nelle scuola primaria, la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi .

Risultati attesi

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi. RISULTATI ATTESI Potenziamento delle competenze logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PASSAPORTO PER IL FUTURO : LA CERTIFICAZIONE DELF



(Scuola Secondaria di I Grado)

Il progetto ha come finalità il potenziamento della comprensione orale e scritta e della produzione orale e scritta, degli aspetti fonetici e lessicali, delle funzioni linguistiche, conoscenza di elementi nuovi per una formazione completa dell'esame DELF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per



l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. **RISULTATI ATTESI** Incrementare la motivazione allo studio e le competenze in lingua francese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PASSAPORTO PER IL FUTURO : LA CERTIFICAZIONE KET (Scuola Secondaria di I Grado)

Il progetto ha come finalità il potenziamento della comprensione orale e scritta e della produzione orale e scritta, degli aspetti fonetici e lessicali, delle funzioni linguistiche, conoscenza di elementi nuovi per una formazione completa dell'esame KET



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre, almeno del 25%, nelle scuola primaria, la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi .





Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi. RISULTATI ATTESI Potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● KANGOUROU DELLA MATEMATICA (Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto “Kangourou della Matematica” rientra nell’ambito delle azioni intraprese dall’ Istituto per migliorare le competenze nell’ambito logico-matematico ; le attività proposte verteranno su un approccio didattico alternativo che risulti più attraente e più legato alla realtà di quello tradizionali. La gara del Kangourou insiste sull'obiettivo educativo e divulgativo, piuttosto che su quello competitivo: diffondere una cultura matematica di base, costruire un attendibile strumento di confronto su scala mondiale e, nel contempo, sfruttare appieno la ricchezza sociale che l'apporto di idee da tanti paesi diversi può fornire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi. **RISULTATI ATTESI** Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla Matematica.; migliorare le competenze logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ALIMENTAZIONE SANA, SICURA E SOSTENIBILE (Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto si pone l'obiettivo di coinvolgere gli studenti in un percorso di conoscenza capace di affrontare i molteplici aspetti collegati alle tematiche dell'assunzione del cibo e all'impatto che questo atto, naturale e quotidiano, genera sul sistema ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI ATTESI Responsabilizzare i giovani a consumi sostenibili, a lottare contro gli sprechi e contro un'economia che non salvaguarda la vita umana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● UN CORO IN FAMIGLIA (Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto vuole integrare e rafforzare il legame scuola-famiglia; con questa cooperazione e collaborazione i genitori si renderanno partecipi attivamente alla vita scolastica dei propri figli mettendosi in gioco a pari livello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per



l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. **RISULTATI ATTESI** Vivere la festività del Natale in un clima di serenità, collaborazione, scoprendo la gioia di lavorare insieme

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● SICURI IN BICICLETTA (Scuola Secondaria di I grado)

Un'iniziativa dedicata ai giovani per cui sono programmati incontri formativi nel corso dei quali vengono illustrati i corretti comportamenti da tenere con la bicicletta quando si viaggia su strada sia in ambito agonistico che scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per



l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. **RISULTATI ATTESI** Acquisizione di comportamenti più responsabili e di uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LET'S MASTER ENGLISH (Scuola Secondaria di I grado)

Progetto curriculare per il recupero ed il potenziamento delle competenze in lingua inglese mediante attività in piccolo gruppo. Il consolidamento e lo sviluppo in particolare delle abilità di comprensione e produzione orale avverranno anche tramite il lavoro di gruppo, il lavoro di



coppia e il gioco di ruolo con lo scopo, inoltre, di sviluppare l'abilità progettuale e potenziare l'autostima e l'autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre, almeno del 25%, nella scuola primaria, la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi .

Risultati attesi

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare i risultati conseguiti dagli



alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi. **RISULTATI ATTESI** Potenziamento delle competenze linguistiche ed acquisizione di un metodo di studio sempre più efficace.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● LETTORI IN GIOCO (Progetto di Istituto)

Il progetto ha come finalità principale quella di motivare alla lettura come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri, promuovendone le capacità cognitive, le risorse affettive, il gusto personale e la sensibilità estetica. A conclusione del percorso, si propongono incontri con l'autore per discutere sulle tematiche di cittadinanza emerse durante la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre, almeno del 25%, nelle scuola primaria, la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi .

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.



Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi. RISULTATI ATTESI Riconoscimento della lettura come mezzo di informazione/formazione e crescita personale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● BACK TO PLAY: FAMIGLIE IN GIOCO (Progetto di Istituto)

Il progetto ha come obiettivo l'inclusione, il superamento di situazioni di svantaggio e l'ampliamento dell'o.f., rivolgendosi in particolare alle famiglie degli alunni che si confronteranno attraverso giochi di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso



di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. **RISULTATI ATTESI** Promozione di uno stile di vita sano

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA AMICA UNICEF (Progetto di Istituto)

Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di Scuola Amica con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni. Il progetto prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comitato Provinciale per l'UNICEF e la Consulta degli Studenti. Tali commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del loro percorso verso una Scuola Amica e di valutare, a fine anno scolastico, le attività e i risultati raggiunti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.



Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. **RISULTATI ATTESI** Una scuola che promuove ambienti educativi inclusivi e a misura di bambino e adolescente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PON CREATIVITA' DIGITALE (Scuola Primaria e Secondaria)

Il progetto intende promuovere le competenze digitali che risultano fondamentali per la costruzione di una cittadinanza piena, attiva e informata e stimolare la creatività .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI ATTESI Promuovere le competenze digitali ed acquisire una maggiore consapevolezza delle potenzialità dei media.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO PON DIGITAL MOBILE VIDEO MAKING (Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto prevede la realizzazione di prodotti audiovisivi, quali cortometraggi e spot. Le attività che sottendono alla realizzazione di tutto il materiale audiovisivo previsto si caratterizzano per la loro interdisciplinarietà, afferendo dunque a quasi tutte le aree di intervento in relazione alle finalità del POF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. **RISULTATI ATTESI** Utilizzo più consapevole del web e dei media. Maggiore padronanza dei linguaggi del cinema e della multimedialità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO PON RECUPERO MEMORIA STORICA 1 (Scuola Primaria)

Il progetto mira a suscitare interesse verso il recupero e la valorizzazione della memoria storica locale mediante la ricerca e la catalogazione delle testimonianze e delle fonti custodite presso l'archivio storico della scuola "E. De Amicis". Verranno indagati e ricostruiti episodi e situazioni della scuola elementare a Oria, dalla fine dell'Ottocento fino al secondo dopoguerra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. **RISULTATI ATTESI** Evitare il rischio che si perda la memoria storica e garantire alla collettività di poterne degnamente fruire.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO PON RECUPERO MEMORIA STORICA 2 (Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto mira a suscitare interesse verso il recupero e la valorizzazione della memoria storica locale mediante la ricerca e la catalogazione delle testimonianze e delle fonti custodite presso l'archivio storico della scuola "E. De Amicis". Verranno indagati e ricostruiti episodi e situazioni della scuola elementare a Oria, dalla fine dell'Ottocento fino al secondo dopoguerra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. **RISULTATI ATTESI** Evitare il rischio che si perda la memoria storica e garantire alla collettività di poterne degnamente fruire.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● □ PROGETTO PON SUMMER VOLLEY CAMP (Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto mira alla diffusione dei valori positivi dello sport, alla prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica.; le attività sportive saranno intese, pertanto, come elemento di crescita, di socializzazione, di partecipazione e di formazione dell'individuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI

ATTESI Prevenzione e rimozione dei disagi giovanili. Coinvolgimento pomeridiano dei ragazzi nelle strutture scolastiche Migliorare le capacità motorie di base.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● MOBILITA' ERASMUS KA121

Il progetto di mobilità è una grande opportunità formativa per il personale della scuola ed avrà una ricaduta positiva sull'intera organizzazione scolastica e sugli alunni. Le attività inizieranno a fine giugno 2023 con la mobilità di circa 13 unità selezionate tra il personale di ruolo docente e amministrativo di cui alcuni saranno impegnati in attività di job shadowing presso scuole partner dove osserveranno il lavoro dei colleghi all'estero, acquisiranno nuove strategie di insegnamento, di valutazione e nuove tecniche e metodi da applicare concretamente nell'attività didattica e scambieranno esperienze e buone pratiche; altri, invece, parteciperanno a corsi di formazione mirati sulla lingua inglese, sulla Metodologia CLIL e sulla didattica digitale. Fra gli obiettivi: - Utilizzare le nuove tecnologie e sviluppare una competenza digitale - Migliorare la lingua straniera - Attività giornaliera basata sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare). - Rafforzare i rapporti di scambio con i partners per eventuali progetti europei futuri - Entrare in contatto con altre Istituzioni Scolastiche all'estero per creare una rete tra scuole a livello internazionale. I beneficiari, individuati secondo criteri stabiliti in seno al Collegio Docenti, potranno scegliere tra le seguenti destinazioni: - Finlandia - Irlanda

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola. Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI ATTESI Promozione dei valori dell'inclusione e della diversità, della tolleranza e della partecipazione democratica, della conoscenza del patrimonio comune e delle diversità europee attraverso lo sviluppo di reti professionali in tutta Europa e la condivisione delle buone pratiche



per rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO ETWINNING :MY MIND IS PLAYING (Scuola Primaria)

Il programma di attività che si intende presentare agli alunni implica la necessità di riesaminare la prassi didattica introducendo strumenti che permettano di avviare l'alunno a riflettere sul contenuto della sua esperienza nell'area che attiene al tema della logica. Il percorso stabilito si muove nella direzione di soddisfare tale esigenza proponendo un itinerario di apprendimento che vuole insegnare a risolvere problemi di logica seguendo due vie guida proponendo, da un lato, le prospettive attuali della didattica per problemi e dall'altro i modelli di psicologia dell'apprendimento che hanno fatto luce sui processi cognitivi implicati nella soluzione dei problemi matematici e necessari a imparare a "pensare per problemi" anziché "per soluzioni". L'utilizzo di questo schema di lavoro, nella fase di avvio del processo educativo e nell'ambito delle attività relative al tema della logica, è finalizzato sia a garantire all'alunno l'apprendimento dei concetti attinenti alle strutture matematiche di base, sia a insegnargli come deve procedere mentalmente, ovvero quali abilità cognitive deve usare per imparare a risolvere compiti di logica matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) nelle prove standardizzate, anche in termini di variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre, almeno del 25%, nella scuola primaria, la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi .

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Sviluppare il curriculum di educazione civica verticale ed interdisciplinare per tutti gli ordini di scuola . Incrementare dello 0,5% il numero degli studenti che conseguono una certificazione linguistica nella scuola primaria e dello 0,5% il numero di studenti che conseguono una certificazione informatica.



Risultati attesi

RISULTATI NELLE PROVE STRANDARDIZZATE Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado (Inglese-listening) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti anche attraverso l'uso di dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative. RISULTATI ATTESI • Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti. • Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in altri contesti. • Far acquisire agli alunni un'autonomia operativa. • Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza. • Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDU GREEN: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione di un orto botanico musicale nel plesso " E. De Amicis" dell'Istituto , di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici, si intende sensibilizzare gli alunni, attraverso lo sviluppo e diffusione di buone pratiche, al rispetto dell'ambiente. In quest'ottica ci si attende che gli alunni e le loro famiglie insieme alla scuola, attuino attività volte allo sviluppo sostenibile: agire in funzione di un'economia circolare che riduca la produzione di rifiuti, utilizzare risorse naturali, conoscere e proteggere la biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione di un orto didattico attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici. Sarà realizzato anche un orto musicale, mediante appositi sensori, coniugando in questo modo, l'innovazione digitale e tecnologica con l'eco sostenibilità ambientale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei



bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento,



anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● ALIMENTAZIONE SANA, SICURA E SOSTENIBILE (Scuola Secondaria di I grado)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a



vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Maggiore sensibilizzazione sul tema del diritto al cibo per tutti.
- Assunzione da parte degli studenti di comportamenti più responsabili volti ad un consumo più sostenibile.
- Promozione di stili di vita che rispettino la dignità dell'essere umano e i valori di pace e giustizia sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto è rivolto ad un gruppo di studenti delle classi seconde della scuola secondaria di I grado per sensibilizzarli sul tema dell'alimentazione sostenibile, sia per l'organismo che per l'ambiente.

Scopo del progetto è avviare i ragazzi a una corretta ed equilibrata alimentazione alla riduzione dello spreco alimentare, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari. Il benessere psicofisico e lo stato di salute dipendono da caratteristiche genetiche e da condizioni ambientali, ma anche da abitudini e stili di vita. È, dunque, a scuola che si possono offrire ad alunni e famiglie quelle informazioni essenziali per effettuare scelte alimentari consapevoli, nel rispetto delle tradizioni culturali e gastronomiche.

Durante il progetto, svolto in orario extracurriculare, saranno proposte le seguenti attività:

- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidarle o attivare i correttivi necessari.
- Interventi con modalità interattive, di gioco e role playing □
- Utilizzo di strumenti multimediali per effettuare ricerche □
- Attività di brainstorming □
- Utilizzo di tecniche di schematizzazione, sintesi □



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Novembre-marzo

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Tutti gli utenti del "Mondo scuola"

Risultati attesi

Avere un'idea comune di ambiente didattico, inclusivo ed in continuità tra tutti i diversi ordini e gradi di scuola, su cui lavorare. La scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti.

Fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico, ma un luogo abilitante e aperto, un ambiente "leggero" e flessibile pienamente adeguato all'uso del digitale.

Prevedere SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi, in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Prevedere altri LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

Titolo attività: Una scuola
interconnessa
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:

- Consentire una connessione stabile in grado di supportare tutta l'attività didattica.
- Le strutture interne alla scuola dovranno essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula,



Ambito 1. Strumenti

Attività

laboratorio, corridoio e spazio comune.

Titolo attività: Una scuola proiettata verso l'innovazione

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli utenti della comunità scolastica.

Risultati attesi:

- 1) Creare i presupposti per l'esercizio della cittadinanza digitale all'interno dell'organizzazione scolastica, offrendo strumenti e piattaforme funzionali.
- 2) Occorre completare la piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche, con soluzioni sia di guida che di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Risultati:

- Formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio online.
- Sviluppare negli studenti la capacità di operare in maniera attiva all'interno del digitale.
- Produrre documenti e materiale multimediale, utilizzando le tecnologie digitali, non come semplici esecutori di comandi ed automatismi, ma con spirito critico e creativo, mediante attività funzionali all'obiettivo che si vuole raggiungere.

Titolo attività: Woman at work
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

LE ALUNNE DELL'ISTITUTO

TRAGUARDI ATTESI

Promuovere nelle alunne, un atteggiamento positivo di fiducia nelle proprie capacità, fornendo loro, le chiavi di accesso per il superamento di stereotipi ed il raggiungimento di un'autonomia in ambito scientifico, tecnologico ed artistico (STEAM).

Titolo attività: Conoscenze aperte

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

CONTENUTI DIGITALI

su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti e docenti

Traguardi:

- Rendere il nostro lavoro interconnesso ed interoperabile in modo da condividere esperienze e documenti e rendere possibile disseminazione e contaminazione.
- Condividere Risorse educative aperte come:
 - Contenuti didattici (corsi, pubblicazioni, unità didattiche)
 - Strumenti (software open source)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione alla
creatività digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i docenti

Risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La formazione dei docenti deve continuare ad essere centrata sul sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la professionalizzazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli obiettivi previsti nel tempo per la formazione all'innovazione didattica, rafforzando l'ingresso, in servizio), affinché l'iter didattico faccia leva sulla natura collaborativa di condivisione delle conoscenze e delle competenze con un'esperienza

Titolo attività: Idee in movimento
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutti i docenti dell'Istituto

RISULTATI ATTESI

-Continuare e implementare la formazione interna: azioni rivolte ai docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi.

-Creare un sistema integrato dal DS e dal team digitale, che partendo dai bisogni dei docenti prospetti in modo continuativo un cambiamento verso il miglioramento e l'innovazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO PARCO MONTALBANO - BRAA825013

PLESSO GUALBERTO DE MARZO - BRAA825024

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica, occasionale e continuativa dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale attraverso la compilazione di una griglia appositamente strutturata. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria viene utilizzata una scheda di certificazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso didattico effettuato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni. Nella fattispecie, naturalmente si tiene conto della caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e



collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- ☐ Definizione della propria identità
- ☐ Avvio all'autonomia
- ☐ Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- ☐ Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- ☐ È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- ☐ Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- ☐ Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- ☐ Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- ☐ Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- ☐ È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PRIMO I.C. ORIA - BRIC825006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica, occasionale e continuativa dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale attraverso la compilazione di una griglia appositamente strutturata. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria viene utilizzata una scheda di certificazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso didattico effettuato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo.

Nella Scuola Secondaria di I grado, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del Consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività didattiche e di potenziamento dell'offerta formativa e, sulla scorta di tali informazioni, propone il voto in decimi

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- ☐ Definizione della propria identità
- ☐ Avvio all'autonomia
- ☐ Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- ☐ Rispetto delle prime regole sociali



DESCRIPTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- ☐ È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- ☐ Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- ☐ Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- ☐ Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- ☐ Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- ☐ È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'O.M. 172/2020 visto il decreto legge 8 aprile 2020 n.22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n.41 , all'art.3 stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno e per ogni disciplina, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi/nuclei tematici di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- ☐ avanzato;
- ☐ intermedio;
- ☐ base;
- ☐ in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota);
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.



Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come previsto dall'ordinanza ministeriale, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Ogni Istituto Scolastico è chiamato a redigere un documento che definisca i criteri e le modalità di valutazione ed individui gli obiettivi di apprendimento in relazione al PTOF .

Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo grado.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

La valutazione degli studenti è intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il risultato di opportune prove di controllo effettuate nell'ambito delle discipline ed è completata da osservazioni sull'apprendimento dello studente (osservazioni sistematiche su correzioni quaderni, controllo esecuzione dei compiti e dei materiali, osservazioni sul processo di apprendimento). I risultati delle verifiche periodiche e le osservazioni sistematiche sono utilizzate per gli opportuni adeguamenti



dell'azione didattica oltre che per la programmazione di eventuali interventi personalizzati di rinforzo o di consolidamento delle abilità. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto, i docenti della stessa disciplina concordano, per le prime classi, all'inizio dell'anno scolastico prove parallele da somministrare all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori condivisi, informandone gli alunni: questo processo porta chiarezza nel processo valutativo e fornisce all'alunno elementi utili per l'autovalutazione. La valutazione deve permettere allo studente di rispondere a tre semplici domande:

Cosa deve sapere e saper fare?

La sua prestazione è stata soddisfacente (livelli di padronanza)? Dove si trova rispetto al punto di arrivo e cosa gli manca ancora?

La valutazione deve anche essere anche tempestiva: lo studente deve sapere per tempo per prendere consapevolezza e quindi poter rimediare.

Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche e delle prove predisposte dai docenti tenendo presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Valutazione delle attività di approfondimento

La partecipazione alle attività di approfondimento e alle attività extracurricolari sarà valutata in relazione a: interesse, responsabilità e partecipazione, abilità acquisite. La valutazione dei laboratori



di consolidamento sarà espressa con la consueta scala numerica.

Valutazione degli studenti stranieri

Per gli studenti neo immigrati occorre privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa e considerando adeguatamente:

- il percorso dell'alunno
- gli obiettivi realizzabili
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe
- l'impegno dimostrato
- le potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo.

In termini generali la trascrizione dei voti nel documento di valutazione va effettuata per tutte quelle discipline che lo studente ha affrontato, seppure in percorsi personalizzati, e per i quali il consiglio di classe può quindi esprimere una valutazione sugli esiti dell'apprendimento. Nel caso di discipline non inserite nel percorso didattico personalizzato, e quindi non affrontate dallo studente, non può, evidentemente, essere espressa alcuna valutazione e

quindi il documento di valutazione non potrà riportare alcun giudizio o voto per quelle discipline. In tale caso dovrà essere specificato che la disciplina è stata sospesa oppure sostituita con un'altra o con la frequenza al laboratorio di italiano L2. Nel caso lo studente abbia seguito discipline o moduli disciplinari con operatori esterni al consiglio di classe (docente referente per le iniziative interculturali, facilitatori, mediatori,)

essi, in qualità di esterni al consiglio, sono tenuti a trasmettere al consiglio di classe i loro elementi valutativi, così che sia possibile esprimere una valutazione integrata con gli altri elementi valutativi presentati dai docenti della materia e dal consiglio di classe.

Gli studenti che seguono per alcune discipline il programma di classe, senza alcuna personalizzazione, riceveranno una valutazione priva di specifiche annotazioni, ma caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica. La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali adeguatamente certificati. Tuttavia nella relazione di presentazione della classe all'esame ci sarà un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i loro percorsi di

inserimento scolastico e di apprendimento. Le prove scritte d'esame e la prova nazionale INVALSI non possono essere differenziate da quelle della classe. I docenti struttureranno le prove d'esame ad incremento progressivo di difficoltà, che riflettano la diversificazione dei livelli di competenza all'interno del compito.

La griglia di valutazione della prova potrà stabilire, ad esempio, che il superamento del primo "gradino" dia diritto ad una valutazione positiva per gli studenti con PDP. Le prove scritte e orali per



lo studente straniero sono prove in L2, pertanto gli errori andranno valutati in base al percorso in L2. Eventualmente l'alunno può essere sostenuto con azioni di facilitazione (lettura da parte di un docente, supporto mediante tracce/domande-guida, riformulazione con linguaggio più semplice). Inoltre è opportuno consentire la consultazione di dizionari bilingui. Il colloquio d'esame pluridisciplinare sarà condotto sulla base degli obiettivi previsti dal PDP, della specificità delle esperienze maturate nel proprio percorso di vita e a scuola, delle potenzialità formative in ottica orientativa. Il colloquio potrà essere integrato con contenuti relativi alla lingua e cultura del paese d'origine, che vanno adeguatamente considerati per la formulazione del giudizio sintetico finale. Nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori competenti nella L1, con la sola finalità di facilitare la comprensione.

Valutazione degli studenti con certificazione ai sensi della L.104/92

Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curriculum individualizzato con quello di classe. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente ha raggiunto gli obiettivi minimi per la disciplina la valutazione fa riferimento al percorso della classe;
- se lo studente ha seguito un percorso individualizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame;
- se lo studente è stato esonerato dall'apprendimento della lingua straniera, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura "esonerato".

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato dovrà essere presentato lo studente con certificazione e gli elementi caratterizzanti il suo PEI, comprese l'eventuale necessità di prove differenziate, le modalità di svolgimento e di valutazione. Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza al solo fine del rilascio dell'attestato di frequenza.

L'attestato di frequenza documenta il percorso scolastico e formativo dello studente e permette l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale. Le prove d'esame del primo ciclo dovranno essere corrispondenti agli insegnamenti impartiti a quello studente e idonee a valutare i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento, consentendo allo studente l'uso degli ausili necessari e le abituali forme di approccio al momento di verifica. Nel caso in cui si stabilisca di non differenziare le prove, è necessario che esse siano articolate con richieste graduate a difficoltà crescente che individuino chiaramente il livello della sufficienza e i livelli successivi.



Anche lo studente con certificazione ai sensi della L. 104/92 deve svolgere la prova nazionale al termine del primo ciclo d'istruzione. La sottocommissione d'esame strutturerà preventivamente una prova differenziata da utilizzare in sostituzione della prova nazionale se non ritenuta adeguata al percorso dello studente.

Valutazione degli studenti DSA e BES

Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curriculum personalizzato con quello di classe. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente è stato temporaneamente esonerato dall'apprendimento delle lingue straniere, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura "esonerato";
- se lo studente ha seguito un percorso personalizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto.

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di stato dovrà essere presentato lo studente con DSA e gli elementi caratterizzanti il suo PDP, compresa l'indicazione di eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nell'ambito delle prove scritte, che non possono essere differenziate rispetto alla classe. Questi studenti hanno diritto a conservare anche in sede d'esame le modalità di lavoro definite nel PDP: l'assegnazione di tempi più distesi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni opportuno strumento compensativo.

Le prove d'esame non possono essere differenziate, vanno quindi garantite metodologie di utilizzo della forma scritta per l'esame di lingua straniera con le quali l'alunno possa compensare le sue difficoltà: lettura da parte di un adulto per la comprensione del testo, uso del dizionario per la trascrizione di termini della lingua straniera, concessione di tempi più lunghi. Anche la valutazione delle prove dovrà tener conto della particolare situazione dello studente. Nell'esame di Stato del I ciclo per gli studenti esonerati in tutto o in parte dallo studio delle lingue straniere è da considerare che l'esito della prova scritta potrebbe non essere positivo, pertanto il colloquio orale dovrà compensare la carenza di elementi valutativi dello scritto e dare alla commissione elementi aggiuntivi sulla preparazione scolastica. In ogni caso la strutturazione di prove scritte articolate con richieste "a gradini" può essere utile sia per lo studente sia per la commissione d'esame.

Valutazione studenti che assolvono l'obbligo tramite istruzione familiare. Per il riconoscimento dell'anno scolastico e per l'ammissione all'esame di Stato è richiesta una valutazione complessivamente sufficiente basata sugli esiti di un esame costituito da non meno di tre prove, di cui almeno una orale e due scritte per le classi della scuola primaria, da non meno di quattro prove, di cui almeno una orale e tre scritte, per le classi della scuola secondaria di primo grado. La famiglia



dovrà presentare entro il 30 aprile la domanda di partecipazione all'esame, redatta in carta semplice e corredata da un programma equipollente a quello previsto per gli studenti dei corsi normali con particolare riferimento alle competenze previste dai Piani di Studio d'Istituto. L'esame si svolge dinanzi

alla commissione composta da tre insegnanti, nominati dal dirigente tra i designati dal Collegio dei docenti.

Le iscrizioni agli esami per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e al primo anno della scuola secondaria di primo grado sono consentite agli studenti che abbiano compiuto, o compiano entro il 31 dicembre, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado la valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti indicatori:

RISPETTO DELLE NORME E DELLE REGOLE DI VITA SCOLASTICA

CURA DI SÉ E DELL'AMBIENTE

PARTECIPAZIONE, INTERESSE E IMPEGNO NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

INTERAZIONE CON I COETANEI E CON GLI ADULTI

ed è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i seguenti criteri:

GIUDIZIO

Equilibrato e responsabile

DESCRITTORE

- L'alunno rispetta in modo scrupoloso persone, ambienti, cose e regole condivise. Partecipa alla lezione in modo produttivo e si impegna in modo approfondito e mostra interesse elevato per le attività scolastiche.

Collabora con compagni e insegnanti, stabilendo relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo.

GIUDIZIO

Corretto/ Corretto e responsabile

DESCRITTORE

L'alunno manifesta costante rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipa in modo soddisfacente alle attività scolastiche, si impegna in modo costante e stabilisce relazioni corrette all'interno del gruppo



evidenziando una buona consapevolezza delle diversità.

GIUDIZIO

Generalmente corretto

DESCRITTORE

L'alunno rispetta persone, ambienti, cose e regole condivise; partecipa in modo regolare. L'interesse e l'impegno risultano adeguati per le attività scolastiche. Costruisce relazioni positive all'interno del gruppo classe.

GIUDIZIO

Non corretto

DESCRITTORE

L'alunno mostra un mancato rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse per le attività scolastiche sono mediocri e spesso assenti. Le relazioni stabilite sono inadeguate all'interno del gruppo ed i rapporti con i compagni ed insegnanti sono difficoltosi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livelli di apprendimento di cui sopra, in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere



l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prioritariamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed

opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La decisione presa dal CdC di sanare con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata analiticamente sul registro dei verbali e notificata alla famiglia.

- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di



primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

e premesso che la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame degli alunni interni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti criteri:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.



Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "MILIZIA" ORIA - BRMM825017

Criteri di valutazione comuni

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

La valutazione degli studenti è intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il risultato di opportune prove di controllo effettuate nell'ambito delle discipline ed è completata da osservazioni sull'apprendimento dello studente (osservazioni sistematiche su correzioni quaderni, controllo esecuzione dei compiti e dei materiali, osservazioni sul processo di apprendimento).

I risultati delle verifiche periodiche e le osservazioni sistematiche sono utilizzate per gli opportuni adeguamenti dell'azione didattica oltre che per la programmazione di eventuali interventi personalizzati di rinforzo o di consolidamento delle abilità.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto, i docenti della stessa disciplina concordano, per le prime classi, all'inizio dell'anno scolastico prove parallele da somministrare all'inizio e alla fine dell'anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori condivisi, informandone gli alunni: questo processo porta chiarezza nel processo valutativo e fornisce all'alunno elementi utili per l'autovalutazione. La valutazione deve permettere allo studente di rispondere a tre semplici domande:

Cosa deve sapere e saper fare? La sua prestazione è stata soddisfacente (livelli di padronanza)? Dove si trova rispetto al punto di arrivo e cosa gli manca ancora? La valutazione deve anche essere tempestiva: lo studente deve sapere per tempo per prendere consapevolezza e quindi poter



rimediare. Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa) Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

1. sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
2. sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche e delle prove predisposte dai docenti tenendo presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria di I grado, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del Consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività didattiche e di potenziamento dell'offerta formativa e, sulla scorta di tali informazioni, propone il voto in decimi.

Sono stati individuati i seguenti criteri unitari da applicare nella valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica per le alunne e gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo .

- a. Rispondenza tra le caratteristiche basilari dell'atto valutativo a cui è chiamata ogni istituzione scolastica e le dimensioni di competenza oggetto di osservazione o di valutazione.
 - b. Organicità nella scelta dei parametri valutativi tra gli ordini di scuola, in particolare tra la primaria e la secondaria.
 - c. Attenzione al percorso formativo di ogni soggetto in apprendimento per evitare un'omologazione nell'attribuzione di giudizi e/o voti numerici che esprimono stili e comportamenti peculiari. Sono stati individuati i seguenti criteri unitari da applicare nella valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica per le alunne e gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Saponara.
- a. Rispondenza tra le caratteristiche basilari dell'atto valutativo a cui è chiamata ogni istituzione scolastica e le dimensioni di competenza oggetto di osservazione o di valutazione.
 - b. Organicità nella scelta dei parametri valutativi tra gli ordini di scuola, in particolare tra la primaria



e la secondaria.

c. Attenzione al percorso formativo di ogni soggetto in apprendimento per evitare un'omologazione nell'attribuzione di giudizi e/o voti numerici che esprimono stili e comportamenti peculiari.

d. Accertamento in progress dei livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relative alle tematiche trattate.

e. Costante osservazione delle condotte in situazione che rappresentano lo strumento fondamentale per l'accertamento dell'acquisizione di autentiche competenze e non di superficiali e provvisorie abilità.

L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica_compressed (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti indicatori:

RISPETTO DELLE NORME E DELLE REGOLE DI VITA SCOLASTICA

CURA DI SÉ E DELL'AMBIENTE

PARTECIPAZIONE, INTERESSE E IMPEGNO NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

INTERAZIONE CON I COETANEI E CON GLI ADULTI

ed è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i seguenti criteri:

GIUDIZIO

Equilibrato e responsabile

DESCRITTORE

- L'alunno rispetta in modo scrupoloso persone, ambienti, cose e regole condivise. Partecipa alla lezione in modo produttivo e si impegna in modo approfondito e mostra interesse elevato per le attività scolastiche. Collabora con compagni e insegnanti, stabilendo relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo.



GIUDIZIO

Corretto/ Corretto e responsabile

DESCRITTORE

L'alunno manifesta costante rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipa in modo soddisfacente alle attività scolastiche, si impegna in modo costante e stabilisce relazioni corrette all'interno del gruppo evidenziando una buona consapevolezza delle diversità.

GIUDIZIO

Generalmente corretto

DESCRITTORE

L'alunno rispetta persone, ambienti, cose e regole condivise; partecipa in modo regolare. L'interesse e l'impegno risultano adeguati per le attività scolastiche. Costruisce relazioni positive all'interno del gruppo classe.

GIUDIZIO

Non corretto

DESCRITTORE

L'alunno mostra un mancato rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse per le attività scolastiche sono mediocri e spesso assenti. Le relazioni stabilite sono inadeguate all'interno del gruppo ed i rapporti con i compagni ed insegnanti sono difficoltosi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;



- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prioritariamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione. e premesso che la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza;

il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La decisione presa dal CdC di sanare con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata analiticamente sul registro dei verbali e notificata alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame degli alunni interni, è disposta, previo accertamento della prescritta



frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza

dei seguenti criteri:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

EDMONDO DE AMICIS - BREE825018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico, ma delicato attraverso il quale si rileva il raggiungimento degli obiettivi e si registrano gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno



strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

L'ottica è quella della valutazione a carattere formativo, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione, intesa come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo).

La recente normativa, l'O.M. 172/2020 visto il decreto legge 8 aprile 2020 n.22 convertito con modifiche dalla legge 6 giugno 2020 n.41, all'art.3, stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Pertanto la normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso dei giudizi descrittivi.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della nostra scuola Primaria.

Per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, è stato svolto un lavoro condiviso dai docenti delle singole Interclassi.

Ogni obiettivo è stato declinato in quattro livelli di apprendimento (rubriche valutative) che descrivono analiticamente "cosa" l'alunno sa fare e "come" ha messo in atto le dinamiche di apprendimento durante le varie attività proposte.

Sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali:

LA - Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LB - Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite



altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LC - Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

LD - Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dalla legge n. 92/2019, che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado e con le LINEE GUIDA pubblicate dal MIUR il 23/06/2020 con decreto N. 35. convertito con modifiche dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo che metta in evidenza le competenze possedute dall'alunno, coerenti con il curricolo proposto e messo in atto. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti indicatori:

RISPETTO DELLE NORME E DELLE REGOLE DI VITA SCOLASTICA

CURA DI SÉ E DELL'AMBIENTE

PARTECIPAZIONE, INTERESSE E IMPEGNO NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

INTERAZIONE CON I COETANEI E CON GLI ADULTI

ed è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i seguenti criteri:

GIUDIZIO

Equilibrato e responsabile

DESCRITTORE

- L'alunno rispetta in modo scrupoloso persone, ambienti, cose e regole condivise. Partecipa alla lezione in modo produttivo e si impegna in modo approfondito e mostra interesse elevato per le attività scolastiche. Collabora con compagni e insegnanti, stabilendo relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo.

GIUDIZIO

Corretto/ Corretto e responsabile

DESCRITTORE

L'alunno manifesta costante rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipa in modo soddisfacente alle attività scolastiche, si impegna in modo costante e stabilisce relazioni corrette all'interno del gruppo evidenziando una buona consapevolezza delle diversità.

GIUDIZIO

Generalmente corretto

DESCRITTORE

L'alunno rispetta persone, ambienti, cose e regole condivise; partecipa in modo regolare. L'interesse e l'impegno risultano adeguati per le attività scolastiche. Costruisce relazioni positive all'interno del gruppo classe.

GIUDIZIO

Non corretto

DESCRITTORE

L'alunno mostra un mancato rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Partecipazione ed interesse per le attività scolastiche sono mediocri e spesso assenti. Le relazioni stabilite sono inadeguate all'interno del gruppo ed i rapporti con i compagni ed insegnanti.



sono difficoltosi.

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola affronta anche l'accoglienza di alunni stranieri attraverso semplici attività di alfabetizzazione nonché per l'inclusione degli alunni BES. La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusività; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); all'interno del GLO redige e valuta il PEI per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Sistemático è il monitoraggio delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti dal P.A.I. RECUPERO E POTENZIAMENTO. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Sono previste, nella scuola primaria, attività laboratoriali a supporto dello sviluppo armonico della persona (progetti di teatro, di attività espressive, di educazione alla cittadinanza attiva, progetto lettura, progetto di musica e di motoria , con la partecipazione attiva dei genitori). Nella scuola secondaria di primo grado sono attivi progetti di potenziamento delle lingue straniere Inglese e Francese (insegnante madrelingua; partecipazione alla certificazione DELF e KET); gli alunni partecipano a competizioni di ed. motoria , di matematica e di lingua inglese, ottenendo risultati significativi.

Punti di debolezza:

1) le risorse professionali non sono a volte adeguate a coprire le reali necessità degli alunni BES per attivare percorsi personalizzati 2) Una maggiore presenza di mediatori linguistici consentirebbe un recupero e un potenziamento linguistico più efficace per gli alunni stranieri, sarebbe auspicabile un



incremento orario.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione attraverso griglie predisposte dal GLO. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici degli anni precedenti. Elaborazione dei piani educativi didattici

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente, docenti di Sostegno, docenti curricolari, famiglia, operatori socio sanitari, Operatori ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partecipazione a riunioni periodiche e a riunioni di sintesi a fine quadrimestre.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In itinere e a fine quadrimestre. Viene effettuata da docente/i responsabili, altri educatori coinvolti I comportamenti osservabili possono riguardare • performance / prestazioni in ambito disciplinare •



investimento personale / soddisfazione / benessere • lavoro in autonomia • compiti e studio a casa • partecipazione / relazioni a scuola • relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola coinvolti per favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Un contributo importante per il progetto di vita dell'alunno è fornito dalle iniziative di orientamento dell'Istituto il cui obiettivo è quello di individuare – in modo sinergico tra alunno, famiglia, docenti, operatori ed educatori – il percorso scolastico più idoneo nella prospettiva della piena integrazione sociale e di un effettivo avvicinamento al mondo del lavoro. A tale proposito, il GLO collabora col Consiglio di Classe nel prospettare alcune ipotesi orientative.

Approfondimento

Come ogni anno scolastico, l'Istituto predispone il PI (Piano per l'Inclusione) che ha come finalità principale quella di sintetizzare, in una rappresentazione il più possibile snella e dinamica, le esigenze della scuola e la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte ai vari tipi di bisogni educativi speciali.

Allegato:

PI 2021-22 con percentuale(1) (1).pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee Guida DDI .pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027>). La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza, col presente Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza. La DDI, sia nella modalità limitata ad alcuni studenti, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi lockdown, si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Valutazione in itinere e conclusiva

1 Diritto all'Istruzione

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di



didattica digitale integrata. Allo scopo di consentire agli studenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte, il Primo IC Oria prevede il comodato d'uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità dispositivi elettronici e/o sim traffico dati: il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri per potervi accedere, su proposta del Collegio dei Docenti. Coerentemente con le politiche BYOD, Azione#6 del PNSD, docenti e studenti possono utilizzare i device di loro proprietà e connettersi con la rete WiFi dell'istituto con le proprie credenziali. Sono inoltre a disposizione per le attività da svolgere in presenza a scuola tutti i laboratori di informatica e i tablet negli appositi carrelli per le classi. Il BYOD potenzia la didattica, permette di lavorare in gruppo in condivisione costruendo spazi virtuali che dialogano tra loro. L'uso dei dispositivi con la supervisione e la guida da parte degli insegnanti, la collaborazione, lo scambio continuo di idee, contribuisce a creare le condizioni per un corretto comportamento nel mondo virtuale e digitale e per l'educazione dei ragazzi al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali (digital literacy e digital citizenship).

1.1 Gli strumenti

Il nostro Istituto ha da tempo scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato G Suite come piattaforma assicurando unitarietà all'azione didattica. Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

□ il sito dell'Istituto

□ il registro elettronico Axios

□ la piattaforma G Suite : tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione e potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dall'Animatore Digitale.

□ Canva for Education: Canva collegato a G Suite tramite Classroom è uno strumento di progettazione grafica per tutte le discipline che promuove il pensiero creativo e le capacità ICT, l'apprendimento per progetti e favorisce l'acquisizione e il potenziamento delle competenze.

□ Tinkercad: applicazione online gratuita che consente il design di modelli 3D destinati alla stampa 3D e la realizzazione di circuiti elettrici con Arduino. È un servizio gratuito per tutti gli utenti, presenta anche una community dedicata nella quale chiunque può condividere i propri progetti per permettere ad altre persone di usufruirne.

□ Weschool: piattaforma di apprendimento collaborativo particolarmente indicata per gli ordini di scuola Infanzia e Primaria grazie all'interfaccia semplificata e di facile utilizzo.



□ Scratch.mit.edu: Scratch è un progetto del Lifelong Kindergarten Group dei Media Lab del MIT. È reso disponibile in maniera completamente gratuita, e permette di programmare storie interattive, giochi e animazioni che possono essere condivise peer to peer con gli altri membri della comunità; Scratch favorisce il pensiero creativo, il ragionamento sistematico e il lavoro collaborativo.

□ video lezioni sincrone con i docenti

□ video lezioni sincrone con docenti ed esperti nel caso di progetti

□ attività laboratoriali

□ attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti

□ attività interdisciplinari

□ attività previste da progetti

□ attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo Google offre alle scuole un prodotto in hosting G Suite for Education con 14 applicazioni e altri servizi aggiuntivi a disposizione della scuola. E' completamente gratuito, si utilizza online ovunque, in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. Non necessita di alcuna installazione. Non si ricevono annunci pubblicitari. E' protetto: assicura privacy e security essendo un ambiente chiuso e controllato. La posta degli studenti e dei docenti è limitata al dominio della scuola. Rende disponibile uno spazio cloud illimitato a studenti e docenti e offre un pacchetto editor completamente compatibile con gli altri pacchetti, che in più offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi. I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti. Rende possibile l'accesso da qualsiasi dispositivo e da qualsiasi luogo. Rende disponibile l'applicazione Classroom per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola. L'account mail è professionale e contiene il dominio della nostra scuola: cognome.nome@ic1oria.edu.it Il servizio è gestito da un amministratore interno alla scuola, il prof. Giuseppe Schiuma. Per l'utilizzo della piattaforma è stato assegnato un account personale nel dominio @ic1oria.edu.it al Dirigente, a tutti i docenti, a tutti gli alunni, a tutto il personale di segreteria e ATA dell'Istituto. Le applicazioni Google che possono essere utilizzate in DDI sono: Chrome : browser ottimizzato per tutte le Google App; tramite accesso con il proprio account permette di aggiungere i propri preferiti ed estensioni ovvero funzioni personalizzate che aumentano le potenzialità di utilizzo di G Suite in tutte le materie. Gmail : gestione della posta con account istituzionali (la posta degli studenti è chiusa al dominio). Calendario : agenda sulla quale



inserire eventi, promemoria privati o condivisi. Drive : spazio di archiviazione sul cloud illimitato, Documenti , Fogli di lavoro , Presentazioni : editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS e il personale degli uffici di segreteria. Moduli : applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.

Classroom : applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza. Jamboard : la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione. Google Keep : applicazione per creare note, per prendere appunti, inserire un promemoria audio o vocale che verrà trascritto automaticamente, aggiungere testo, foto e immagini, creare elenchi e checklist, recuperare testo (funzione OCR) e altro. Sites: strumento facile e veloce da utilizzare per realizzare siti web, ospitare programmi di studio, sviluppare competenze di sviluppo e favorire la creatività degli studenti. Blogger: applicazione per creare blog facile e intuitivo permette di postare, oltre al solo testo e link, anche immagini, audio, podcast e video. Foto: applicazione che permette di archiviare, organizzare e condividere foto e video e include funzionalità essenziali come gli album condivisi, le creazioni automatiche e una suite di editing avanzato. Maps: applicazione per la creazione di mappe personalizzate che possono dare vita a itinerari storici, geografici etc.. Google Tour Creator : applicazione per raccontare storie con la realtà virtuale (tour immersivi a 360° da condividere su Esplorazioni). Tour Builder : strumento interattivo per la narrazione di storie, che collega le persone ai luoghi utilizzando Google Maps e contenuti multimediali. Google Earth : applicazione per la scoperta, l'esplorazione e la creazione di storie dinamiche dando nuove dimensioni alla narrazione integrando potenziale narrativo, realtà aumentata e realtà virtuale, in percorsi didattici innovativi e coinvolgenti, per sperimentare metodologie didattiche attive. Google Esplorazioni : applicazione per la didattica immersiva che consente agli insegnanti e agli studenti di esplorare il mondo attraverso più di 1000 tour di realtà virtuale (VR) e 100 tour di realtà aumentata (AR). Meet : videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola. Science Journal (su smartphone, tablet): il quaderno scientifico digitale gratuito offerto da Google per conservare appunti, foto e osservazioni delle esperienze di laboratorio permette di utilizzare i sensori del proprio smartphone per misurare e raffigurare graficamente fenomeni come luce, suono e movimento oppure collegare il dispositivo a sensori esterni tramite Bluetooth per condurre esperimenti nell'ambiente circostante. YouTube : applicazione che permette di iscriversi ai propri canali preferiti, creare playlist, modificare e caricare video e condividerli tramite Classroom.

1.2 Finalità della Didattica Digitale Integrata



La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. I Consigli di Classe, Intersezione e di Interclasse individueranno, pertanto, i contenuti essenziali delle discipline e le modalità per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali
- garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni
- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati
- mantenere il rapporto con le famiglie, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di



apprendimento degli studenti.

1.3 Le metodologie

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

□ lavoro cooperativo

□ debate

□ project based learning

□ Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline, consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.

□ richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

□ richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

□ comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti resa possibile dal blog di classe, dalla costruzione di un sito web.

□ Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

□ uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti,



utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic: possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione. - WebQuest: È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e ben si adatta a situazioni in DDI.

1.4 Rimodulazione del quadro orario settimanale

Nel caso in cui, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si dovesse ricorrere alla DDI quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nel corso della settimana sarà offerta agli studenti una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona. Nella Scuola dell'Infanzia verranno privilegiate le attività in modalità sincrona (individuale e/o collettiva) per le tre fasce di età (3, 4 e 5 anni), per favorire l'inclusione scolastica, in particolar modo degli alunni in difficoltà, attraverso l'uso di strumenti digitali. Le insegnanti provvederanno ad organizzare settimanalmente video lezioni di gruppo, favorendo il coinvolgimento del maggior numero di alunni possibile. A tale scopo, la frequenza e la durata delle lezioni saranno determinate in considerazione delle esigenze legate all'età dei bambini e agli impegni delle famiglie, coinvolgendo in misura maggiore gli alunni di 4 e 5 anni. Come previsto dalle Linee Guida, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado effettueranno un orario settimanale ben definito, articolato in base ad attività disciplinari e interdisciplinari, rispettando le esigenze delle diverse fasce di età degli studenti ed i loro ritmi di apprendimento in modalità a distanza. Saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della Scuola Primaria), organizzate anche in maniera flessibile, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo (progetti extracurricolari e di recupero/rinforzo) nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Le video lezioni e le altre attività sincrone dovranno svolgersi all'interno del calendario opportunamente predisposto ed accessibile tramite Google Calendar ed avranno una durata massima di 45 minuti, in maniera da garantire almeno 15 minuti di pausa tra un'attività asincrona e la successiva. Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi; è pertanto necessario che circa un terzo del monte ore settimanale consista in attività offline, tra studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro di testo, revisione di appunti, scrittura manuale, disegno, progettazione, compiti di realtà, costruzione di progetti di robotica, realizzazione di esperienze scientifiche su scheda laboratoriale etc. Questo momento potrà, eccezionalmente, essere utilizzato anche per rispondere a domande di chiarimento degli studenti. Sarà cura dei Consigli di Classe strutturare il quadro orario settimanale sulla base dei suddetti principi. Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti



assegnati dai docenti nell'arco della settimana dovranno essere indicate nell'applicazione Calendar e Google Tasks, così da garantire agli studenti e ai colleghi dello stesso Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione e comunicazione.

1.5 DDI: Modalità di attuazione

Tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari Consigli di Classe per realizzare attività di recupero e sostegno. In particolare, ciascun docente:

- ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline
- cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza
- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente
- comunicherà tempestivamente al Coordinatore di Classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente Scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione
- continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori
- pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working.

1.6 Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e dell'emergenza epidemiologica COVID-19, indicate dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per



tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività Didattiche a Distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto

□ Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e dell'emergenza epidemiologica COVID-19, indicate dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di Classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

□ Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

□ Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente Scolastico, le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

1.7 Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità □

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa restando a disposizione per attività di Didattiche a Distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto. □ In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, si fa riferimento alla nota del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 0001585 del 11/09/2020 avente per oggetto "Circolare Interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/9/2020 n.13".



1.8 Attività curriculari ed extracurriculari di arricchimento didattico e formativo

L'Istituto attiva corsi extracurriculari in presenza che potranno continuare a distanza in caso di lockdown utilizzando Meet. Le attività che si propongono sono:

- corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche
- corsi per l'acquisizione di certificazioni ECDL
- progetti PON Si rimanda al sito dell'Istituto per maggiori dettagli su corsi e relative modalità di iscrizione/calendari/organizzazione etc.

1.9 Computo giorni e ore di validità dell'anno scolastico

La mancata partecipazione alle lezioni online viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle assenze. Le famiglie sono tenute a controllare con attenzione il Registro per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività.

1.10 Alunni con disabilità, DSA e BES

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza. L'ins. Rossella Pomarico ed il prof. Vito Andrisano, rispettivamente referenti per gli alunni con disabilità, alunni DSA e BES per la Scuola Primaria, dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di I Grado, attivano e mantengono la comunicazione e il dialogo con studenti e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe. I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei Consigli, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire, se possibile in presenza a scuola, agli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi.

1.11 Protezione dati personali Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e web tool per l'education, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali si resta in attesa di un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche predisposto dal Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali.



2 Dialogo e comunicazione

Il I Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia" mantiene aperti tutti i canali di comunicazione per favorire il dialogo e il confronto con le famiglie, anche in caso di lockdown. La Dirigente Scolastica, prof.ssa Francisca Camero, è disponibile all'indirizzo francisca.camero@gmail.com I Docenti possono essere contattati tramite indirizzo mail istituzionale cognome.nome@ic1oria.edu.it La Segreteria può essere contattata telefonicamente o via mail all'indirizzo bric825006@istruzione.it Per quanto riguarda i colloqui tra genitori e docenti, sono possibili in presenza previo appuntamento tramite telefono e/o registro elettronico; si svolgeranno in videoconferenza in caso di lockdown.

3 Collegialità

Comunicazione, condivisione, cooperazione e collaborazione sono fondamentali per realizzare e offrire una scuola di qualità. Saranno pertanto garantite riunioni, incontri collegiali a più livelli, anche in caso di lockdown utilizzando Meet, per consentire un dialogo e un confronto costante con il Dirigente, i Docenti, il Consiglio di Istituto, i Rappresentanti di Istituto, il personale amministrativo, con gli studenti e con i genitori e mantenere la sinergia necessaria per un lavoro sereno e proficuo.

3.1 Ruoli di Coordinamento

- Lo Staff affianca il Dirigente nella pianificazione e organizzazione del lavoro scolastico.
 - L'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione accompagnano l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale a tutto il personale e agli studenti.
 - I Referenti scolastici Covid-19 costituiscono l'interfaccia tra scuola e Servizio Sanitario Nazionale.
 - I Coordinatori di Dipartimento promuovono la progettazione disciplinare, propongono iniziative didattiche in relazione alle singole discipline e favoriscono collaborazione e sinergia tra docenti del dipartimento e tra dipartimenti.
 - I Coordinatori di Classe condividono con i rispettivi Consigli di Classe la programmazione della classe, si confrontano con il Dirigente e con i rappresentanti di classe su eventuali criticità e proposte, monitorano strumenti, metodologie e strategie adottate.
- ### 3.2 Formazione e supporto digitale
- La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente e non docente all'utilizzo del digitale. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio



dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali. Il I Istituto Comprensivo "De Amicis-Milizia", da sempre attento all'innovazione didattica e digitale, si impegna, quindi, a promuovere iniziative di formazione per implementare le competenze digitali del proprio personale. Altrettanto importante è allo stesso tempo la formazione volta a far acquisire anche agli studenti le necessarie e indispensabili competenze digitali seguendo in particolare le indicazioni di DigComp 2.1 Per chiunque, nel corso dell'anno scolastico, abbia bisogno di informazioni e aiuto sull'uso della piattaforma G Suite e le relative applicazioni, è attivo un costante supporto da parte dell'Animatore Digitale, il prof. Giuseppe Schiuma .

4 Rispetto, correttezza e consapevolezza

Per migliorare le attività di Didattica Digitale Integrata a distanza sono fissate regole, nell'ottica del rispetto reciproco e nella consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro e che dunque coinvolgono studenti e docenti, in particolare si richiede:

- il giusto setting, ovvero predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo
- puntualità e ordine, proprio come si fosse in classe non solo nel presentarsi agli orari convenuti, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti
- silenziare il proprio microfono e attivarlo su richiesta del docente
- tenere accesa la webcam: la relazione tra insegnante e alunno è decisamente più ricca e interattiva, favorisce il dialogo e la possibilità di interventi fattivi nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo. E' importante infatti stabilire un rapporto di fiducia e correttezza, comunicazione e collaborazione reciproca per lavorare in modo sereno e proficuo
- conoscenza delle regole della privacy cui le lezioni on line e la condivisione di materiali devono attenersi; violare la privacy comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito G.D.P.R.)
- conoscenza delle norme previste dalla Netiquette del I Istituto "De AmicisMilizia", documento pubblicato sul sito web di istituto.

5 Valutazione



Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: “Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti”. Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento. Pertanto la valutazione si pone come una valutazione per l'apprendimento, in grado di valorizzare tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso. La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

5.1 Come valutare in eventuali situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico a seguito di nuovi eventuali situazioni di lockdown, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, potranno decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie) ed i processi che scaturiscono dalla capacità di “lettura del compito”, le strategie d'azione adottate, il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto. Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti: -l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento; -la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli); -la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà. In ogni caso le verifiche sommative svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, dovranno essere consegnate per l'archiviazione alla scuola esclusivamente in formato pdf o immagine (f.to .JPG - .JPEG - .PNG). L'esportazione in formato pdf è possibile anche dagli editor di Google, inclusi i google moduli. Come Repository verrà utilizzato Google Drive .

5.2 Criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti. La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno



studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. La valutazione delle verifiche e delle attività in DDI farà riferimento a griglie di valutazione delle competenze raggiunte elaborate ad hoc dalla Funzione Strumentale preposta in collaborazione coi Dipartimenti ed i Consigli di Classe. La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle condizioni di emergenza, la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente e non può non tenere conto delle condizioni di difficoltà personali, familiari o di divario digitale (mancanza di connessione) in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte. La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025 dell'Istituto, è sostituita, nel caso di perdurante lockdown, con la seguente griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti:

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA

Metodo ed organizzazione del lavoro	Livelli raggiunti				
	Non rilevati	Parziale (4/5)	Accettabile(6)	Inter medio (7/8)	Avanzata (9/10)
Partecipazione alle attività sincrone/asincrone proposte, come video-conferenze ecc.	per assenze				
Abilità: puntualità nella consegna					



dei materiali o dei lavori assegnati in modalità (a) sincrona come esercizi e elaborati.					
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi					
COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA'					
Interagisce o propone attività rispettando il contesto					
Si esprime in modo chiaro, logico e lineare					
Argomenta e motiva le proprie idee /opinioni					
ALTRE COMPETENZE RILEVABILI					
Sa utilizzare i dati					
Dimostra competenze logico-deduttive					
Sa selezionare e gestire le fonti					
Impara ad imparare					
Sa dare un'interpretazione personale					
Dimostra competenze linguistiche anche nelle produzioni scritte					



Interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace
Sa analizzare gli argomenti trattati
Dimostra competenze di sintesi
Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte
Usa i dispositivi tecnologici, la piattaforma Weschool e i vari applicativi in modo funzionale alle esigenze

La griglia proposta per la loro misurazione costituisce chiaramente uno strumento flessibile e adattabile. Essa permette di valutare l'alunno in una prospettiva più ampia e più congruente con il nuovo contesto di insegnamento/apprendimento.

SOFT SKILLS	DIMENSIONI	LIVELLI
COSCIENZIOSITA'	Partecipazione	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)
PROBLEM POSING PROBLEM SOLVING	Abilità	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8) Avanzato (9/10)
APERTURA MENTALE CREATIVITA' TEAM BUILDING	Disponibilità	Parziale (4/5) Accettabile (6) Intermedio (7/8)



(COOPERAZIONE)			Avanzato (9/10)	
	Parziale (4/5)	Accettabile (6)	Intermedio (7/8)	Avanzato (9/10)
Partecipazione	Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso e rispettare le consegne. Non sempre è puntuale nella partecipazione.	Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma. Talvolta non è puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.	È in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. È quasi sempre puntuale nelle consegne.	È in grado di utilizzare le risorse digitali di trasferimento delle sue conoscenze al gruppo, sempre puntuale nelle consegne.
Abilità	Ha difficoltà a comprendere le consegne. Lo svolgimento delle consegne è inadeguato. Non riesce ad orientarsi nell'adempimento delle consegne. Ha difficoltà nell'utilizzare	Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Analizza le consegne con sicurezza, utilizza le conoscenze a disposizione per svolgere le consegne in modo efficace e costruttivo.



	le risorse a disposizione.			
Disponibilità	Non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni e non interagisce con i compagni	Se orientato, formula richieste, anche se non sempre in modo adeguato. Se sollecitato, interagisce con i compagni.	Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni.	Sa organizzare informazioni, formulare richieste in funzione della propria situazione e a beneficio del gruppo classe.

Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, formulato sulla base degli esiti delle prove effettuate e di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione



dimostrati riconoscendo ed evidenziando i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nell'intero percorso formativo.

1. Regolamento integrativo della Didattica Digitale Integrata in forma mista

L'Ordinanza della Regione Puglia prot.n°413 del 06/11/2020, dispone un "regime" organizzativo caratterizzato da una modalità diversificata tra "didattica in presenza", didattica digitale integrata" e "didattica mista".

La realizzazione della DDI in forma mista prevede che i docenti di classe, rispettando il proprio orario e utilizzando il Registro elettronico e gli strumenti di G- Suite for Education, attivino i collegamenti sincroni e asincroni con gli alunni che hanno scelto la didattica digitale integrata e che si collegheranno da remoto.

La DDI in forma mista garantisce a tutti gli alunni (presenti e a distanza) l'accesso ai materiali e alle attività svolte attraverso gli strumenti di G-Suite for Education.

Gli studenti, le cui famiglie abbiano optato per la frequenza a distanza, si collegheranno con il proprio account a Meet, tramite il link presente nell'Aula Virtuale, secondo l'orario della classe ed attenendosi alle indicazioni per la DDI.

Gli alunni collegati da casa svolgeranno attività sincrone e/o asincrone. Ciò significa che in alcuni momenti saranno collegati simultaneamente col docente e in altri momenti svolgeranno attività autonoma su Google Classroom, nel rispetto del Piano della Didattica digitale integrata di Istituto e del relativo monte orario.

Le assenze dalle videolezioni dovranno essere giustificate da un genitore sul Registro Elettronico.

La DDI comporta responsabilità condivise tra scuola e famiglia ed in particolare:



- la responsabilità della famiglia sulla predisposizione di un ambiente di studio e di lavoro adeguato e sicuro per gli alunni che svolgono la DDI da remoto;
- la corresponsabilità scuola-famiglia in termini di vigilanza sulla correttezza digitale degli stessi.

Allegati:

Curricolo DDI .pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato che si caratterizzi come aperto, flessibile, e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro che sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia, in tutto l'Istituto, delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori vicari, referenti di plesso, funzioni strumentali, DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità; questo richiede modalità di collegamento atte a favorire uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione, sull'impegno al rispetto delle intese raggiunte, pur nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni e valori mirata ad individuare un terreno e scopi comuni di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituzione del D. S. in caso di assenza o impedimento, ferie - Delega alla firma in caso di assenza del D.S. - Referente di Istituto per l'inclusione; - Referente COVID del plesso di Scuola Primaria "De Amicis" - Stesura orario scolastico la cui proposta va approvata dal D.S. - Collaborazione con gli uffici di segreteria per l'organizzazione delle prove INVALSI - Controllo delle assenze e gestione permessi ritardi, uscite anticipate degli alunni e rilascio delle relative autorizzazioni per la Scuola Primaria - Ufficio di relazioni con il pubblico - Redazione del verbale del Collegio dei Docenti - Controllo degli atti relativi alla Scuola Primaria (circolari, relazioni, comunicazioni varie...) - Controllo efficacia della comunicazione interna - Verifica distribuzioni dei materiali utili e necessari per le attività collegiali - Gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti - Gestione permessi brevi (art. 16 CCNL); - Organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali curriculari ed extracurriculari della Scuola Primaria, in raccordo con la scuola primaria - Coordinamento attività organizzative del plesso "De Amicis" - Individuazione dei punti

2



	critici della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro risoluzione - Raccordo con il D. S. e l'ufficio di segreteria su tematiche preparatorie del Collegio Docenti - Raccordo con le famiglie degli alunni della Scuola Primaria - Stretta collaborazione con i referenti di plesso e le FF.SS. - Coordinamento didattico dei presidenti di interclasse - Assistenza docenti e alunni e rapporti con le famiglie - Controllo dei locali della Scuola Primaria concessi ad associazioni ed enti; - Sostituzione dell'altro collaboratore del D.S. in caso di assenza, impedimento, ferie.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Dello staff del Ds fanno parte i collaboratori del DS, i responsabili di plesso , le funzioni strumentali, i Presidenti dei Dipartimenti. Alcuni membri dello staff rivestono più compiti. All'inizio dell'anno scolastico, lo staff programma l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo modifiche funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico	19
Funzione strumentale	2 Docenti con FF. SS. dell'Area "Progettazione, gestione Ptof e dei documenti strategici di Istituto" Compiti: □ Partecipazione alla progettazione relativa alla misura 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" □ partecipazione al NIV per la revisione e l'aggiornamento dei documenti	8



strategici di Istituto PTOF, RAV, PDM, RS con particolare riguardo alle azioni inerenti al successo scolastico degli studenti; □

Partecipazione al TEAM di progettazione relativa alla misura 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" □ Regolamento d'Istituto: integrazione e verifica; □ Coordinamento curricolo verticale d'Istituto; □ Coordinamento Organizzativo Visite Guidate e Viaggi di Istruzione per la Scuola Secondaria di 1° Grado; □ Autovalutazione d'Istituto (in collaborazione con Aree 2,3,4, in quanto componente del NIV; □

Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area; □ Relazione finale al Collegio sulla funzione svolta al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo. 1

Docente con FF. SS. Area 2 – "Gestione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione , supervisione del sito web e gestione della GS Classroom istituzionale"

Compiti: □ Promozione dell'uso di nuove metodologie didattiche; □ Gestione del sito web d'Istituto; □ Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche (LIM, registro elettronico, laboratori multimediali, Atelier Digitale, gestione e aggiornamento della mail list d'Istituto); □ Autovalutazione d'Istituto (in collaborazione con Aree 1,3,4); □ Partecipazione al TEAM di progettazione relativa alla misura 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione



scolastic □ Supporto ai docenti per l'uso delle tecnologie e per l'attivazione della Didattica Digitale Integrata; □ Promozione di corsi di formazione inerenti alla propria area; □ Collaborazione, supporto e pubblicizzazione degli eventi ed iniziative di tutto l'Istituto; □ Predisposizione orario docenti della Scuola Secondaria di primo Grado; □ Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area; □ Relazione finale al Collegio sulla funzione svolta al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo. 3 Docenti con FF. SS. Area 3 – "Interventi e servizi per i docenti (formazione) e gli studenti" Compiti: □ Partecipazione alla progettazione relativa alla misura 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" □ partecipazione al NIV per la revisione e l'aggiornamento dei documenti strategici di Istituto PTOF, RAV, PDM, RS con particolare riguardo alle azioni inerenti al successo scolastico degli studenti; □ Partecipazione al TEAM di progettazione relativa alla misura 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" □ Referente per la Programmazione e la Valutazione degli Apprendimenti; □ Raccolta ed elaborazione dati delle prove Invalsi; □ Accoglienze dei nuovi docenti; □ Produzioni di materiali didattici; □ Cura della documentazione educativa; □ Coordinamento nella scuola delle attività di



tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti; □ Analisi dei bisogni formativi dei docenti e promozione corsi di formazione; □ Collaborazione, supporto e pubblicizzazione degli eventi ed iniziative di tutto l'Istituto; □ Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area; □ Relazione finale al Collegio sulla funzione svolta al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo. 2 Docenti con FF.SS. Area 4- Interventi a favore degli alunni; - Alunni con differente funzionamento; - Continuità infanzia- primaria, primaria-secondaria di 1° grado; - Orientamento in uscita alunni secondaria di 1° grado. Compiti: □ Partecipazione al NIV per la revisione e l'aggiornamento dei documenti strategici di Istituto PTOF, RAV, PDM, RS con particolare riguardo alle azioni inerenti al successo scolastico degli studenti □ Partecipazione al TEAM di progettazione relativa alla misura 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" □ Programmazione, coordinamento e gestione delle attività di orientamento tra la scuola primaria e secondaria e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ; □ Presentazione e promozione dell'offerta formativa in vista delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado; □ Aggiornamento e cura della trasmissione del Patto di corresponsabilità scuola- famiglia e della liberatoria privacy con riferimento alla scuola secondaria ; □ Supervisione della modulistica



	relativa agli alunni; □ Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area; □ Relazione finale al Collegio sulla funzione svolta al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo.	
Capodipartimento	Il lavoro di ogni Dipartimento è coordinato da un docente responsabile nominato dal Dirigente Scolastico. Il responsabile di Dipartimento svolge i seguenti compiti: - rappresenta il Dipartimento disciplinare □-convoca le riunioni del Dipartimento, d'intesa con il Dirigente Scolastico □- è il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento □ -raccolge la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.	8
Responsabile di plesso	Il docente responsabile di plesso: – Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze – Rappresenta la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede – Garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente – Organizza la fase di ingresso e di uscita delle sezioni, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza – Assicura, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa) – Accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni e informa sull'organizzazione generale del plesso e	4



dell'Istituto – Controlla giornalmente il registro firme di presenza del personale docente – Accoglie i permessi brevi concessi dalla Dirigente al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero – Accoglie eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno concessi dalla Dirigente – Informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti – Cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie – Come Preposto alla sicurezza, coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione – Raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, permessi alunni, ecc.) – Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro – È punto di riferimento per gli uffici amministrativi – Partecipa agli incontri di coordinamento dello staff – Come Responsabile COVID dei rispettivi plessi vigila sul rispetto dei protocolli e della normativa AntiCOVID, attua le relative disposizioni ed ogni misura di sicurezza anti contagio ed informa la DS di ogni fatto rilevante in merito – Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.

Responsabile di laboratorio

I responsabili dei laboratori hanno il compito di gestire, controllare la funzionalità degli

8



strumenti presenti, sorvegliarne l'uso adeguato e corretto e supportare il lavoro di alunni e docenti. Il responsabile della palestra si occupa di controllare la funzionalità degli strumenti e segnalare eventuali problematiche relative alla struttura dove si svolgono le attività e verificare la pulizia degli ambienti.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione tecnologica digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il docente, individuato dal Dirigente Scolastico, viene formato affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica. L'Animatore digitale ha il compito di: -stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi ; -favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola in coerenza con i fabbisogni della scuola stessa.

1

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica con il compito di favorire il processo di digitalizzazione

7



nelle scuole, quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola

Docente specialista di educazione motoria

A partire dall' anno scolastico, 2022/2023, per la scuola primaria è stata introdotta la figura del docente specialista di educazione motoria. I docenti specialisti di educazione motoria - fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta e ne assumono la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune; - partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno delle classi di cui sono contitolari; - partecipano alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

1

Coordinatore dell'educazione civica

La legge n.92 che ha introdotto nelle scuole di ogni grado e tipologia l'insegnamento dell'Educazione Civica, ha interpretato un bisogno reale della società contemporanea: □ affidando alla Scuola oltre all'istruzione, la «formazione» degli studenti alla vita ; □ offrendo alle giovani generazioni, insieme alle conoscenze trasmesse attraverso l'insegnamento delle discipline, una bussola di valori in grado di orientarle alla comprensione della realtà circostante. I compiti dei referenti di Educazione Civica possono essere così sintetizzati: 1. raccordo organizzativo e progettuale a livello orizzontale e verticale e con gli OO.CC. di Istituto;

31



2. coordinamento della ricerca e della progettazione disciplinare per la costruzione di UDA interdisciplinari; 3. monitoraggio dell'attuazione del curriculum, anche ai fini di una riprogettazione metodologico-didattica; 4. verifica e valutazione dei processi educativi e formativi sviluppati.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività organizzativo-didattiche , interventi di personalizzazione del curriculum e sostituzioni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di consolidamento/potenziamento in orario curriculare su classi aperte Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); effettua il



passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); ·affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); ·sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); ·riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27c. 2); ·è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); ·svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; ·provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; ·può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. ·Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx](https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx) Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

<https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx> Modulistica da sito scolastico

<http://www.ic1oria.edu.it/category/modulistica-2/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Investire sulla scuola e sulle competenze significa investire sulle persone, sui giovani e sulle nuove generazioni.”

Premessa

L'esperienza del lockdown ha inciso profondamente sulle dinamiche relazionali e reso più complesso il rapporto didattico-formativo. Ciò ha determinato uno squilibrio anche riguardo alle performance e al percorso scolastico degli studenti. Questa problematica assume una dimensione internazionale ed europea .

Per questa ragione il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

- Ø potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;



- Ø nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- Ø promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- Ø promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- Ø favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

In quest'ottica i Patti Educativi di comunità offrono un supporto significativo ed imprescindibile alle comunità territoriali nell'attivare quelle sinergie che possano consentire di rafforzare le relazioni interpersonali e promuovere la persona.

La collaborazione e la co-progettazione di queste misure è, dunque, diretta all'attuazione dei valori costituzionali di solidarietà sociale e di uguaglianza sostanziale.

All'interno dei Patti di comunità si sviluppa l'alleanza educativa tra gli studenti, le famiglie, le scuole ed il territorio.

Quest'alleanza educativa rafforza e potenzia l'efficacia dell'intervento educativo e formativo.

Tanto premesso

Il Comune di Oria, rappresentata dal sindaco dott. Carone Maria Lucia



e

l'Istituto scolastico primo comprensivo statale "De Amicis-Milizia" di Oria , nella persona della sua legale rappresentante pro tempore prof. Camero Francisca

si impegnano a

1) **impegni dei soggetti sottoscrittori**

realizzare attività comuni ed a coordinare le proprie azioni per:

- il periodico monitoraggio per l'analisi dei bisogni educativi, culturali, psico- fisici e sociali con riferimento sia agli studenti che alle famiglie;
- la progettazione di un'offerta formativa integrata , in collaborazione con il comune per porre in essere interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple;
- l'ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, biblioteche etc.) in stretta collaborazione con il Comune;
- l'effettuazione di una valutazione intermedia e finale dell'efficacia degli interventi condivisi.

Punti cardine delle azioni da progettare sono:

- la personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica



laboratoriale;

- la definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio;
- la ricerca del benessere della comunità educante nel suo insieme;
- l'inserimento dell'esperienza didattica in un ecosistema rispettoso della persona nell'ottica della transizione ecologica;
- la promozione della partecipazione alla vita della comunità ed il contributo allo sviluppo di spazi verdi ed alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale di Oria.

2) Impegni economici

Il presente accordo non comporta impegni economici per i soggetti sottoscrittori.

3) Modifiche

Il presente atto potrà essere modificato e adeguato, previo accordo delle parti.

4) Durata

L'accordo si rinnova tacitamente, ove nessuna delle parti decida di recedere.

Il presente impegno è firmato congiuntamente dalle parti interessate.

Denominazione della rete: RETE ULISSE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse finanziarie

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La legge 107/2015 istituisce un nuovo assetto organizzativo, la rete scolastica, favorendo la crescita di tutte le scuole attrezzandole per una maggiore apertura al territorio e alla sua realtà, ne valorizza la capacità organizzativa. Si propone di recuperare, salvaguardare e diffondere i valori della realtà territoriale locale, in una visione globale e di apertura alla mondialità, spingendo sempre di più l'Istituto a lavorare in sinergia con le realtà del territorio. Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso. Con l'accordo di rete di ambito e con l'accordo di rete di scopo, le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. Le reti rappresentano, quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse. Le scuole in rete hanno, infatti, la possibilità di raggiungere obiettivi superiori a quelli che riuscirebbero a perseguire agendo singolarmente e quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze di una società sempre più globale. Parte integrante del territorio sono le numerose associazioni presenti. Queste devono entrare a far parte della proposta formativa dell'Istituto Comprensivo stesso mediante una collaborazione continua tra la scuola e le associazioni locali su progetti reciproci.

Nello specifico:

- rete ULISSE per il servizio cassa, con l'I.I.S.S. Istituto di Istruzione Superiore "Meucci" di Casarano.

Denominazione della rete: RETE SICURMED



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La legge 107/2015 istituisce un nuovo assetto organizzativo, la rete scolastica, favorendo la crescita di tutte le scuole attrezzandole per una maggiore apertura al territorio e alla sua realtà, ne valorizza la capacità organizzativa. Si propone di recuperare, salvaguardare e diffondere i valori della realtà territoriale locale, in una visione globale e di apertura alla mondialità, spingendo sempre di più l'Istituto a lavorare in sinergia con le realtà del territorio. Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso. Con l'accordo di rete di ambito e con l'accordo di rete di scopo, le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. Le reti rappresentano, quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse. Le scuole in rete hanno, infatti, la possibilità di raggiungere obiettivi superiori a quelli che riuscirebbero a perseguire agendo singolarmente e quindi di rispondere in modo adeguato alle esigenze di una società sempre più globale. Parte integrante del territorio sono le numerose associazioni presenti. Queste devono entrare a far parte della proposta formativa dell'Istituto Comprensivo stesso mediante una collaborazione continua tra la scuola e le associazioni locali su progetti reciproci.



Nello specifico:

- la rete SICURMED ha come scopo la sorveglianza sanitaria e la nomina del medico competente al fine di garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La scuola capofila é l'I.C. "Santa Chiara" di Brindisi.

Denominazione della rete: RETE ORPHEUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La RETE ORPHEUS è una rete di scuole che mira ad organizzare manifestazioni ed eventi di carattere musicale ed opera in collaborazione con vari partners, tra cui il Comune e la Provincia di Brindisi, il Comune di San Pancrazio Salentino, il Comune di San Donaci, il Comune di San Michele Salentino, il Nuovo Teatro Verdi di Brindisi e la Prefettura di Brindisi. Negli eventi si esibiscono sia il Coro della Rete che l'Orchestra della Rete, costituiti dai bambini e dai ragazzi delle scuole della Rete facendo riferimento ad un repertorio che si rinnova di anno in anno. La



Rete Orpheus celebra la settimana della musica con un grande evento di lancio al Teatro Verdi di Brindisi.

Denominazione della rete: LE CITTA' INVISIBILI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA DIOCESI , IL COMUNE E LE SCUOLE DEL TERRITORIO

Il protocollo di intesa propone seguenti obiettivi strategici:

- accrescere il valore identitario dei luoghi ed il senso di appartenenza della comunità incentivando la conoscenza e l'approfondimento della storia attraverso attività di fruizione e divulgazione e la partecipazione attiva della comunità per stimolare l'educazione culturale;



- costruire una visione contemporanea ed accessibile "delle città invisibili" grazie al dialogo con la comunità degli studiosi e dei mediatori sociali;
- creare un sistema di relazioni aperte tra i soggetti proprietari/gestori dei beni culturali, gli operatori culturali ed i mediatori sociali della città, stabile e duraturo nel tempo.

Denominazione della rete: MULTIPLE ORIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo di intesa con il comune di Oria per il restauro, la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle "Terre del Primitivo" al fine di :

- contaminare i saperi di comunità con i saperi tecnici per la conoscenza storica , l'acquisizione di competenze nonché l'avvio di un dialogo intergenerazionale;
- sollecitare l'avvio di processi di valorizzazione e fruizione integrata e sistemica del patrimonio culturale, materiale e immateriale della città di Oria



Denominazione della rete: RETE AUTISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola capofila della rete Autismo è I.P.S.S.S. "Morvillo-Falcone" Di Brindisi. La rete ha la finalità di supportare la scuola e le famiglie nel difficile compito di inclusione degli studenti con autismo, creando sinergie con enti ed associazioni che operano nel settore.



Denominazione della rete: **REALIZZAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI (D. L.vo 65 del 2017)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Gli art. 36 e 37 del Testo Unico per la Sicurezza impongono al DS di informare, formare e addestrare il personale sulla prevenzione dei rischi. Ogni lavoratore dovrà frequentare un corso di formazione base di 12h sulla sicurezza per la categoria "RISCHIO MEDIO" in cui rientra il settore Istruzione. L'aggiornamento periodico è previsto, in questo caso, ogni 5 anni. Sarà necessario predisporre anche un corso specifico per quelle figure individuate all'interno dell'Istituzione in qualità di "Addetti all'Antincendio" o "Addetti al Primo Soccorso". Per tali figure, la norma impone un aggiornamento triennale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE

In sintonia con il PNSD e con il PdM del Primo Istituto Comprensivo si proporranno iniziative formative volte a: -realizzare un insegnamento del "fare" che permetterà ai docenti, di acquisire nuove conoscenze e nuove competenze; □-realizzare una didattica laboratoriale incentrata sulla sperimentazione, l'indagine, la creatività digitale. □ -promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie □-sviluppare buone prassi condivisibili da usare come modello digitali □ -rendere il lavoro



proficuo e armonico allo svolgimento del curriculum orizzontale e verticale dell'istituto, al fine di migliorare e potenziare le conoscenze e le competenze dei Docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Il corso, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Unisalento, si propone di fornire elementi di riflessione e spunti concreti per supportare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica nella scuola primaria. Si discuterà di alcuni degli argomenti che necessitano di particolare attenzione nella fase di trasposizione agli studenti sia sul piano teorico sia sul piano didattico. Per ciascuno di essi saranno attuate fasi di laboratorio per la ricognizione dei concetti e delle prassi di insegnamento e momenti di contestualizzazione del contenuto matematico e di condivisione di strategie didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti dell'Istituto
-------------	-----------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Unisalento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Unisalento

Titolo attività di formazione: CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Corso in modalità e-learning per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale, in collaborazione con la Luiss di Roma

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dell'Interclasse delle classi prime della Scuola Primaria e
Docenti di una Classe Prima della Scuola Secondaria di Primo
Grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla Luiss Guido Carli



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla Luiss Guido Carli



Piano di formazione del personale ATA

PRIVACY E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI INFORMAZIONE/ FORMAZIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



FORMAZIONE SULLE LINEE GUIDA DEL PNRR

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--